GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 13 APRILE 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 89

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE LA LAUREA AD HONOREM AL CAPO DELLO STATO E ALL'EX PRESIDENTE SLOVENO

Mattarella a Pahor: addio confine, c'è l'Europa

«Slovenia e Italia hanno saputo abbattere barriere e ostacoli lungo il percorso compiuto in questi trent'anni, riuscendo a superare la nozione stessa di confine. Al suo posto c'è l'Europa, spazio comune di integrazione, di dialogo, di diritti, di una cultura condivisa che si nutre delle diversità e ne fa punto di forza». È uno dei passaggi più significativi della lectio magistralis del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, appena insignito della laurea honoris causa in giurisprudenza. Diversità che nella nuova Europa non sono più fonte di divisione, ma «di forza»: ecco il punto d'arrivo del percorso di riconciliazione tra i popoli del confine orientale. «Mi auguro – ha aggiunto – che questa esperienza possa ispirare altri territori transfrontalieri nel continente europeo».
TALLANDINI / PAG. 4



NEI PROSSIMI DUE ANNI INTERVENTI SUL 47,7% DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE. I COSTRUTTORI CHIEDONO AIUTI

Casa green, quanto ci costa

La direttiva dell'Unione europea passa, no di Italia e Ungheria. Per le famiglie spesa fino a 100 mila euro

Anche se l'Italia con l'Ungheria ha votato contro, la casa green è diventata realtà. Il Consiglio europeo ha approvato la direttiva e, nei prossimi due anni, dovrà essere recepita dai Paesi membri. In regione la riqualificazione riguarderà il 47,7 per cento del patrimonio edilizio.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

«GRAVI RESPONSABILITÀ»

Disegno di legge sul Vajont La Lega rilancia

FILIPPIN / PAG. 6

CONCLUSA L'INDAGINE SU VISIBILIA

Falso in bilancio Santanchè sotto accusa

/ PAG. 6

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG.17

L'OPPOSIZIONE E IL LEADER CHE MANCA

CRONACHE

IL BILANCIO DEL SINDACO

Il primo anno di De Toni: «Città inclusiva e accessibile»



Dall'Università al Comune, dal mondo accademico alla politica. L'ex rettore Alberto Felice De Toni non è il primo ad aver compiuto questo passaggio. Prima di lui il compianto Marzio Strassoldo e Furio Honsell. **RIGO** / PAGG. 18 E 19

IN VIA MONTEGRAPPA

La polizia sventa un furto al supermaket

Ennesimo tentativo di furto in città. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, al punto vendita Coop Alleanza 3.0 di via Monte Grappa. Stavolta il tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha impedito ai malviventi di mettere a segno il colpo.
MICHELLUT / PAG. 21

INTRIGO INTERNAZIONALE

L'ARRESTO IN AUSTRIA

La spia di Putin Quell'indagine che porta fino al Friuli



Vienna è sempre stata una città di spie, dal Congresso di Metternich agli anni della guerra fredda. E chi pensava che dopo la caduta del muro questo suo ruolo fosse venuto meno, dovrà ricredersi. È di questi giorni l'arresto di un alto funzionario dell'intelligence, accusato di aver passato alla Russia informazioni riservate. **DI BLAS** / PAG. 10

LA SESTA VOLTA SULLA CATENA ASIATICA. LA COPPIA DI TARVISIO PERCORRERÀ UNA NUOVA VIA



Nives e Romano, un'altra sfida sull'Himalaya

La coppia di inossidabili alpinisti friulani ha individuato una nuova via per lo Yalung Peak **LUNAZZI** / PAG. 26

L'EX DT E LA SALVEZZA

Marino: Udinese, spirito e umiltà



Pierpaolo Marino, ex capo dell'area tecnica

MASSIMO MEROI

«All'Udinese chiedo di essere più squadra, di giocare da qui in avanti tutte le partite con lo stesso spirito e la stessa umiltà che ha fatto vedere contro l'Inter». Arriva dall'ex responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino il consiglio alla squadra bianconera sempre più invischiata nella lotta per la salvezza.
/ PAG. 40

La svolta e le ricadute in Friuli Venezia Giulia



LE SEDI DEGLI ENTI PUBBLICI

Dal 2028 a emissioni zero

Dal 2028 i nuovi immobili affittati e di proprietà degli enti pubblici dovranno risultare a emissioni zero. Entro il 2030 e il 2033, dovranno essere ristrutturati, rispettivamente, il 16 e il 26 per cento degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni energetiche.



IL PATRIMONIO PRIVATO

Serve quasi un decennio

Secondo le stime di Fillea-Cgil «le ristrutturazioni dovranno coinvolgere il 15 per cento degli immobili in classe F e G entro il 2030 e il 26 per cento degli edifici di classe energetica più bassa entro il 2033». In regione la percentuale è pari al 47,7 per cento.



LA COMMISSIONE EUROPEA

Necessari 275 miliardi all'anno

Entro il 2030, la Commissione europea stima un investimento di 275 miliardi di euro all'anno per la svolta energetica del parco immobiliare, vale a dire 152 miliardi in più rispetto alle risorse attuali. I Paesi possono attingere ai fondi comunitari.

Case green
Spese superiori a 100 mila euro

È l'investimento stimato per i proprietari degli immobili in classe G e F
Approvata la direttiva europea. Interventi sul 47,7 per cento del patrimonio

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se l'Italia con l'Ungheria ha votato contro, la casa green è diventata realtà. Il Consiglio europeo ha approvato la direttiva e, nei prossimi due anni, proroghe a parte, dovrà essere recepita. In regione la riqualificazione interesserà il 47,7 per cento del patrimonio edilizio. I proprietari delle abitazioni in classe G o F devono prepararsi a investire circa 100 mila euro per realizzare il capotto esterno, sostituire i serramenti e isolare le coperture. Se poi si aggiungono gli impianti fotovoltaici e l'installazione delle pompe di calore la cifra può arrivare a 120 mila euro. Nonostante la rivoluzione green non colga nessuno di sorpresa, sono ancora molte le domande che non trovano risposte. Una su tutte l'ha posta il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, spiegando i motivi del no: «Chi paga visto che in Italia abbiamo esperienze abbastanza chiare in proposito?». Ma andiamo con ordine.



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

> «Negli edifici datati bisogna rifare l'involucro, gli infissi e la copertura»

> Con il Superbonus sono state riqualificate oltre 13 mila palazzine e villette

LA DIRETTIVA

La direttiva obbliga ogni Stato membro ad adottare un piano di riduzione progressiva del consumo di energia degli edifici residenziali: l'obiettivo è un taglio del 16 per cento entro il 2030 e del 20-22 per cento entro il 2035. Nel 2050 l'intero patrimonio residenziale dovrà risultare a zero emissioni, tranne rare esenzioni per chiese, luoghi di culto, castelli e dimore storiche, edifici agricoli, immobili a uso militare e quelli utilizzati solo temporaneamente. I Paesi potranno decidere su quali edifici concentrarsi. Dovranno ridurre del 55 per cento il consumo medio di energia primaria attraverso la ristrutturazione del 43 per cento degli immobili con le prestazioni peggiori. Ma non è ancora tutto perché la direttiva europea chiama in causa pure gli edifici di nuova costruzione che dal 2030 dovranno essere tutti a emissioni zero. Ogni Paese dovrà approvare le regole per raggiungere l'obiettivo entro i termini previsti.

IL COSTO DEGLI INTERVENTI

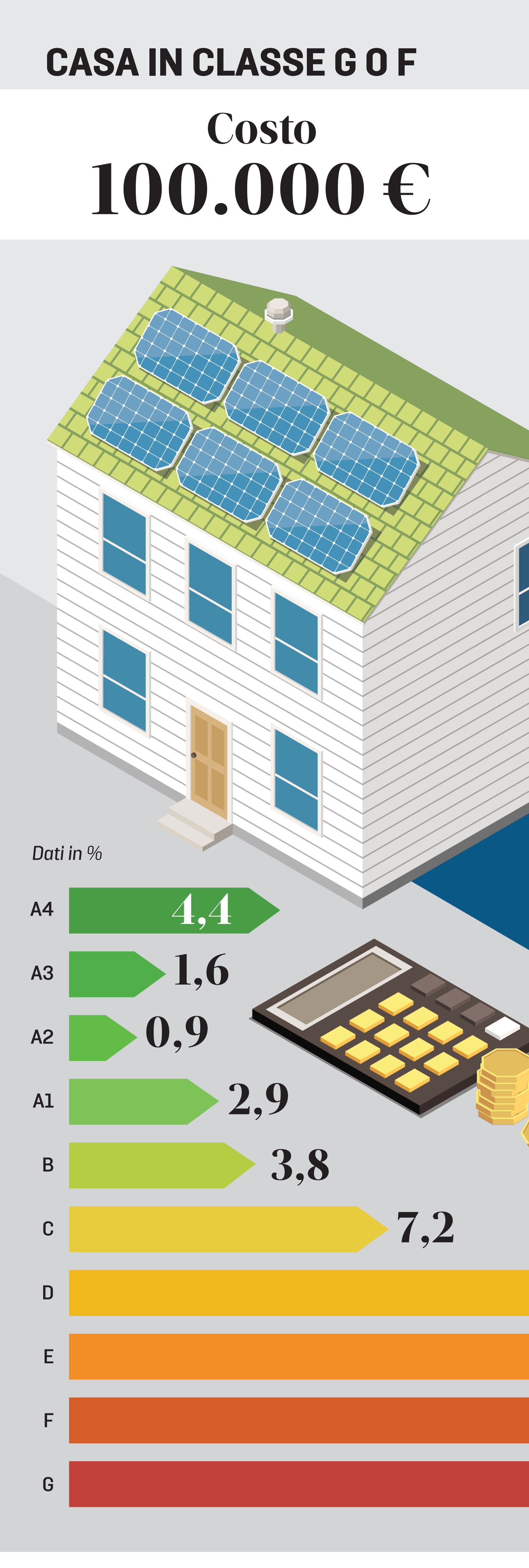
La transizione green ha sicuramente un costo e sono in molti a credere che non possa essere completamente a carico dei privati. Questo è uno dei motivi per cui l'Italia ha votato contro. Stiamo parlando di cifre importanti che, in alcuni casi, possono superare i 100 mila euro. «Se partiamo da una classe F o G – spiega il presidente regionale dell'Associazione costruttori (Ance), Marco Bertuzzo – dobbiamo rifare l'involucro e, quindi, realizzare il capotto termico, sostituire gli infissi e la copertura: in questo caso la cifra si aggira intorno a 100 mila euro. Nei condomini, applicando i millesimi di proprietà, la spesa per ogni singolo alloggio può dimezzarsi». Bertuzzo si sofferma anche sull'eventuale adeguamento degli impianti con l'installazione dei pannelli fotovoltaici e delle pompe di calore al posto della caldaia a gas. Il valore dell'intervento si aggira intorno ai 20 mila euro che se sommato al resto delle opere previste fa lievitare la spesa a oltre 120 mila euro. Si tratta di un investimento che aumenta il valore dell'immobile anche se molte famiglie non hanno le capacità economiche per affrontarlo.

L'ANTISISMICA

Alle domande di natura finanziaria si aggiungono quelle tecniche collegate ai rischi sismici. A sollevare il tema è sempre il presidente regionale dei costruttori: «Non si parla più di regole antisismiche, si rischia di riqualificare energeticamente edifici non antisismici. Dobbiamo evitare di sprecare interventi su fabbricati con altri tipi di problemi».

SUPERBONUS 110%

Pur ponendosi più di qualche quesito, i costruttori valutano positivamente la rivoluzione green iniziata con il Superbonus 110% che in Friuli Venezia Giulia ha favorito la riqualificazione di 13 mila 643 edifici – 2 mila 604 condomini, 7 mila 903 villette unifamiliari e 3 mila 136 immobili indipendenti – e un investimento complessivo pari a 2 miliardi di 838 milioni di euro. Il 95 per cento delle opere previste sono state ultimate e l'onere a carico dello Stato ammonta a 2 miliardi 893 milioni di euro. Lo attesta l'Enea nel report compilato il 31 marzo scorso. Mediamente sono stati investiti 660 mila euro nei condomini, 109 mila negli edifici unifamiliari e 82 mila nelle unità funzionali indipendenti. «Gli effetti di questi interventi sono indiscutibili: le case risultano più confortevoli, consumano meno energia e le bollette sono più leggere per tutti» conclude Bertuzzo, nel ricordare che anche il patrimonio pubblico dovrà essere riqualificato. In questo caso spetta agli enti procedere anche se, soprattutto per quanto riguarda l'edilizia scolastica, molto è già stato fatto. Altrettanti cantieri sono stati finanziati dal Pnrr e dovranno essere ultimati entro il 2026. —



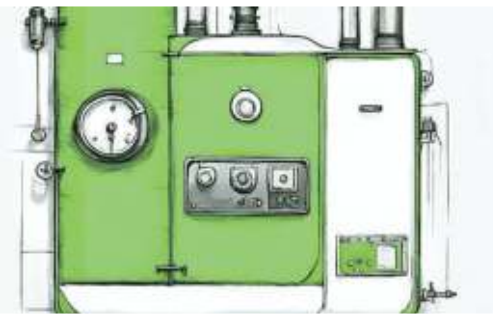


@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me/ilsantoeinchiesa

La svolta e le ricadute in Friuli Venezia Giulia



CALDAIE A GAS

Dal 2025 verranno meno i contributi

La scadenza scatterà nel 2040, entro quell'anno i Paesi europei dovranno dire addio alle caldaie a gas. Dal 2025 verranno meno le agevolazioni fiscali per gli impianti tradizionali, saranno sostenuti solo gli ibridi, quelli che associano alla caldaia a gas la pompa di calore.



PANNELLI SOLARI

La superficie detta la scadenza

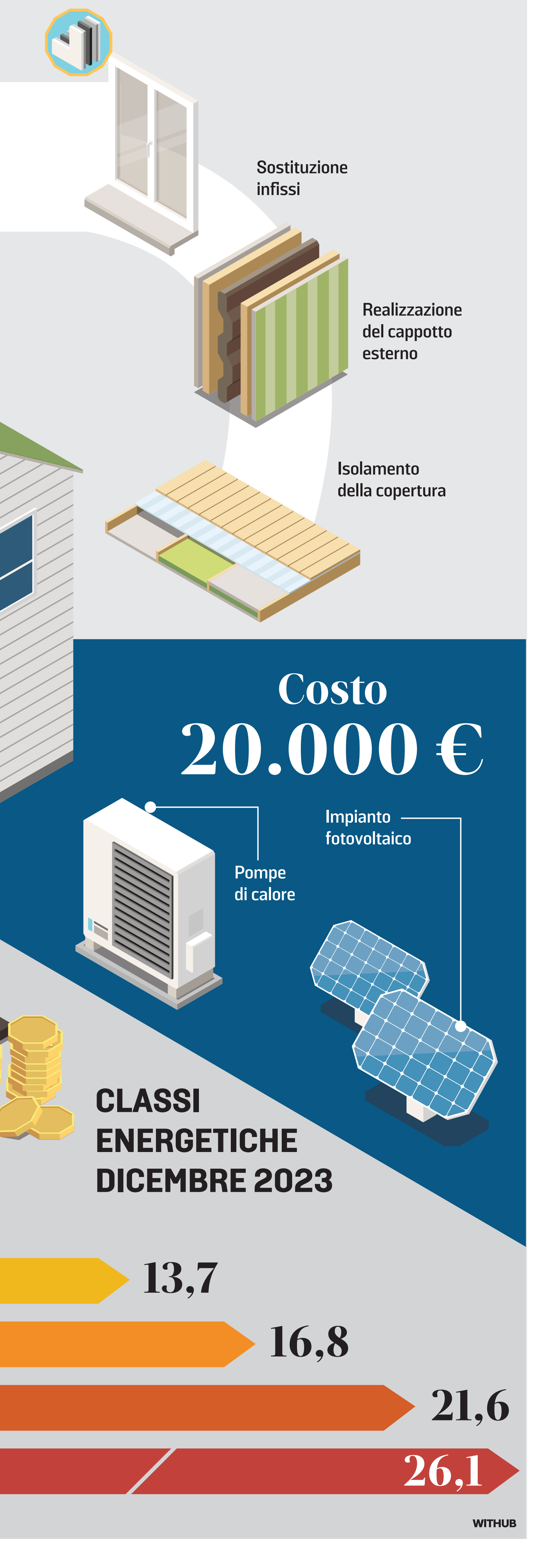
L'obbligo di installare pannelli solari sui nuovi edifici pubblici non residenziali sarà in vigore dal 2026 al 2030, a seconda delle dimensioni dell'edificio. Con una superficie coperta utile di oltre 250 metri quadri la scadenza sarà a fine 2026.



FOTOVOLTAICO

Contributi regionali in linea con l'Ue

Il contributo regionale per l'installazione dei pannelli fotovoltaici in Friuli Venezia Giulia, è un primo passo verso la transizione green. La misura voluta dal presidente, Massimiliano Fedriga, è in linea con la direttiva europea sulle case green.



La valutazione dell'Ance: la politica teme che la gente possa perdere la proprietà
Gli agenti immobiliari: l'efficientamento viene usato per abbassare i prezzi degli alloggi

I costruttori: senza aiuti la transizione energetica non potrà avvenire

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

«Sulla transizione green dobbiamo ragionare perché gli effetti positivi ci sono. Dobbiamo capire chi pagherà questi interventi». I costruttori pur comprendendo le motivazioni del no alla direttiva europea sulle case green espresso, ieri, dall'Italia assieme all'Ungheria, invitano a riflettere sulle ricadute economiche, in termini di Prodotto interno lordo, e ambientali. «Riteniamo che i politici italiani abbiamo bocciato la direttiva green per paura che chi non ce la farà a sostenere le spese di riqualificazione possa arrivare a perdere la proprietà della casa» spiega il presidente regionale di Ance, Marco Bertuzzo, secondo il quale la riqualificazione green delle case «senza l'intervento privato non può avvenire. obbiamo evitare che le famiglie meno abbienti possano perdere il patrimonio costruito con i risparmi di una vita». Sulla domanda "chi paga la riqualificazione green delle case?" l'Italia ha formulato il suo diniego in Consiglio europeo.

GLI ISTITUTI DI CREDITO

Sul chi paga la transizione green si interrogano anche gli agenti immobiliari e gli istituti di credito che come conferma il presidente del gruppo Primacassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, «un'abitazione che risponde ai requisiti green mantiene più a lungo il suo valore, quando si stipula un mutuo con garanzia ipotecaria è meglio averla». Questo per dire che le banche applicano tassi di mutuo più elevati per finanziare l'acquisto di edifici in classe energetica G o F. Dopodiché per concedere il mutuo resta comunque in primo piano la valutazione della capacità di rimborso del cliente. Detto tutto ciò, Graffi Brunoro si sofferma sui finanziamenti concessi dalla Regione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Il presidente di Primacassa lo fa per dire che la sola installazione dei pannelli fotovoltaici è determinante per migliorare la classe energetica di un edificio.



LEONARDO PICCOLI
VICE PRESIDENTE NAZIONALE DELLA FIAIP



GIUSEPPE GRAFFI BRUNORO
PRESIDENTE GRUPPO PRIMACASSA

IL MERCATO IMMOBILIARE

L'attenzione verso la classificazione energetica rischia di condizionare anche il mercato immobiliare. Il vicepresidente nazionale con delega al settore turistico della Fiaip-Federazione italiana agenti immobiliari professionali, Leonardo Piccoli, non lo nega: «C'è attenzione ma non preoccupazione». Capita, però, sempre più spesso di veder aumentare la consapevolezza sul risparmio energetico al punto da «usarla come alibi nella trattativa per abbassare il prezzo dell'immobile in vendita. In questi casi – conferma Piccoli – i potenziali acquirenti presentano offerte al ribasso tra il 10 e il 15 per cento». E mentre il mercato immobiliare si adegua al nuovo corso, «in pochi – sono sempre le parole di Piccoli – credono che gli Stati membri applicheranno sanzioni stringenti». Pure il rappresentante provinciale della Fimaa-Confcommercio, Lino Domini, si sofferma sull'attenzione riposta dalle banche sulle classi energetiche degli edifici: «Se hai un immobile green gli istituti di credito sono più propensi a concederti il mutuo o il prestito per acquistarlo». E se, in centro storico, il prezzo al metro quadrato di un appartamento nuovo, in classe A4, arriva a 3 mila 500 euro, in prospettiva potrebbe aprirsi un mercato alternativo per le case in classe energetica bassa destinate a tornare sul mercato, a valori più elevati, dopo essere state acquistate e riqualificate. —

I due Presidenti a Trieste

Mattarella «Confine addio c'è l'Europa»

Il Capo dello Stato: «Barriere infrante tra Slovenia e Italia Siamo un esempio, le diversità sono ora punto di forza»





Dall'alto: da sinistra Pahor, Di Lenarda e Mattarella ieri a Trieste; Mattarella e Pahor il 13 luglio 2020 alla foiba di Basovizza

Piero Tallandini

«Slovenia e Italia hanno saputo abbattere barriere e ostacoli lungo il percorso compiuto in questi trent'anni, riuscendo a superare la nozione stessa di confine. Al suo posto c'è l'Europa, spazio comune di integrazione, di dialogo, di diritti, di una cultura condivisa che si nutre delle diversità e ne fa punto di forza». È uno dei passaggi più significativi della lectio magistralis del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, appena insignito della laurea honoris causa in giurisprudenza. Diversità che nella nuova Europa non sono più fonte di divisione, ma «di forza»: ecco il punto d'arrivo del percorso di riconciliazione tra i popoli del confine orientale. «Mi auguro – ha aggiunto – che questa esperienza possa ispirare altri territori transfrontalieri nel continente europeo, dove il concetto di confine è tuttora vissuto in modo conflittuale».

Mattarella ha voluto più volte mettere in risalto i meriti della Slovenia nel suo cammino europeo, ricordando anzitutto «la storica visita a Lubiana» di Francesco Cossiga, primo Capo di Stato straniero a recarsi nella Slovenia indipendente il 17 gennaio 1992, sottolineando «fin dall'inizio la comune volontà di lavorare assieme per una nuova Europa, fondata su democrazia, pace e unità». E «tra pochi giorni verranno celebrati i vent'anni dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, per il quale non fu indifferente il confronto tra Lubiana e Roma». Per il Presidente «l'integrazione slovena nelle istituzioni europee è un evento di successo straordinario. Nell'arco di una generazione Lubiana ha compiuto un percorso che oggi la fa sedere con autorevolezza nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu». «Tra le tappe che hanno scandito la crescita dei rapporti in questa regione» Mattarella ha citato «quella che vide protagonista Trieste, con il Concerto dell'Amicizia, il 13 luglio 2010 alla presenza dei Capi di Stato di Slovenia, Croazia e Italia» e «la dichiarazione congiunta dei presidenti Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipović» sul superamento di «quel che ci ha dolorosamente diviso». Non poteva mancare il tema di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025: «È stata scritta – così Mattarella – una nuova importante pagina della nostra storia. Con Pahor le abbiamo visitate assieme nel 2021. Quella piazza (la Transalpina) raffigura il confine quale luogo di incontro e di unione». Poi il ringraziamento «all'amico Borut» per «la sua amicizia, la visione politica, il segno profondo impresso nella storia del suo Paese, della regione balcanica, dell'intera Europa». «La riconciliazione con la storia – ha continuato Mattarella – non ci libera dal dovere di conoscerla e di ricordare, come Pahor ha più volte sottolineato» e «ci consente di coltivare sentimenti di rispetto per le sofferenze di ciascuno, in luogo di nutrire rancore e contrapposizione». «Si iscrive in questo processo – ha sottolineato Mattarella – il Giorno del Ricordo che richiama le sofferenze delle popolazioni istriane, giuliane e dalmate». Un processo che ha avuto il suo coronamento il 13 luglio 2020 «con la visita congiunta alla foiba di Basovizza e al monumento ai fucilati del Tigr: con il Presidente Pahor abbiamo voluto testimoniare che ciò che ci unisce oggi è più forte di ciò che ci ha separato in passato e che, insieme, sappiamo commemorare le vittime di quegli anni sanguinosi». Altrettanto significativa, per il Presidente, la restituzione del Narodni dom alle associazioni della minoranza slovena sancita quel 13 luglio: «Ringrazio questa università per il contributo rilevante, in una giornata storica che ha affermato il reciproco impegno per la tutela e la promozione delle minoranze».

Infine, il Presidente ha voluto lanciare un monito in difesa dell'autonomia delle università, «luogo del libero dibattito, della critica e del dissenso nei confronti del potere», «atenei di tutti i Paesi, al di sopra dei confini e dei contrasti tra gli Stati». «Se si recide questo collegamento – ha avvertito Mattarella – si indebolisce la forza del dibattito, della critica, del dissenso. Si aiuta il potere peggiore, che ha sempre cercato di tenere isolate le università, di impedirne il collegamento con quelle oltre confine». —



SOTTO LA PREFETTURA
IL SALUTO PRIMA DI LASCIARE TRIESTE NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Il 13 luglio del 2020 a Basovizza: ciò che ci unisce oggi è più forte di ciò che ci ha separato in passato»

L'omaggio «a Borut» e il monito sugli atenei: «Restino liberi anche nel dissenso e nella critica al potere»

I RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI

Strette di mano e saluti ai due leader «protagonisti della riconciliazione»



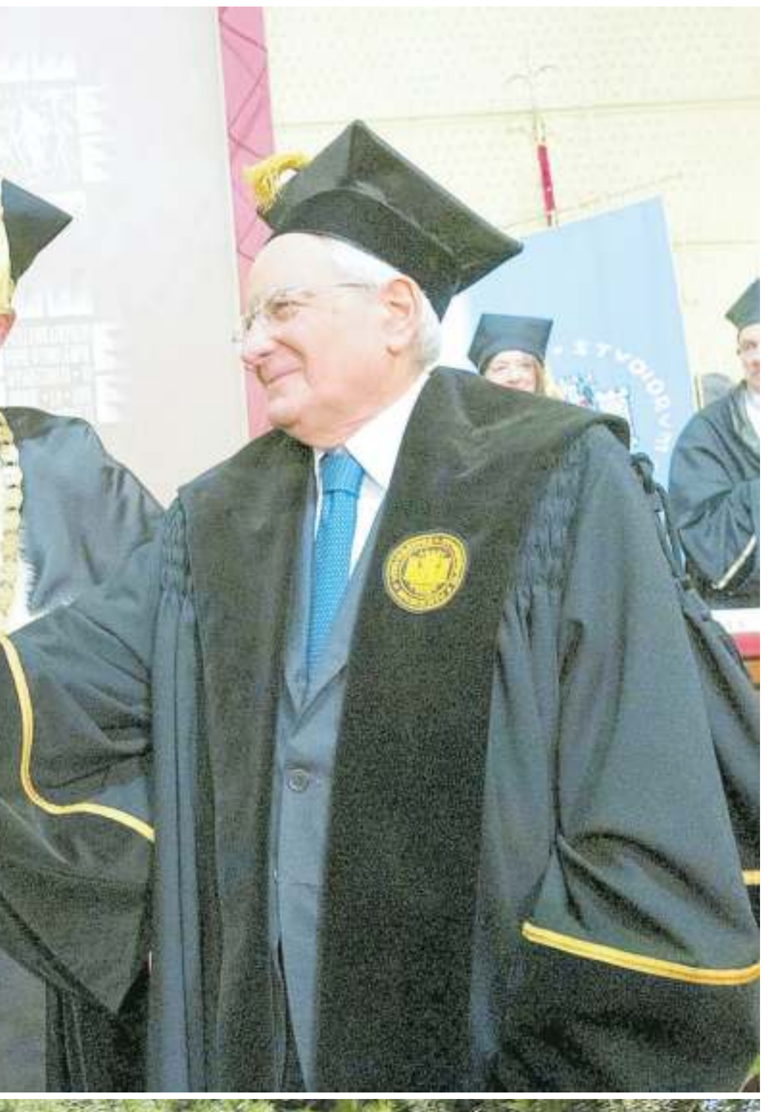
Da sinistra: il governatore Fedriga stringe la mano a Mattarella; l'attesa per l'arrivo del Capo dello Stato ieri a Trieste (FOTO SILVANO)

Giovanni Tomasin

Arrivato in piazzale Europa, è asceso all'università attraverso la scala Jan Palach. È simbolico anche sotto il profilo della toponomastica l'avvento del Presidente Sergio Mattarella all'ateneo di Trieste, ieri mattina: nella giornata in cui il Capo dello Stato ha compiuto un altro passo di pacificazione nelle relazioni Italia-Slovenia assieme all'ex omologo Borut Pahor, le istituzioni e la politica locale l'hanno accompagnato, intendendo il suo messaggio ognuna secondo il proprio orecchio. Prima del suo arrivo, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si aggira nel piazzale – con fascia tricolore – e scambia due parole con la stampa: «A dieci anni dal concerto dei tre Presidenti del 2010 – racconta – ho telefonato al Presidente Mattarella e gli ho proposto di fare un altro passo. Risultato: il 13 luglio 2020 lui e Pahor si sono tenuti la mano davanti alla foiba e al monumento ai fucilati. Lì mi è scesa una lacrima, perché ho capito che finalmente avevamo messo una pietra tombale sul Novecento». Non lontano c'è il vescovo Enrico Trevisi, che commenta: «Penso che ci siano pagine di storia da riscrivere tutti i giorni, perché la pace dobbiamo consolidarla continuamente e non darla per scontata. Quello che sta avvenendo nel mondo ci sollecita a farlo per le nuove generazioni».

Il corteo presidenziale arriva nel piazzale poco prima delle undici. Ad attenderlo, ai piedi della scalinata, ci sono il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco Dipiazza e il prefetto di Trieste Pietro Signoriello. La testa argentea del Presidente fa capolino dall'auto quirinalizia con i tricolori, le istituzioni cittadine gli danno il benvenuto con una stretta di mano e qualche parola di prammatica. Poi salgono le scale assieme verso l'università. Al termine della cerimonia è il presidente Fedriga a fare le sue considerazioni: «Adesso

I due Presidenti a Trieste





Pahor

«Caro amico, mai più odio»

Il toccante grazie, in italiano: «Sei un grande statista Ci siamo aiutati a vicenda e insieme abbiamo vinto»

«Caro amico Sergio Mattarella, si dice che in politica non c'è spazio per l'amicizia, ma non è vero, tu sei un grande statista e un mio grande amico. Ho avuto fiducia in te nei momenti più difficili, ci siamo aiutati a vicenda e insieme abbiamo vinto. Grazie a te ho cominciato a credere che persino in politica c'è posto per la vera amicizia. Mi auguro che nel nostro mondo l'amicizia riesca a prevalere su risentimento e odio». Sono le parole che Borut Pahor, al termine della lectio magistralis letta in lingua slovena, ha voluto rivolgere, in italiano, a Mattarella, seguite dagli applausi scroscianti del pubblico, tutto in piedi.

Il doveroso formalismo della cerimonia e il lessico istituzionale hanno lasciato il posto a qualcos'altro: la sincera, semplice amicizia tra due uomini consapevoli di aver cementato, attraverso quel legame, anche il rapporto tra due popoli per troppo tempo divisi. Uno dei momenti più toccanti della cerimonia, a conclusione di un discorso, quello di Pahor, in cui proprio il concetto di amicizia, nella sua accezione più ampia, è stato più volte richiamato.

«Ricevere questo alto riconoscimento assieme all'amico, il Presidente Mattarella, conferisce all'occasione un'aura e una magia del tutto particolari» ha premesso Pahor, aggiungendo che «senza il suo fermo attaccamento ai valori che condividiamo, senza la sua ampiezza intellettuale e politica, senza la sua innata cordialità che ispira grande fiducia, le mie e le nostre conquiste non sarebbero state possibili».



PRIMA DEL RIENTRO
AL TERMINE DEL PRANZO A PALAZZO
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

> «Quattro anni fa abbiamo corso rischi andando contro pregiudizi radicati nelle due comunità»

> «In questi tempi turbolenti per il mondo resta la nostra fede in un pacifico futuro comune»

Pahor è quindi tornato allo storico 13 luglio 2020 considerato «dall'opinione pubblica slovena, italiana ed europea un evento politico eccezionale»: «Indubbiamente – ha sottolineato – per la restituzione del Narodni dom dopo cent'anni alla comunità slovena. E soprattutto per il simbolico omaggio dinanzi a entrambi i monumenti commemorativi. Questo atto non era dovuto. Anzi, era addirittura rischioso, andava contro pregiudizi saldamente radicati nelle due comunità nazionali. Per molti anni la maggior parte degli italiani è passata davanti al monumento ai quattro eroi (il cippo degli sloveni fucilati dai fascisti ndr) senza prestare la dovuta attenzione e ritenerli degni di ricordo. Per molti anni la maggior parte degli sloveni è passata davanti al monumento delle foibe senza prestargli la dovuta attenzione e ritenerlo degno di ricordo. Come fossero due verità storiche escludenti e inconciliabili».

«A fine luglio 2020 a Capodistria – ha raccontato Pahor – un ragazzo mi fermò e stringendomi la mano mi ringraziò per ciò che avevamo fatto con Mattarella. Il suo gesto mi commosse. Aveva 16 anni e faceva parte della comunità italiana. Fin dall'inizio abbiamo perseguito l'ideale di un comune futuro europeo. È meraviglioso che in così poco tempo si sia riusciti a tracciare in modo suggestivo un collegamento storico tra passato e futuro, rappresentato in modo eccellente dal progetto della capitale europea della Cultura 2025. Una grande opportunità di approfondimento del rispetto, della comprensione e dell'amicizia tra le due Gorizie, una città tra due nazioni, e per trasmettere il messaggio universale europeo di pace e convivenza».

«Viviamo in un'epoca in cui il mondo sta cambiando, diventando multipolare» e «si pone la questione se saremo in grado di stabilire le nuove regole in modo pacifico – ha concluso Pahor –, senza incorrere in un conflitto di proporzioni globali. Tutto ciò che abbiamo fatto con Mattarella lo abbiamo fatto perché crediamo nella pace duratura, nel sacro dovere degli uomini di Stato di adoperarsi in suo favore. Come ci siamo confidati quando rientravamo a Roma e a Lubiana, quel 13 luglio, sentivamo un profondo senso di appagamento e soddisfazione. Grazie per aver voluto confermare a me e a tutte le persone pacifiche e democratiche di entrambe le nazioni, con questo riconoscimento, che, in questi tempi turbolenti per l'Europa e il mondo, abbiamo fede in un pacifico futuro comune». —

P.T.





Slovenia e Italia fanno parte dell'Unione europea e si dà tutto per scontato – dice uscendo dall'aula magna –. L'amicizia e le odierne proficue collaborazioni sono invece frutto di un lavoro costruito nel tempo che sta dando risultati significativi». Fedriga sottolinea poi come «nella motivazione per la laurea honoris causa in Giurisprudenza» ai due Presidenti «si legge che le due alte cariche hanno saputo coraggiosamente ripudiare la prospettiva angusta dell'egoismo nazionalistico» per proseguire invece «una politica di riconciliazione, retta sulla creazione e sul consolidamento di spazi e simboli dedicati alla memoria collettiva, quale fondamento di autentica pace tra i popoli».

In sala stampa troviamo invece i ministri ai rapporti con il parlamento Luca Ciriani e all'università e ricerca Anna Maria Bernini. Ciriani parla di un «difficile percorso di riconciliazione» che «ci spinge a guardare al futuro». L'esponente meloniano precisa poi: «Lo voglio interpretare anche come un riconoscimento a tutti quelli che, soprattutto in questa città, per tanti anni e decenni hanno tenuto viva la memoria dell'esodo e delle foibe, quando tanti dimenticavano o fingevano di non sapere». Per Bernini, invece, «questi sono gesti che valgono più di un milione di parole»: «Oggi abbiamo dimostrato a tutti che ora ci uniscono molte più cose di quante non ci abbiano diviso in passato. E l'università è il palcoscenico migliore, più grande ed evocativo per dimostrare tutto questo». Quanto al riferimento presidenziale alla libertà degli atenei, in un momento in cui le università sono oggetto di una campagna politica e mediatica sulla questione palestinese, Bernini dice: «Senza dubbio le università devono essere libere. Noi crediamo moltissimo nella libertà di manifestare qualsiasi forma di pensiero, anche il più radicale e il più lontano dal mainstream. L'importante è che la libertà non tracimi nella violenza fisica e verbale».

A chiusura arriva a confrontarsi con la stampa anche il rettore Roberto Di Lenarda: «Il conferimento della laurea ha reso felici i due Presidenti, ho colto la loro grande soddisfazione di aver avuto un'occasione per rivivere assieme quel giorno, e per dare un messaggio chiaro di pace e di prospettiva per il futuro». E sulla libertà universitaria, conclude: «Il Presidente ha detto quello che speravamo dicesse. Università e ricerca si basano sulla condivisione e la creazione di ponti. È sbagliato anche chiudere rapporti con enti scientifici di altri Paesi, perché spesso dimentichiamo che nelle società in cui la libertà non è così diffusa, spesso i germi di speranza stanno proprio negli atenei. Chiudersi vuol dire metterli in difficoltà». —

I fatti della politica

Bilanci truccati e perdite milionarie Gli illeciti contestati alla ministra

Daniela Santanché e altri ex amministratori del gruppo Visibilia indagati per falso dalla Procura di Milano

Igor Greganti

Presunti bilanci truccati per 7 anni, tra il 2016 e il 2022, per nascondere «perdite» milionarie, per permettere al gruppo Visibilia di rimanere in piedi, ingannando gli investitori, e di conseguenza continuare a trarre «profitto» da società ancora attive. Sono una sfilza gli illeciti contabili contestati alla ministra del Turismo Daniela Santanchè, che fondò la galassia editoriale, e agli altri ex amministratori e sindaci nella chiusura delle indagini per falso in bilancio, notificata ieri dalla Procura di Milano.

È la seconda inchiesta del «pacchetto Visibilia» definita, in vista della richiesta di processo, dopo gli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza, coordinati dall'aggiunto Laura Pedio e dai pm Marina Gravina e Luigi Luzi. Tre settimane fa i pm avevano chiuso, sempre a carico della senatrice di FdI ed altri, tra cui il compagno Dimitri Kunz, le indagini sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps sulla gestione della cassa integrazione nel periodo Covid. Coi termini in scadenza, la difesa della ministra non ha chiesto l'interrogatorio. Restano aperti altri filoni: quello sulla compravendita della villa di Forte dei Marmi acquistata da Kunz e da Laura De Cicco, moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa, e altri sul dissesto del gruppo Ki Group-Bioera, nel quale pure Santanchè ha avuto cariche e quote. «Non ho niente da dichiarare», ha risposto la ministra ai cronisti dopo aver ricevuto il nuovo avviso. Venti gli indagati: oltre alla senatrice che risponde di due imputazioni, la sorella Fiorella Garnero, la nipote Silvia Garnero, il compagno Kunz e l'ex Canio Mazzaro. E poi, per responsabilità amministrativa degli enti, Visibilia editore spa, finita in amministrazione



La ministra del Turismo, Daniela Santanché, in Parlamento

> È la seconda inchiesta dopo gli accertamenti effettuati dalla Guardia di finanza

giudiziaria dopo una causa intentata da piccoli soci, Visibilia editrice srl e Visibilia srl in liquidazione.

Nell'accusa di false comunicazioni sociali sulla Spa i pm contestano a 15 indagati, tra cui Santanchè, che fu tra il novembre 2014 e il dicembre 2021 prima consigliere, poi Ad, presidente e «soggetto economico di riferimento del gruppo», di avere, «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi, ciascuno in ragione delle cariche rivestite», «consapevolmente» esposto dati falsi nei bilanci. Bilanci relativi agli anni dal 2016 al 2022. Presunti falsi pure «nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico». E ciò per «conseguire - scrivono i pm - per sé o per altri un ingiusto profitto», ossia la «prosecuzione dell'attività di impresa nascondendo al pubblico le perdite, evitando sia la necessaria costosa ricapitalizzazione sia la gestione meramente conservativa». E avrebbero così ottenuto «liquidità mediante l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili», il «mantenimento dei rapporti contrattuali, bancari e finanziari» e «il mantenimento della quotazione». Tra il 2014 e il 2022 la Spa, si legge negli atti, avrebbe registrato «perdite significative e risultati reddituali operativi negativi» per milioni di euro: perdite di esercizio che vanno da oltre 1,5 milioni nel 2019 fino a oltre 3,5 nel 2021. Una «evidenza» della «sistematica incapacità del complesso aziendale di produrre reddito», secondo l'accusa.

Malgrado ciò gli ex amministratori si sarebbero avvalsi «di piani industriali ottimistici», che «contenevano previsioni di reddito operativo» mai «rispettate». In particolare, una delle contestazioni «chiave» dei pm, già presente negli atti dei consulenti, è quella che riguarda l'iscrizione «nell'attivo dello stato patrimoniale», nei bilanci dal 2016 al 2020, della «voce avviamento», valore intrinseco della società, per cifre che vanno da oltre 3,8 milioni di euro a circa 3,2, «senza procedere» alla «integrale svalutazione» già nel dicembre 2016. Anche la voce «crediti per imposte anticipate» avrebbe dovuto essere svalutata, secondo i pm, a fine 2016, così come quella «partecipazioni in imprese controllate». Simili le altre contestazioni, tra cui quella di falso in bilancio per Santanchè per la gestione di Visibilia srl in liquidazione. Stralciata l'accusa di bancarotta, perché nessuna società del gruppo è fallita. —

IL PD E IL CASO PUGLIA

Emiliano cede alla leader dem: cambio netto per la legalità

Giampaolo Grassi

Braccio di ferro fra Michele Emiliano e Elly Schlein. Ma, alla fine, l'ha spuntata la segretaria. Il duello a distanza è durato tutta la giornata. È iniziato con il governatore che ha annunciato l'intenzione di cambiare solo i due assessori che si sono dimessi. È proseguito col richiamo all'ordine di Schlein: «No, non basta - è il senso della replica - avevo chiesto di più». Ed è finita con la resa - almeno per ora, almeno a parole - di Emiliano: «Darò seguito alle indicazioni della segretaria».

Galeotta è stata l'intervista rilasciata all'Huffpost, dove il governatore della Puglia aveva messo in chiaro che non intendeva azzerare la giunta e che non riteneva opportuno il commissariamento del partito locale. Insomma, due no al P, mentre Schlein gli aveva chiesto un'inversione netta. E in serata la segretaria ha diffuso una nota: «Mi aspetto che» Emiliano «proceda a un netto cambio di fase che non può tradursi in una mera sostituzione di chi è uscito, ma solo in un concreto rinnovamento degli assetti di governo regionale che sancisca un nuovo inizio, su basi diverse. Su questa linea confido che il presidente operi in tempi brevi e con risultati tangibili». Pochi minuti dopo, la risposta del govenatore: con Schlein «condividiamo la necessità di voler dare il segno a un netto cambio di fase che dia il senso di una storia dedicata al presidio di legalità e alla lotta a ogni forma di criminalità anche attraverso l'attività politica quotidiana».



Il governatore, Michele Emiliano, e la segretaria del Pd, Elly Schlein

Nell'intervista, Emiliano aveva detto un «no» anche al M5s, affermando che l'assessore alla legalità chiesto da Giuseppe Conte non è indispensabile. Una mossa letta come un freno all'ipotesi di un ritorno in giunta dei 5s. Anche il presidente dem Stefano Bonaccini aveva chiesto di più a Emiliano: «Servirebbe una ripartenza con segnali di novità – aveva detto – e andrebbero condivisi, visto che governa con Schlein e Conte». Per Nicola Fratoianni, di Si (partito in maggioranza in Puglia), «siamo di fronte a un problema serio, tutto si può fare tranne che far finta che non esista». Il caso Puglia ha allargato la falla fra Pd e il M5s: in casa dem c'è chi legge nelle mosse di Conte un tentativo di scalata alla leadership dell'opposizione. Nel Pd c'è chi vede crescere in maniera trasversale gli appunti a Schlein, con la richiesta di interventi più energici non solo sul caso pugliese ma anche su ciò che avviene in Piemonte. In quest'ottica è stato letto il pugno duro della segretaria. Dopo l'addio del M5s alla giunta, Pd e Si avevano chiesto a Emiliano un segnale forte. Anche per non trasformare Conte nella bandiera solitaria della legalità. —

Il 23 aprile al Senato riprenderà la discussione sul disegno di legge

La Lega e il disastro del Vajont «Causato da gravi responsabilità»

Fabiano Filippin

Ha rievocato le parole che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha usato alla diga di Erto e Casso e al cimitero di Fortogna per richiamare l'attenzione sulle responsabilità del disastro: il senatore della Lega, Marco Dreosto, ha così ottenuto una svolta nell'iter di approvazione della nuova norma sulla memoria del Vajont. Il 23 aprile il Senato della Repubblica riprenderà infatti la discussione del disegno che vuole cancellare la parola "incuria" dalla legge istitutiva del 2011. In questo senso è stato incassato anche il beneplacito del presidente della Prima commissione permanente di Palazzo Madama, Alberto Balboni. Qualche settimana fa Dreosto, primo firmatario dell'iniziativa parlamentare, ha contattato i capigruppo dei vari schieramenti politici di maggioranza e opposizione per far sì che la disposizione venga deliberata all'unanimità.

Da 13 anni si registrano tensioni tra i sopravvissuti. La legge 101 del 2011 istituisce infatti la giornata del ricordo delle vittime di tutti i disastri provocati dall'"incuria" umana. Da quel momento si è aperto un dibattito che ha coinvolto le comunità, gli esperti e soprattutto i superstiti della sciagura i quali ritengono sminuente la portata linguistica del vocabolo. «I fatti del 9 ottobre 1963 non dipesero da una mera dimenticanza o negligenza, ma da una serie di responsabilità gravissime accertate in via definitiva dalla giustizia», ha spiegato Dreosto, coordinatore del Carroccio in Friuli Venezia Giulia. Di qui l'idea di cancellare il termine "incuria". Balboni, preso atto del clima di trasversalità che si è via via creato attorno alla proposta, ha garantito il proprio impegno perché la modifica al testo avvenga in tempi rapidi e comunque prima delle prossime celebrazioni commemorative di inizio autunno. Del resto lo scorso 9 ottobre è stato proprio Mattarella a rievocare le colpe dell'uomo nell'evento Vajont. Durante la propria visita alla diga di Erto e Casso e al cimitero di Fortogna, il Capo dello Stato ha avuto parole di «incoraggiamento nei confronti delle comunità locali e di profonda lode per aver saputo rinascere con dignità dalla morte». «È un atto dovuto nei confronti delle genti del Vajont e dei 487 bambini a cui è stato negato un futuro, come ha giustamente ricordato a tutti noi il Presidente della Repubblica», ha scritto il senatore leghista a tutti i suoi colleghi di commissione e di Aula. —



Marco Dreosto (Lega)



La strage di Suviana



Un momento del lavoro dei sommozzatori dei vigili del fuoco

Le vittime

INDIVIDUATI DOPO 48 ORE DALLO SCOPPIO



Vincenzo **Garzillo**
68 anni, di Napoli
In pensione da un anno, esperto nella riattivazione dei macchinari di centrali idroelettriche



Alessandro **D'Andrea**
37 anni, di Pontedera
Tecnico specializzato, con numerose esperienze anche all'estero



Adriano **Scandellari**
57 anni, risiedeva a Ponte San Nicolò (Padova)
Lavoratore specializzato di Enel Green Power nella funzione di O&M Hydro

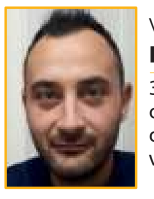


Paolo **Casiraghi**
59 anni, di Milano
Lavorava per la Abb di Sesto San Giovanni

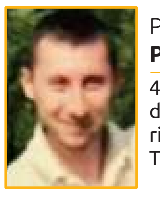
ESTRATTI SUBITO DALLE MACERIE



Mario **Pisani**
73 anni, di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)
Ex dipendente Enel, impegnato come consulente
Titolare di una piccola srl, la Engineering con sede a Mele (Genova)



Vincenzo **Franchina**
36 anni, originario di Sinagra (Messina), viveva a Genova
Collaboratore di Mario Pisani



Pavel **Petronel Tanase**
45 anni, originario della Romania, risiedeva a Settimo Torinese
Collaboratore di Mario Pisani

ANSA

Recuperato l'ultimo corpo Sette i morti nella centrale

Trovato Garzillo, consulente napoletano di 68 anni. Tre feriti in condizioni critiche Buio sulle cause del disastro. Probabilmente l'esplosione è partita dall'alternatore

Riccardo Rimondi / CAMUGNANO

La centrale ha restituito la settima vittima e ora i familiari di Vincenzo Garzillo possono piangere il consulente di 68 anni, in pensione da un anno dopo una vita trascorsa all'Enel, l'unico disperso che giovedì i soccorritori non erano ancora riusciti a estrarre dalla tomba di fuoco, macerie e acqua in cui si è trasformato l'impianto idroelettrico di Bargi. Vincenzo lo hanno trovato vicino alla turbina, al piano meno 9. Era alla sua postazione di lavoro, come al suo posto è stato trovato Alessandro D'Andrea, 37 anni, dipendente Voith giovedì. Sul suo corpo c'erano alcuni segni di bruciatura. Allo stesso piano erano stati trovati in precedenza Adriano Scandellari, 57enne lavoratore di Enel Green Power, e Paolo Casiraghi, 59enne tecnico della Abb. La loro postazione però era al piano meno 8. Un'ipotesi è che i lavoratori avessero tentato di fuggire, ma non è l'unica. È possibile che Scandellari e Casiraghi siano stati sbalzati dall'ottavo al nono piano, attraverso il pozzo di aspirazione. O che, accortisi che qualcosa non andava, siano scesi ad avvertire i colleghi.

Risposte che, forse, potranno arrivare dagli accertamenti e dalle perizie che verranno disposti dai magistrati per fare luce sulle cause della strage. Mentre il lavoro continua a mietere vittime, con un operaio di 36 anni morto cadendo dal tetto di una casa a Magenta, nel Milanese, a Suviana c'è dunque un punto fermo, con le ricerche che si sono concluse.

Il bilancio della strage alla centrale è di 15 persone coinvolte: sette morti, sette feriti (di cui cinque ricoverati, uno dei quali già dimesso) e un illeso. Tre ricoverati sono in condizioni critiche.

LE IPOTESI

Resta da capire cosa sia successo martedì poco prima delle 15. Probabilmente l'esplosione è partita dall'alternatore all'ottavo piano e non dalla turbina al nono. Buio pesto sul motivo. «Ci sono tante possibili cause, non lo sappiamo», ha detto l'ad di Enel Green Power Salvatore Bernabei. Le componenti in collaudo erano state costruite e installate da aziende esterne, ma che ci sia stato un malfunzionamento, disattenzione o altro, sarà l'inchiesta a stabilirlo. In aiuto potrà venire il sistema Scada, una sorta di scatola nera delle centrali elettriche. Nell'impianto di Bargi, ha spiegato Bernabei, si trovava ai piani superiori ed è stato acquisito dall'autorità giudiziaria: se il sistema avrà registrato qualcosa, ha detto l'ad, «quell'analisi potrà essere utile per capire le cause».



SALVATORE BERNABEI
AMMINISTRATORE DELEGATO ENEL GREEN POWER

«Vorrei citare il capo centrale. Ha visto alcuni deceduti che conosceva, ma per tre giorni ha guidato i sommozzatori»

I SOCCORRITORI

Bernabei si è poi commosso ricordando l'impegno di tutti i soccorritori. A partire da Simone De Angelis, il capo centrale: «Ha visto subito alcuni deceduti che conosceva, persone con cui lavorava tutti i giorni, per tre giorni è stato coi sommozzatori guidando le operazioni di soccorso». Poi, «appena trovato il quarto disperso ha avuto un mancamento ed è stato portato via dall'ambulanza». Terminati i soccorsi è stata avviata la fase due, quella che il direttore delle emergenze della Protezione Civile Luigi D'Angelo definisce «di recovery di tutta la struttura»: in sostanza andrà svuotata l'intera centrale dall'acqua, che dal piano -9 ha ormai invaso anche il -7. Poi scatterà la messa in sicurezza, visto che ci sono danni anche ai piani superiori. Infine si procederà con le perizie. A 72 ore dall'esplosione la zona si è svuotata. Su un muretto davanti al cancello della centrale c'è un cartello disegnato dagli studenti di Porretta: «Vicini con i nostri cuori». —

IL SISTEMA DI CONTROLLO

Consegnata alla procura la scatola nera Ora l'indagine

BOLOGNA

Potrebbero arrivare dal sistema Scada, una sorta di scatola nera delle centrali idroelettriche, alcune delle risposte alle tantissime domande su quali siano le cause della strage di Suviana. Il sistema «di supervisione e controllo», come ha confermato l'ad di Enel Green Power Salvatore Bernabei è già in mano agli inquirenti. Recuperate le sette salme, le indagini possono dunque entrare nel vivo.

Da oggi la centrale tornerà nella disponibilità di Enel, ad eccezione dei piani inferiori, che restano sotto sequestro e saranno, dai prossimi giorni, oggetto di sopralluoghi e indagini. Sempre nei prossimi giorni, la procura nominerà i tecnici incaricati della perizia. La prima questione da affrontare sarà individuare il punto esatto dal quale è partita l'esplosione che ha determinato l'incendio.

Una delle ipotesi è che il fuoco sia partito dall'alternatore, unico punto in tutta la centrale dove c'è olio lubrificante. —

SICUREZZA SUL LAVORO

Cambia la patente a punti per i cantieri Ok all'autocertificazione dei requisiti Le novità nell'emendamento al dl Pnrr

ROMA

Requisiti autocertificati, decurtazioni ridotte per infortuni che comportino inabilità, possibilità di crediti aggiuntivi oltre al punteggio iniziale ed estensione ad altri settori oltre all'edilizia. Cambia la patente a punti per i cantieri, la soluzione pensata dal governo dopo la tragedia dell'Esselunga a Firenze per mettere un argine alle morti sul lavoro. Ma le modifiche, che vedono la luce dopo un'altra tragedia, quella alla centrale di Suviana, vengono bocciate da opposizioni e sindacati, scesi giovedì in piazza per gridare basta alle troppe morti bianche: questa - avvertono - non è la soluzione per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Le novità sono contenute in un emendamento al decreto Pnrr approvato dalla commissione Bilancio della Camera, che ha chiuso l'esame del provvedimento, atteso lunedì in Aula.

L'emendamento riscrive l'articolo 29 del decreto, introducendo una serie di novità per la patente che sarà obbligatoria dal primo ottobre. Innanzitutto si prevede che per dimostrare il possesso dei requisiti per il rilascio della patente basti l'autocertificazione: l'eventuale dichiarazione non veritiera, che comporta la revoca della patente, sarà verificata con controlli ex post. Ai requisiti (dall'iscrizione alla camera di commercio al possesso dei documenti di regolarità contributiva e fiscale) si aggiunge anche l'avvenuta designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La dotazione iniziale della patente resta di 30 crediti e bisogna averne almeno 15 per poter operare nei cantieri. Ma se i lavori eseguiti superano il 30% del valore del contratto si potranno comunque completare l'appalto o subappalto in corso anche con meno di 15 punti. Arriva anche la possibilità di crediti aggiuntivi rispetto al punteggio iniziale: sarà un decreto del Ministero del lavoro, sentito l'Ispettorato nazionale del lavoro, ad individuare i criteri di attribuzione dei punti in più, così come le modalità di recupero dei crediti decurtati. Sparisce invece la possibilità di reintegrarli con la frequenza di appositi corsi di formazione. Si rimanda ad un successivo decreto ministeriale anche per l'individuazione di altri ambiti di attività, oltre l'edilizia, cui la patente potrà essere estesa.

Cambiano anche le sanzioni per i cantieri senza patente: la multa, inizialmente da 6mila a 12mila euro, sarà pari al 10% del valore dei lavori, comunque non inferiore a 6mila euro. —

SERVONO 500MILA FIRME

Landini lancia 4 referendum Nel mirino il Jobs act

ROMA

Tutele contro i licenziamenti illegittimi estese a tutti i lavoratori, stretta sui contratti a termine e limitazione del subappalto: è l'obiettivo della Cgil che ieri ha presentato in Cassazione quattro quesiti referendari sulle norme sul lavoro.

L'intenzione è di raccogliere le 500mila firme necessarie per il referendum entro l'estate per votare entro la primavera del 2025. «Aspettiamo l'uscita formale dei quesiti sulla Gazzetta Ufficiale - ha detto il segretario generale, Maurizio Landini - poi indicheremo una data per l'avvio della raccolta delle firme. Chiediamo ai cittadini direttamente di entrare in campo e di darci una mano a far cambiare le leggi sbagliate e riaffermare la centralità del lavoro».

I primi due quesiti sono sui licenziamenti illegittimi, e «e quindi - dice Landini - vuol dire cancellare il Jobs act», il terzo riguarda la reintroduzione delle causali per i contratti a termine mentre il quarto è relativo agli appalti. —

IL PROCESSO

Il pm chiede l'ergastolo per Alessia Pifferi

«Ha lasciato morire la figlia di 18 mesi di stenti, abbandonandola consapevolmente in casa sei giorni per divertirsi»

Igor Greganti / MILANO

«Non sono un'assassina né un mostro, sono una mamma che ha perso sua figlia e non ho mai pensato che potesse accadere una cosa del genere alla mia bambina. Voglio ribadire a tutta Italia che non ho mai premeditato una cosa del genere». È anche in questo rivolgersi «a tutti gli italiani», con dichiarazioni in un'aula ancor più presa d'assalto da telecamere, fotografi e cronisti, che il pm di Milano Francesco De Tommasi ha trovato elementi della «strategia» di Alessia Pifferi, ma pure «il suo desiderio, quello più recondito, di essere una diva, un'attrice».

L'ACCUSA

Per la Procura la 38enne, in carcere dal luglio 2022 per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana di meno di 18 mesi, abbandonandola sola in casa per sei giorni, non merita altro che «l'ergastolo». Pifferi, ha spiegato il pm, «non ha avuto il coraggio di ucciderla» con le sue mani «e ha lasciato al destino il fatto di sbarazzarsi di sua figlia». Ed era ben consapevole che, lasciata là nel lettino da cui non poteva uscire, con pochi biberon di acqua e latte, sarebbe morta e lei avrebbe «raggiunto il suo scopo: voleva divertirsi e la figlia la legava». Per questo se ne era andata il 14 luglio dal compagno, non il padre della piccola, in provincia di Bergamo, dicendogli che Diana era al mare con la sorella. E ha inanellato «menzogne» pure «di fronte al cadavere» il 20 luglio, parlando di una fantomatica babysitter sparita. Ha agito «con dolo diretto», ha chiarito il pm, perché «l'evento non era solo altamente probabile ma certo». Due aggravanti «indiscutibili» dell'omicidio volontario: quella di aver ucciso la figlia e «quella evidente dei futili motivi», perché «si è disinteressata di lei per andare a divertirsi, a rilassarsi, per avere i suoi spazi col compagno». Se «vuoi i tuoi spazi», ha affermato il pm, «o non fai figli o, se non riesci a prendertene cura, puoi chiedere aiuto e lei poteva chiederlo anche alla sorella, poteva dire: Viviana aiutami».

L'imputata si difende: «Non sono un mostro, non ho premeditato una cosa del genere»

LA PREMEDITAZIONE

E sulla premeditazione lei stessa «ha ammesso di aver lasciato la bimba sola in casa altre volte e ciò in una progressione sempre più crescente, sorretta dalla sua volontà criminosa, fino a che non ha raggiunto l'obiettivo». A inizio udienza il difensore Alessia Pontenani, anche indagata assieme a quattro psicologhe dal pm per presunti falsi e manipolazioni per ottenere la perizia psichiatrica, ha fatto acquisire dalla Corte d'assise documenti per dimostrare che la 38enne era seguita già tra i «6 e gli 11 anni» dai servizi di neuropsichiatria infantile e aveva avuto «una diagnosi funzionale di turbe psichiche e gravi ritardi cognitivi». Oltre che un insegnante di sostegno. La Corte non ha dato l'ok ad un'integrazione della perizia, che ha già accertato l'assenza di vizi di mente. —


Alessia Pifferi nell'aula del Palazzo di Giustizia di Milano ANSA

I SUBSONICA

La tragedia al concerto Spettatore cade e muore dopo una colluttazione

FIRENZE

Indagini a Firenze per stabilire le responsabilità dell'aggressione in cui la notte di giovedì, alla fine di un concerto dei Subsonica, è morto uno spettatore di 47 anni, Antonio Morra, operaio che viveva e lavorava a Pistoia, ma era originario di Napoli. È successo al Mandela Forum dove si teneva il penultimo appuntamento della band, «Tour 2024 - Realtà aumentata». Secondo la polizia, nella fase di uscita c'è stato un diverbio tra lo spettatore e più di una persona, fra cui gli addetti di una ditta esterna alla struttura. La lite è degenerata in una colluttazione in cui l'uomo è stato colpito e ha riportato gravi traumi alla testa, pare cadendo nei pressi di una scala, all'esterno del Mandela Forum. Il 47enne è stato soccorso dal 118 e portato all'ospedale di Careggi in gravi condizioni. I medici hanno tentato di salvarlo ma lui non ce l'ha fatta ed è morto in ospedale, al pronto soccorso. Le telecamere della videosorveglianza del palasport hanno fissato il momento in cui la vittima va a terra. Le immagini riportano anche le fasi precedenti e sono state recuperate dagli investigatori. Le hanno visionate tutto il giorno. Una prima indicazione attribuiva la responsabilità del colpo che ha fatto cadere il 47enne a un operaio, con cui ci sarebbe stato il diverbio da cui è scaturito uno scontro. Sono circolate ipotesi di un fermo per l'identificazione in questura ma non sono state date conferme dalle autorità. Poi si è fatta avanti l'ipotesi del coinvolgimento nello scontro di più persone anche se il colpo è stato tirato da uno solo. Numerosi i testimoni sentiti come persone informate sui fatti fra il personale diretto e dell'indotto del palasport fiorentino, in particolare fra chi è era presente in quella parte del Mandela Forum. Le immagini mostrerebbero la vittima mentre barcolla, come se fosse sotto effetto di alcol o droga, poi il 47enne viene colpito da un pugno di uno che lo sbilancia fino a farlo cadere. Ma anche questa valutazione è al vaglio degli inquirenti anche se verrebbe escluso da altre telecamere che sia stato colpito all'interno del palasport. Dell'indagine se ne occupa anche la procura della Repubblica con il sostituto Alessandro Piscitelli che ha disposto l'autopsia. Ignoto ad ora il motivo della lite, dato che lo spettatore stava tornando a casa e il concerto era finito. E non risulta che ci fossero rapporti di conoscenza fra il deceduto e chi lo potrebbe aver aggredito. —

IL LUTTO

Roberto Cavalli Addio a Firenze al re della moda sexy e libera

Lo stilista aveva 83 anni e da un anno era diventato papà per la sesta volta Un protagonista della moda degli ultimi 50 anni

CATANZARO

È morto a Firenze lo stilista Roberto Cavalli, aveva 83 anni, e da un anno era diventato papà del suo sesto figlio, chiamato Giorgio (come suo padre), avuto dalla compagna, la modella Sandra Bergman. Tra i protagonisti della moda degli ultimi 50 anni, Cavalli ha contribuito a portare la bandiera del made in Italy nel mondo. «Non chiamatemi stilista - scriveva nella sua autobiografia «Just Me» - Il mio talento, piuttosto, è trovare ciò che rende speciale un tessuto, un abito, una donna, pensando sempre alla moda come fosse un sogno pret-à-portér, pronto per essere indossato». Il suo pret-a-porter, riconoscibile grazie a motivi iconici come l'animalier, è stato indossato e amato da celebrities di tutto il mondo, da Jennifer Lopez a Naomi Campbell, da Katy Perry a Lady Gaga, solo per citarne alcune. Nato il 15 novembre 1940, Cavalli è sempre rimasto legatissimo a Firenze, città in cui si trasferì dalla provincia con la madre, ancora piccolo e sconvolto dalla perdita del padre, che fu sequestrato e fucilato il 4 luglio 1944 dai nazisti. Nel capoluogo toscano ha dato vita alla sua impresa stilistica già negli anni Settanta. Visionario, stimatore del corpo femminile e costantemente ispirato dal mondo della natura tanto da rendere l'animalier una stampa da tutti i giorni. Prima fu il ghepardo, subito negli anni '70, poi negli anni '90 arrivò lo zebrato e poi le fantasie a farfalla, leopardo, coccodrillo, lince, serpente e paillettes usate come squame di pesce. Il serpente è il simbolo della sua maison, che oggi ha boutique in tutto il globo. Un successo che lo portò a tenere una lectio magistralis ad Oxford. Cavalli lascia sei figli. Dalla prima moglie, Silvanella Giannoni, ebbe Cristina e Tommaso, poi sposò Eva Duringer nel 1980, con cui ebbe Rachele, Daniele e Robert. Quindi il piccolo Giorgio. —

MIGRANTI

La storia di Michel Ivo l'italiano clandestino

Da cittadino italiano a tutti gli effetti a migrante clandestino, pur di raggiungere il nostro Paese. Michel Ivo Ceresoli, nato 34 anni fa in Guinea Conakry, dall'unione tra un italiano e una giovane donna guineana, ce l'ha fatta: da pochi giorni è riuscito a concretizzare il suo sogno di possedere la carta d'identità che attesta la sua «nazionalità italiana». In Calabria Michel è arrivato, via Lampedusa, dopo un viaggio avventuroso. Nel febbraio del 2023 lascia la Guinea e si affida ai trafficanti. Attraversa Mali, Niger e Algeria, dove viene arrestato ma riesce a scappare. Percorre a piedi 400 chilometri fino a Sfax, in Tunisia. Da lì, per tre volte, tenta di arrivare a Lampedusa. Ci riesce il 4 luglio. Due giorni dopo è trasferito al Cara di Isola Capo Rizzuto, dove racconta la sua storia e trova chi lo ascolta dopo che a Lampedusa non gli avevano creduto. —

LA CONDANNA

Omicidio Castelli 24 anni all'ex fidanzato

Sofia Castelli aveva 20 anni e voleva vivere libera, voleva tornare padrona del suo tempo e delle sue amicizie, ma le è stato impedito. A fermarla sono state le otto coltellate che le ha inferto il 29 luglio scorso il suo ex fidanzato Zakaria Atqaoui, 23 anni, condannato a 24 anni di carcere dalla Corte D'Assise di Monza. Alla lettura della sentenza i genitori di Sofia, papà Diego e mamma Daniela che vivevano con Sofia a Cinisello Balsamo si sono abbracciati e hanno pianto. Una sentenza che, secondo loro, non fa giustizia. Alle loro spalle gli amici di Sofia, anche loro arrabbiati e delusi. La Procura di Monza aveva chiesto l'ergastolo, contestando all'omicida le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi ed è probabile che ricorrerà in Appello. La Corte ha però ritenuto prevalenti le attenuati generiche. —

L'ex agente arrestato in Austria

La mamma friulana della spia di Putin Ascoltati anche i carabinieri di Udine

Egisto Ott, come ufficiale di collegamento, era in contatto col Ros di Udine. È stato arrestato a fine marzo

Marco Di Blas

Vienna è sempre stata città di spie, dal Congresso di Metternich alla guerra fredda. Chi pensava che dopo la caduta del muro tale ruolo fosse venuto meno, dovrà ricredersi. È di questi giorni l'arresto di un alto funzionario dell'intelligence, accusato di aver passato alla Russia informazioni riservate. La vicenda si sta delineando come uno dei più clamorosi casi di spionaggio a favore di Mosca, che coinvolge anche i servizi di sicurezza dei Paesi amici e sta mettendo in imbarazzo il governo di Vienna.




Der große Spionagefall um Egisto Ott und Jan Marsalek.
Wie aus dem Verdacht ein Spionagefall wurde
Seit 2017 steht Egisto Ott unter Spionageverdacht. Die Größe des Falls ahnte damals niemand. Der Zusammenbruch von Wirecard brachte den Stein ins Rollen. Eine Chronologie

EGISTO OTT
L'ARRESTATO E LA PAGINA DEL KLEINE ZEITUNG DELL'11 APRILE

In questa storia c'è anche il Friuli. L'arrestato si chiama Egisto Ott, 62 anni, madre originaria dei dintorni di Udine (per questo porta il nome Egisto, versione italiana del tedesco Aigisthos). Ma non è per questo che c'entriamo noi, bensì per i rapporti che il personaggio ha avuto con la polizia italiana e con colleghi dei servizi di intelligence del nostro Paese, approfittandone per ottenere notizie riservate che uscivano dai suoi compiti istituzionali. Nella Polizia austriaca da quasi 40 anni, attualmente era in servizio alla Direzione per la sicurezza dello Stato e i servizi di intelligence. L'arresto – riferisce il quotidiano austriaco Kleine Zeitung – è avvenuto nella sua villa a Paternion, a nord di Villaco. E non è stato un fulmine a ciel sereno. Nel 2017 il servizio di sicurezza interna britannico MI5 aveva informato l'allora Bvt che qualcosa non funzionava: dall'Austria erano usciti documenti classificati, che erano finiti in mani russe. I sospetti erano subito caduti su Ott, perché, in qualità di ufficiale di collegamento in Turchia, dal 2010 al 2012, aveva stabilito contatti con i servizi segreti russi. Ott, inoltre, era in stretto contatto con Jan Marsalek, ex manager di Wirecard (società di servizi per pagamenti digitali, fallita nel 2020 con un buco di 2 miliardi), fuggito in Russia inseguito da un mandato di cattura della Procura di Monaco. Ora vive vicino a Mosca, dove i servizi segreti russi gli hanno procurato una nuova identità.

L'episodio che aveva fatto drizzare le antenne (dei servizi britannici) risale al 2017. Tre alti dirigenti del Ministero degli Interni vanno a fare una gita in canoa sul Danubio, tutti sulla stessa imbarcazione. Sarà il peso, sarà l'instabilità del natante, fatto sta che la canoa si capovolge e tutti finiscono in acqua. Nessuno annega, ma tutti perdono i loro cellulari che, una volta recuperati, vengono affidati a un tecnico dell'agenzia, per farli funzionare di nuovo. Il tecnico scarica i contenuti e ne consegna copie a Ott e ad altri. Le copie arrivate a Ott subito dopo prendono la strada per Mosca. Ott viene sospeso dal servizio, ma reintegrato l'anno dopo, su sentenza del Tar. Per cautela, non gli vengono più affidati incarichi riservati, ma mandato a insegnare all'Accademia di polizia. Ma lui continua a operare sottotraccia, sollecitato probabilmente dagli "amici" di Mosca.

In questa fase – si apprende da un'inchiesta del settimanale altoatesino Salto – Ott si mette in contatto via WhatsApp con carabinieri del Ros di Udine. In particolare invia numerosi messaggi a Luca B., allora alla Sezione di Udine, e anche al suo superiore. Entrambi, su richiesta delle autorità austriache, sono stati ascoltati a sommarie informazioni dalla Procura di Venezia. In genere erano richieste sui luoghi di residenza o di vacanza di persone russe o ucraine. I due carabinieri gli rispondono, perché lo conoscono come agente austriaco, come ufficiale di collegamento, e non sanno che nel frattempo è stato sospeso dal servizio e non sanno quale uso poi Ott faccia delle informazioni. Gli inquirenti sono riusciti a ricostruire una lista di 309 nomi di residenti in Italia "attenzionati". Tra essi figurano i bolzanini Jakob, Elisabeth e Heiner Oberrauch, dirigenti dei negozi Sportler (filiali anche a Udine e a Pordenone), figli del fondatore Georg Oberrauch. Come è noto, i tre sono rimasti vittime nello schianto dell'elicottero con cui stavano facendo eliski in Canada nel gennaio scorso.

Ott ora è in carcere e le indagini sul suo conto vanno avanti. —

MEDIO ORIENTE

Allerta massima in Israele per la vendetta dell'Iran «Pioggia di 100 droni»

«Credibile e reale» uno scenario che prevede l'attacco imminente Gli Usa e l'Europa sconsigliano viaggi nella regione ai cittadini L'appello del Papa per la pace

TEL AVIV

Un attacco massiccio con 100 droni e decine di missili dall'Iran sul territorio di Israele verso obiettivi militari e governativi. È lo scenario delle prossime 24/48 ore che, secondo fonti Usa, attende il Paese all'ombra di una minaccia iraniana che la stessa Casa Bianca definisce «ancora presente, reale e credibile».



Manifesti anti Israele a Teheran

Anche se «gli Usa faranno di tutto per aiutare gli israeliani a difendersi», lo Stato ebraico - dopo l'uccisione di un generale dei Pasdaran a Damasco - sta vivendo ore di apprensione, mascherate da una routine quasi normale come è costume del Paese in queste circostanze. Intanto si moltiplicano i Paesi nel mondo che sconsigliano ai propri cittadini di viaggiare nella regione, mentre gli Stati Uniti hanno fatto sapere che invieranno rinforzi nella zona, compresa la portaerei Eisenhower che - secondo i media israeliani - farebbe rotta verso il nord del Mar Rosso.

A dare il senso dell'emergenza anche la decisione del premier Benyamin Netanyahu di convocare una riunione di «valutazione della sicurezza» a poche ore dall'inizio del riposo sabbatico. Attorno allo stesso tavolo il ministro della difesa Yoav Gallant, quello nel Gabinetto di guerra Benny Gantz e i vertici militari, a cominciare dal capo di Stato maggiore Herzi Halevi. E mentre papa Francesco lancia l'ennesimo appello alla pace - «Dio è pace e vuole la pace. Chi crede in lui non può che ripudiare la guerra che non risolve ma aumenta i conflitti», ha detto nel messaggio di fine Ramadan - un altro segnale della tensione è la presenza del capo del Centro di Comando Usa (Centcom) Michael Kurilla in Israele. Secondo fonti Usa citate dalla Cbs, l'attacco potrebbe dunque consistere in un lancio massiccio di oltre 100 droni e decine di missili. Una strategia - è stato spiegato - che punta su un forte numero di lanci per superare le difese aeree israeliane. —

ANTITERRORISMO



Arrestati in Germania quattro minorenni simpatizzanti dell'Isis

La polizia tedesca è riuscita a intercettare e fermare quattro giovanissimi tra i 15 ed i 16 anni, simpatizzanti dell'Isis e pronti a colpire con attacchi col machete e bombe molotov. Gli arrestati, due ragazze e due ragazzi, sono stati presi in cittadine delle regioni occidentali della Renania settentrionale-Vestfalia e Baden- Wuerttemberg. Secondo indiscrezioni dei media, tra cui il popolare ma informatissimo quotidiano Bild, i loro obiettivi sarebbero stati i cristiani durante le funzioni religiose e gli agenti di polizia nelle stazioni di Dortmund, Duesseldorf e Colonia. Nelle perquisizioni sono stati sequestrati un machete e un coltello. Scambiandosi messaggi su una chat, i quattro (tre tedeschi e una tedesco-marocchina) stavano valutando come costruire ordigni incendiari e anche se procurarsi armi da fuoco. La Germania è in massima allerta per attacchi di matrice islamica dopo l'inizio della guerra tra Israele e Hamas. —

GUERRA IN UCRAINA

Mosca prende di mira gli impianti energetici Ritornano i blackout

ROMA

La guerra della Russia all'energia dell'Ucraina prosegue senza sosta, per paralizzare la produzione industriale e militare e per fiaccare la resistenza del nemico. L'ultima serie di raid che si è abbattuta durante la notte ha lasciato centinaia di insediamenti al buio e con problemi di approvvigionamento idrico in diverse regioni, da Kherson a Kharkiv. La resistenza di Kiev è sempre più difficile perché scarseggiano munizioni e missili di antiaerea, e in questo senso i riflettori restano puntati sugli Usa, dove i repubblicani al Congresso tengono bloccati i nuovi aiuti. Sul veto del Gop aleggia l'ombra di Donald Trump, che secondo una rivelazione di una sua ex consigliera, quando era presidente disse che l'Ucraina avrebbe dovuto essere parte della Russia.

Sul terreno, le unità di difesa aerea ucraina hanno riferito di aver neutralizzato 16 droni lanciati dai russi, ed alcuni frammenti sarebbero caduti nell'Oblast di Dnipropetrovsk, causando un incendio in un impianto energetico. Ma in tutto il Paese si contano danni alla rete elettrica. Secondo la compagnia statale Ukrenergo 399 insediamenti sono rimasti al buio, e blackout sono stati registrati negli oblast di Donetsk, Sumy, Kharkiv e Kherson. Droni, questa volta ucraini, hanno invece preso di mira la regione oltreconfine di Belgorod.

LOGORAMENTO

I due sfidanti con il passare dei mesi devono far fronte al tema del reclutamento. Se Kiev ha approvato una nuova legge sulla mobilitazione, che punta all'ambizioso obiettivo dei 500mila uomini entro quest'anno, anche Mosca ha i suoi problemi. Tanto che avrebbe iniziato a richiamare parte del contingente dispiegato nel Pacifico per dislocarlo in Ucraina. Inoltre, secondo un rapporto pubblicato dall'Associated Press, migliaia di soldati russi sono fuggiti dal fronte, restando nascosti in attesa dei risultati delle loro richieste di asilo ai Paesi occidentali come Germania, Francia e Stati Uniti. Oltre che di truppe, Kiev ha bisogno urgente di armi. Il ministro degli Esteri Dmitro Kuleba ne ha parlato al telefono con il collega italiano Antonio Tajani. Roma, con la presidenza del G7, «può assumere un ruolo attivo nella ricerca di sistemi di difesa aerea e nel prendere decisioni coordinate sulla loro consegna all'Ucraina», ha spiegato. La vera svolta per Kiev sarebbe piuttosto il via libera al pacchetto da 60 miliardi degli Usa. —



Un edificio distrutto dai bombardamenti nella regione di Donetsk

LA STORIA

«Non dovevo abbattere la statua di Saddam»

Con un grosso martello da 10 chilogrammi Kazem Jabburi, campione iracheno di wrestling e sollevamento pesi, accorse nella centrale piazza Firdos di Baghdad e cominciò a mandare in frantumi la base dell'enorme statua di Saddam Hussein, il cui potere assoluto si stava sgretolando in quei giorni d'inizio aprile del 2003 sotto i colpi dell'invasione anglo-americana. Ventuno anni dopo Kazem si pente di quel gesto. E soprattutto dice di avere nostalgia dei tempi di Saddam, deposto dopo 25 anni di potere e poi impiccato a Baghdad a seguito di un processo da più parti definito sommario. «Se potessi tornare indietro, non danneggerei la statua di Saddam, anzi la rimetterei in piedi, al centro della piazza», racconta il 72enne parlando alla tv panaraba Al Arabiya. Dopo il 2003 l'Iraq è entrato in effetti in una nuova fase di instabilità e di guerra civile e regionale da cui non è di fatto più uscito. —

Regione

Dalla grappa di famiglia ai software Storie di giovani che fanno impresa

L'evento di Confcommercio Fvg. L'appello dal palco: «Servono più incentivi a chi lancia un'attività»

Marco Bisiach

Apertura mentale e creatività, passione e formazione, qualità. Cinque valori, e ce ne potrebbero essere moltissimi altri, per altrettante storie imprenditoriali e umane di successo. Le storie raccontate a Villa Russiz di Capriva del Friuli, dove il gruppo Giovani imprenditori del Friuli Venezia Giulia di Confcommercio ha organizzato il convegno "Europa andata & ritorno – Imprese e persone: un'analisi sulle potenzialità del nostro territorio".

Vi hanno partecipato alcune eccellenze della regione che si sono imposte nel mondo, o dall'estero sono rientrate per far fruttare ciò che hanno appreso e affinato altrove. Per ciascuno di loro Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem, di cui fa parte anche questo giornale, ha trovato uno spunto dal quale partire per andare alla scoperta di percorsi, tentativi. Alla fine, successi. L'apertura mentale guida Francesca Bardelli Nonino nell'accompagnare nel futuro un brand, quello della grappa della sua famiglia, che affonda le radici nella tradizione. «Che è un valore incredibile – ha raccontato Francesca –. Ma la tradizione può essere reinterpretata, specie quando la si porta altrove. Dobbiamo aprirci a tutto questo, così come, pur ancorati ai nostri valori, dobbiamo capire come raccontarli con gli strumenti della modernità».

Marco Simonit è creatività. Lo racconta il suo stile e lo ha raccontato lui che (con Simonit&Sirch, l'attività di consulenza e l'Academy) ha cambiato il modo di percepire l'arte della potatura della vite. «L'idea era rendere più attraente anche per i giovani un lavoro che ha un fascino straordinario – ha detto –. La creatività è coraggio di osare, partendo dalla consapevolezza dei contenuti». Giorgio Medeossi, tra i fondatori della società di consulenza e sviluppo software Trenolab, è sempre stato mosso dalla passione per i treni. Quella che ha guidato il suo percorso, passo dopo passo, dalla lunga formazione fino al successo imprenditoriale. «E all'estero, rispetto a quanto accade in Italia, ci furono subito aperte le porte, perché c'è meno paura di dare fiducia ai giovani», ha raccontato.



I protagonisti dell'iniziativa a Villa Russiz di Capriva del Friuli (Foto Pierluigi Bumbaca)

«Creatività, passione e formazione fondamentali per fare gavetta»

A proposito di successi, la qualità è ciò che ha fatto la differenza nella storia di Tiziano Godeas e del Raduno Internazionale 4x4 Città di Gradisca promosso dal Gfi Alpe Adria. Un raduno da Guinness dei primati e oltre 700 equipaggi da tutta la Mitteleuropa. «Abbiamo sempre cercato di offrire il meglio che noi e il territorio potessimo dare, in ogni aspetto del progetto», la "ricetta" di Godeas. «La formazione e l'esperienza sono aspetti fondamentali nel percorso di un imprenditore – ha raccontato invece lo chef dell'Osteria Turlonia di Fiume Veneto Federico Mariutti –: e questo non vuol dire solo studiare, ma anche fare gavetta, stringere i denti, sbagliare e riprovarci».

Anche per questo tutti gli ospiti del convegno (e pure i vertici regionale, nazionale ed europeo dei Giovani imprenditori Fabio Passon, Matteo Musacci e Alberto Carvalho Neto che hanno dialogato nella prima parte della serata) hanno chiesto idealmente alla politica investimenti e supporto per chi vuol lanciare un'attività, e soprattutto meno burocrazia. A margine del convegno è stato annunciato anche il passaggio di consegne tra Passon e la triestina Giara Amato (titolare de "La Barcaccia", all'interno di Eataly) alla presidenza dei Giovani imprenditori Fvg. La chef goriziana Chiara Canzoneri è la sua vice. —

LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Accoglienza minori a Nord Est Il nuovo centro sarà a Mestre

Giacomo Costa

Ci sono le porte blindate, ma le finestre sono identiche a quelle nelle aule e negli uffici del giudice. Gli impianti sono stati predisposti, ma mai attivati. Un lavoro a metà, insomma, che ora però sarà recuperato per diventare uno dei tre assi strutturali della giustizia minorile non solo veneta, anche di Friuli e Trentino. Il Centro di prima accoglienza di Mestre, adiacente al Tribunale dei minori, è infatti destinato a sostituire quello attuale di Treviso, che vale per tutto il distretto nordestino. Lo ha annunciato il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Andrea Ostellari, ieri in visita nelle aule di terraferma.

Il senatore ha incontrato il procuratore capo, la magistratura minorile e il capo dipartimento, Antonio Sangermano, poi ha compiuto un sopralluogo proprio nei locali di piazzale Carlo Alberto dalla Chiesa che avrebbero dovuto diventare lo spazio in cui trattenere i minorenni fermati e in attesa di convalida o comunque i non accompagnati protagonisti di illeciti prima che venga loro trovata una sistemazione definitiva. «L'obiettivo è di riqualificarli e renderli rapidamente agibili. Gli spazi sono adeguati alle necessità previste dal servizio, sia per i minori che per il personale di polizia penitenziaria», ha dichiarato Ostellari. «Il comprensorio minorile di Treviso comprende un istituto per minori e un Cpa. Entrambi saranno progressivamente dismessi». La struttura penale destinata alla rieducazione, dove sono detenuti i minori già giudicati dal tribunale, sarà sostituita con quella in fase di realizzazione a Rovigo e che dovrebbe essere pronta entro l'anno; lì saranno anche trasferiti i 18 ospiti attuali dei locali trevigiani. Il futuro Cpa sarà invece quello di Mestre, appunto, dove potranno trovare spazio come minimo dieci giovanissimi; tanti, se si considera che per tutti si tratterà di un passaggio temporaneo, normalmente non superiore alle 48 ore (al momento, a Treviso, nessun minore si trova nel Centro esistente).



Il Tribunale minorile di Venezia ospiterà il Centro di prima accoglienza

I tempi per l'adeguamento della struttura dovrebbero essere anche più rapidi di quelli previsti per il complesso rodigino: di fatto si tratterebbe di attivare l'impiantistica, adeguare le stanze (soprattutto sostituendo le finestre, oggi semplici infissi in vetro) e rinnovare tutti i locali. I costi dell'operazione sono ancora in fase di valutazione e saranno poi oggetto di gara. «Manteniamo i patti», ha concluso Ostellari, «l'azione di ammodernamento prosegue con determinazione, con una particolare attenzione alle esigenze educative e di recupero dei minori». —

AMBIENTE

Le iniziative per far conoscere l'attività di Arpa

«Con le iniziative per i 25 anni di attività dell'Arpa continuiamo ad accompagnare la sempre più diffusa consapevolezza nella difesa dell'ambiente e nella tutela del nostro territorio. Fondamentali in questo progetto soprattutto i risvolti educativi con eventi dedicati in particolare alle nuove generazioni, dai piccolini dell'asilo fino ai ragazzi che frequentano l'università». Così giovedì a Trieste l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, ha presentato "Arpa Fvg: da 25 anni diamo valore al futuro", pacchetto di iniziative organizzato per celebrare l'attività dell'Agenzia regionale per l'ambiente. «Tra gli obiettivi di questo bel progetto il desiderio di far comprendere meglio il lavoro di Arpa che rappresenta il braccio operativo della Regione sulle tematiche ambientali – ha detto Scoccimarro –. Spesso in questo ambito la competenza tecnica viene percepita come repressiva, monitoraggi e attenzione per il territorio finiscono per salire agli onori della cronaca solo quando si parla di fenomeni emergenziali». Nell'ambito del progetto, il 19 aprile si terrà il convegno "Trieste mare sicuro" per affrontare il tema della protezione dell'ecosistema marino.

ECONOMIA

L'intervista

L'ad di HeraComm Isabella Malagoli sulla trasformazione del mercato
Dal prossimo 1° luglio il gruppo erogherà il Servizio a Tutele Graduali

Il primato di EstEnergy Conquista il Nord Est con un milione di clienti «Bollette senza aumenti



Isabella Malagoli ad di Estenergy

EVA FRANCESCHINI

EstEnergy Spa si configura come il primo operatore energy del Nord Est e, oltre a parte della Lombardia, opera in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dove si è aggiudicata le gare per il Servizio elettrico a Tutele Graduali, andando a soddisfare le esigenze di oltre 1 milione di clienti. EstEnergy, controllata da HeraComm, è parte del Gruppo Hera, tra i primi operatori in Italia del settore energetico, luce, gas e servizi energetici, per un totale di 3,8 milioni di clienti serviti. Dal prossimo 1° luglio, EstEnergy erogherà il Servizio a Tutele Graduali, predisposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per accompagnare il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica. Sarà presente a Venezia, Padova, Udine e Rovigo rispettivamente con 8, 5, 3 e 1 sportelli. A fronte dell'aggiudicazione della gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per i clienti non vulnerabili, in vista della fine del Mercato di Tutela Elettrica, a partire dal 1° luglio il Gruppo Hera sarà, infatti, il nuovo gestore anche in alcune aree del Nordest, circa 315 mila punti di fornitura complessivi. A spiegare come avverrà questo cambiamento e in che modo inciderà sulla qualità del servizio ai clienti è l'amministratore delegato di EstEnergy ed HeraComm, Isabella Malagoli.

In cosa consiste questa trasformazione e cosa accadrà nel passaggio al mercato a tutele graduali?

«Il percorso di superamento delle tutele gas ed energia elettrica è già avviato ormai da tempo. Dal 1° luglio 2024, circa 4,8 milioni di clienti che oggi sono a tutela elettrica, passeranno al nuovo fornitore, ovvero a chi si è aggiudicato, su quel territorio, il servizio a tutele graduali. Come Gruppo Hera saremo in 37 province, gestendo 1 milione di clienti e, nello specifico, nelle province di Padova, Venezia, Rovigo e Udine. Questa tappa si configura come un'opportunità per le persone, alle quali vogliamo dare supporto e informazione rispetto ad un mondo dell'energia in cambiamento».

Qual è stato l'andamento di EstEnergy nel 2023?

«EstEnergy è una società che nasce dall'aggregazione di società del territorio, da Amga Udine a EstEnergy, da Ascopiave Energie ad Ascotrade. A caratterizzarla è un vero e proprio radicamento con il territorio, che ci dà una grande forza: il rapporto con i clienti è fondamentale e, nel 2023, abbiamo gestito oltre 2.700.000 contatti con i nostri clienti. Abbiamo registrato anche grandi risultati: un margine operativo lordo di 65 milioni, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Nel 2023 abbiamo rinnovato un buon numero degli sportelli presenti sul territorio, investendo oltre 300.000 euro. Cresce anche il numero dei clienti, che supera il milione di contrattualizzazioni (+3,9% rispetto al 2022), così come aumenta il numero di impianti fotovoltaici e soluzioni Heating Ventilation and Air Conditioning realizzate. Con 1 MWp di potenza installata nel 2023 (+155% rispetto al 2022), in particolare, il fotovoltaico si conferma uno strumento sempre più importante per offrire ai clienti una risposta concreta sull'asse dell'efficienza energetica e della salvaguardia ambientale».

Cosa cambierà per i clienti di questi territori?

«Ci sentiamo di rassicurare i clienti, che non vedranno aumenti nelle bollette e non subiranno disservizi di qualche sorta. Al cliente non cambierà nulla di sostanziale e, a partire da agosto o settembre, vedrà solo un cambio nella fatturazione, la cui intestazione non sarà più Enel ma HeraComm. Negli anni, abbiamo maturato una grande esperienza nei mercati di ultima istanza, e il servizio a tutele graduali lo è. Rassicuro assolutamente i clienti: non avranno interruzioni di fornitura e, al contrario, potranno contare sugli oltre 60 sportelli di EstEnergy distribuiti in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sugli operatori del call center e su una nuova app dedicata a questo servizio di mercato».

Quali sono stati gli investimenti più significativi fatti nel corso del 2023?

«Nel 2023, per EstEergy gli investimenti più significativi si sono concentrati su digitalizzazione, sviluppo della rete vendita e contatto con i clienti. Gli investimenti lordi per il rifacimento e il restyling degli sportelli clienti hanno superato i 300 mila euro, registrando un +242% rispetto al 2022, con 27 dei 60 punti di contatto coinvolti in attività di restyling complessivo o nuova apertura. Tra questi, 6 sportelli sono stati oggetto di rifacimenti strutturali, per migliorare l'accesso e la fruizione a tutti i clienti. L'azienda, inoltre, ha investito complessivamente 110 mila euro per il progetto di cause related marketing Digi e Lode, che valorizza le scelte digitali dei clienti, premiando le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio con fondi per la digitalizzazione scolastica». —

LA CONGIUNTURALE

Istat, l'industria frena nel 2024 a gennaio il fatturato a -3,1%

Per l'industria il 2024 si è aperto con un brusco calo del fatturato, accusando il ribasso più forte nelle vendite estere. Segno positivo invece per il settore dei servizi e anche per il comparto delle costruzioni che conferma la fase di crescita. A certificare dinamiche così differenziate è l'Istat che ha rilevato a gennaio una contrazione del fatturato dell'industria su base congiunturale sia in valore (-3,1%) sia in volume (-2,6%) al netto dei fattori stagionali. Nel dettaglio, si registrano diminuzioni della stessa intensità per valori e volumi (-2,4%) sul mercato interno. Ma le flessioni risultano più accentuate sul mercato estero, con un ribasso del 4,5% per i valori e del 2,8% per i volumi.

BANCHE

Cherry rileva il 9,6% di banca Macerata

MILANO

L'istituto padovano Cherry Bank ha acquisito da un unico azionista il 9, 6% di Banca Macerata, divenendo così il primo socio della banca marchigiana. L'operazione è volta alla realizzazione di sinergie sull'offerta, in linea con la gamma di soluzioni per famiglie e imprese già presente da parte di Banca Macerata e avviata anche da Cherry Bank nella contigua regione romagnola e nell'area di Pesaro, ove l'ampliamento di Cherry Bank è avvenuto recentemente grazie alla fusione di Banca Popolare Valconca, di Morciano di Romagna. «Vogliamo collaborare quali soci nel pieno rispetto delle autonomie» ha precisato Giovanni Bossi, ad di Cherry Bank, «ed in coerenza con le linee guida tracciate a sostegno della nostra desiderata espansione». —

A Verona il forum sui rapporti economici all'ombra della Grande Muraglia con il ministro Tajani

Italia-Cina prove di intesa sul commercio Pechino: stop al protezionismo dell'Ue

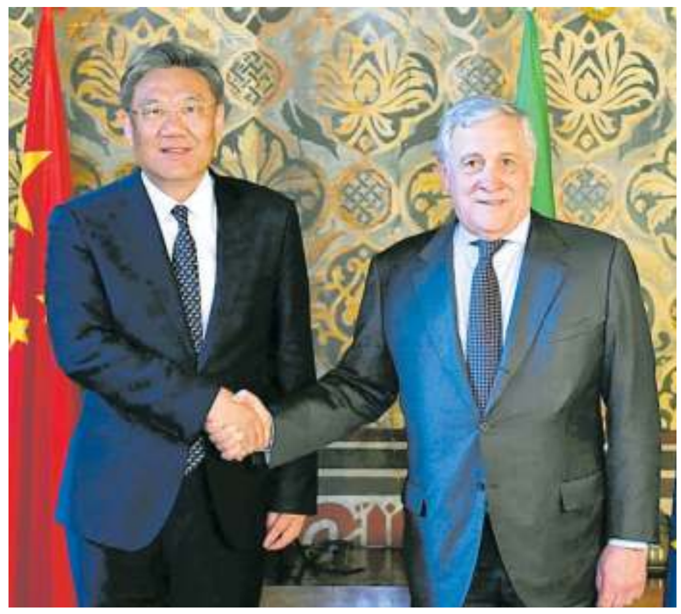
Edoardo Bus / VERONA

Dal Forum Italia Cina che si è svolto ieri a Verona emergono forti segnali di intesa, ma anche un paio di incrinature. Tra le cose positive che il dialogo imprenditoriale tra i due Paesi ha raggiunto ce ne sono almeno tre: la conferma di un prossimo volo diretto tra Venezia e Shangai, lo sviluppo del partenariato strategico, che farà incontrare le rispettive delegazioni due volte l'anno e la crescita dell'export italiano in Cina, che ha ormai toccato il ragguardevole valore di 19 miliardi di euro.

Ma, mentre il ministro degli Affari esteri Antonio Tajani sottolineava la crescente forza della Cina e la necessità di un suo intervento politico per tutelare il traffico merci attraverso il canale di Suez (ma anche per tranquillizzare l'Iran), dall'altra parte il Ministro del Commercio della Repubblica Popolare Cinese Wang Wentao attaccava la Commissione Europea per il suo protezionismo, con «barriere commerciali all'ingresso in Europa di nostre auto elettriche, pannelli solari e turbine eoliche».

«Questo atteggiamento – ammoniva Wentao – può generare rischi invece di eliminarli». Gli rispondeva indirettamente il presidente dell'Ice Matteo Zoppas, chiedendo alla Cina di sbloccare la burocrazia e le difficoltà doganali create a prodotti italiani come farine, oli e carni. Ma, a parte queste scaramucce, il dialogo tra i due Paesi appare davvero promettente.

Il volo tra il Veneto e la Cina consentirà, da una parte, di portare maggiori investitori e turisti cinesi in Italia, soprattutto in vista delle Olimpiadi invernali del 2026, dall'altra maggiori opportunità commerciali per gli imprenditori italiani, visto che: «Ci sono ampi margini di sviluppo verso la Cina – ha ricordato Barbara Beltrame, vicepresidente di Confindustria – e si stima che l'export dei beni strumentali possa crescere per 2 miliardi e quello dei beni di consumo per 2,4 miliardi».



Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani con il ministro del Commercio della Cina Wang Wentao

Insomma, nei giorni dei 700 anni dalla scomparsa di Marco Polo, si punta sul potenziale economico ancora inespresso della Cina, Paese da un miliardo di abitanti e dalla ricchezza crescente, dove «il Veneto – ha sottolineato Tajani – non può che recitare una parte importante, in qualità di terza regione più esportatrice d'Italia, con le sue 420 mila imprese».

Imprese che avranno a disposizione anche i 4,5 miliardi di finanza agevolata messi a disposizione da Simest che «vedono la Cina – ha ricordato l'Ad Regina Corradini D'Arienzo – tra le prime tre aree di destinazione degli investimenti italiani, in particolare da parte delle Pmi».

Nel dialogo tra Italia e Cina va anche registrata l'apertura del ministro Wentao alla creazione di un ponte di interscambio tra i due Paesi, che guarda in particolare a prodotti italiani come i cosmetici e l'agroalimentare, con una menzione particolare verso il vino veneto.

Per quanto riguarda la Cina verso l'Italia, Wentao ha sottolineato gli investimenti cinesi in ricerca e sviluppo, orientati in particolare alla transizione ecologica in epoca di cambiamento climatico. Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cdp, ha sottolineato il successo di questa piattaforma di "business matching" tra i due Paesi rappresentata dal Forum, che compie dieci anni e vede la partecipazione di 22 membri italiani e 14 cinesi. Insomma "opportunità senza limiti per le imprese italiane" come ha concluso il ministro cinese.

A margine del convegno il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, alla domanda su possibilità investimenti in Italia da parte dell'industria automobilistica cinese, ha risposto prudentemente auspicando un maggiore impegno da parte di Stellantis, salvaguardando quindi gli attuali posti di lavoro italiani nel settore. Infine, ha colto l'occasione per esaltare il ruolo di Forza Italia come forza rassicurante, al centro delle forze politiche europee, che ha appena concluso un accordo elettorale con la Südtiroler Volkspartei e punta a superare il 10% alle elezioni di giugno. —

ESTRIMA: STOP AL PROGETTO ULTRA LOW EMISSION

In crescita i ricavi del veicolo elettrico Birò Si punta al nuovo piano

PORDENONE

Estrima, società a capo del gruppo produttore di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, quotato su Euronext Growth Milano, ha chiuso il 2023 con ricavi preliminari pari a 43,3 milioni di euro registrando una crescita del 19,9% rispetto al 31 dicembre 2022 (36,1 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto chiude a 6,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 6,2 milioni di euro del 30 giugno 2023 e ai 3,0 milioni di euro del 31 dicembre 2022.



Il piccolo veicolo Birò

Il consiglio di amministrazione ha stabilito inoltre di rinunciare all'avvio del progetto di ricerca e sviluppo Suleb-Smart Ultra-Low Emission Birò, «a seguito del mancato ottenimento preventivo delle risorse necessarie a cofinanziare il progetto».

Il progetto - si sottolinea- «era legato al miglioramento dell'efficienza della futura gamma di Birò, grazie a sistemi di alimentazione e propulsione all'avanguardia in grado quindi, di minimizzare le emissioni, sull'intero ciclo di vita del prodotto, più di quanto non sia già stato raggiunto». Il nuovo piano industriale, fa sapere l'azienda, è in fase di elaborazione.—

PAOLA DALLE MOLLE

CEMENTI E CALCESTRUZZI IN FRIULI

Certificazione di qualità per le aziende Alpacem

UDINE

Le due società friulane del gruppo Alpacem, con stabilimenti per la produzione di cementi e calcestruzzi collocati in provincia di Pordenone, e nello specifico a San Vito al Tagliamento e Fontanafredda, e in provincia di Udine, in particolare a Basiliano, Buttrio, Ronchis e Fiumicello hanno ottenuto la certificazione Great Place to Work.

Grazie a questo riconoscimento possono dunque attestarsi come «posto di lavoro di qualità e attento ai bisogni dei propri collaboratori».

La certificazione Great Place to Work è riconosciuta a livello internazionale e viene ottenuta in seguito a un'attenta analisi del clima aziendale, in cui vengono ascoltate le opinioni dei collaboratori.

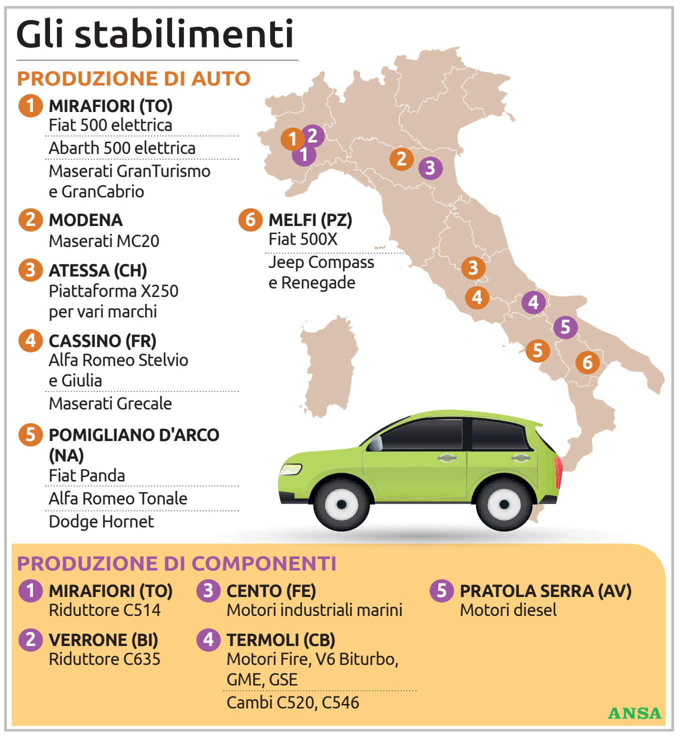
Tra i risultati di questa indagine emerge che per oltre il 90 per cento dei dipendenti l'azienda «non solo è molto attenta agli aspetti di inclusione e diversità ma è anche gestita con competenza a livello dirigenziale; inoltre, più del 90% degli intervistati si dichiara orgoglioso di lavorare in Alpacem».

«Le persone in Alpacem sono la risorsa più importante e ottenere la certificazione Great Place to Work con punteggi alti in tutti i parametri di giudizio è per noi motivo di grande orgoglio – ha commentato Bernhard Auer, amministratore delegato di Wietersdorfer Alpacem GmbH e presidente di Alpacem Cementi Italia Spa –. Questo risultato non è per noi un punto di arrivo ma, al contrario, ci spinge a proseguire l'ottimo lavoro già avviato e rappresenta la conferma che ci stiamo muovendo nella direzione giusta: costruire una cultura aziendale fondata sulla reciproca fiducia». —

LO STORICO STABILIMENTO STELLANTIS

Torino in piazza per salvare Mirafiori Migliaia in corteo «È battaglia di tutti»

Anche la Curia con i manifestanti: «Automotive strategico» Salvini: «L'Alfa prodotta all'estero non rende onore»



Amalia Angotti / TORINO

Tute blu e colletti bianchi, sindacati, istituzioni, la Curia, i ragazzi di Fridays for future: sfilano in migliaia a Torino - 12.000 secondo i sindacati - per chiedere il rilancio dell'automotive.

STELLANTIS PRODUCA DI PIÙ

Lo sciopero di otto ore è stato proclamato da sei sigle sindacali - Fiom, Uilm, Fim, Ugl, Fismic e i quadri Fiat - per la prima volta insieme dopo 15 anni di scontri e polemiche. Tutti vogliono che Stellantis investa e produca di più a Mirafiori, almeno 200 mila auto con nuovi modelli, perché solo così si potrà evitare il declino di Torino. Lo chiedono i lavoratori della storica fabbrica che continuano a fare tanta cassa integrazione, quelli dell'indotto in crisi, gli operai della Lear, della Delgrosso e della Te Connectivity, quelli delle piccole e medie imprese fornitrici del gruppo italofrancese. «Ho ricevuto assicurazioni da Stellantis che intende continuare assolutamente a rimanere in Italia e che non c'è alcuna volontà di abbandonare il nostro Paese» dice da Verona il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.Mentre dal G7 trasporti a Milano Salvini affonda: «Che l'Alfa Romeo dia lavoro a operai, a terzisti e a piccole imprese fuori dal territorio italiano non rende onore alla storia di questo marchio e di questa azienda». E su Mirafiori da anni in cassa integrazione: «non solo le auto vengono prodotte in altri Paesi europei, ma anche in Paesi extraeuropei» Il governo, aggiunge, «farà tutto il possibile» per convincere Stellantis a restare a Torino. Tant'è, in città sfilano il governatore del Piemonte, Cirio, e il sindaco della città, Lo Russo. Ci sono esponenti del mondo politico, ma senza bandiere. I rappresentanti delle associazioni delle imprese hanno dato il loro sostegno alla vigilia con un documento unitario nel quale chiedono «una risposta del territorio (...) per ribadire la centralità del settore automotive e del suo indotto per la nostra comunità». Se non ascolteranno questa piazza «sarà un'onda lunga» ammonisce dal palco il segretario generale della Fim, Ferdinando Uliano.«Anziché minacciare di chiudere stabilimenti se arriveranno i cinesi, Tavares faccia una scelta chiara: riapra Grugliasco e riporti qui produzioni, è stato un suicidio chiuderlo» tuona Rocco Palombella, segretario generale della Uilm. «Vogliamo una trattativa vera e la vogliamo a Palazzo Chigi » sottolinea il segretario generale della Fiom, Michele De Palma.Il segretario generale dell'Associazione quadri e capi Fiat, Giovanni Serra, parla di «un momento storico», Sara Rinaudo, vicesegretario generale Fismic Confsal, puntualizza: «lo sciopero è per tutto il comparto dell'automotive». Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'ufficio per la Pastorale sociale e del Lavoro invita a «ricostruire un dialogo fruttuoso con Stellantis, perché il rapporto con l'industria, e il mondo dell'automotive in particolare, è strategico per la città». —



Migliaia in piazza a Torino ANSA

IN BREVE

Unicredit
Orcel confermato Ceo «Verso altri record»

«È il momento di guardare al futuro, e riflettere su quali sforzi dobbiamo compiere per continuare a eccedere le aspettative e ottenere risultati straordinari per chiunque abbia un interesse nel futuro di UniCredit, per tutti i nostri stakeholder e per le nostre comunità». Lo dice il ceo di Unicredit, Andrea Orcel a commento del rinnovo del mandato.

Bankitalia
Crescita modesta per il fintech

Crescono in Italia gli investimenti legati all'innovazione nella finanza ma si tratta ancora di numeri limitati spesi quasi tutti dalle grandi banche e nelle aree dei pagamenti o nel raccogliere il risparmio o concedere prestiti. Nel suo rapporto Fintech 2023 la Banca d'Italia scatta una fotografia dell'evoluzione. Dopo il Covid gli investimenti hanno preso a muoversi e sono arrivati i ricavi ma la marcia è ancora lenta. Complessivamente il flusso di investimenti associato ai progetti censiti è di 1,88 miliardi di euro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6875	2,52	1,654	1,6975	-11,84	5.143,64
Abbvie	152,12	-2,91	152,12	152,12	12,00	-
Abitare in	3,95	0,77	3,95	3,99	-20,87	104,73
Acea	15,69	0,26	15,65	15,89	13,25	3.332,61
Acinque	1,97	0,51	1,95	2,04	-5,38	386,79
Adidas	195,85	-	195,5	199,2	7,91	-
Adobe	444,65	-1,42	444,65	455,1	-16,29	-
Advanced Micro Devic	154,2	-2,52	153	160,1	16,28	-
Aeffe	0,78	-2,01	0,774	0,792	-13,45	85,63
Aeroporto di Bologna	7,98	-0,25	7,86	8,02	-3,98	286,68
Air France-Klm	9,518	-3,76	9,434	10,06	-26,90	-
Airbus Group	162	1,21	162,68	165,38	17,28	-
Alerion Cleanpwr	17,54	-1,46	17,46	18,08	-33,57	966,31
Algowatt	0,245	-3,92	0,242	0,2565	-19,57	11,08
Alkemy	11,75	-3,69	11,75	12,2	32,38	69,16
Allianz	262	0,27	261,6	264,4	8,83	-
Alphabet Classe A	149,02	1,18	148,08	150,5	15,27	-
Alphabet Classe C	150,42	1,29	150	150,6	15,04	-
Altria Group	38,9	-	38,815	38,815	7,25	-
Amazon	176,14	1,10	177,34	177,9	25,42	-
American Airlines Group	12,39	-2,59	12,406	12,808	0,38	-
American Express	204,25	1,04	203,7	204,85	19,15	-
American Water Works Company	110,1	-	111,45	111,45	-5,92	-
Amgen	250,75	-0,28	253,5	253,5	-4,80	-
Amplifon	31,41	3,42	30,8	31,63	-3,15	6.872,90
Analog Devices	185,72	-	186,1	186,1	14,97	-
Anima Holding	4,256	-0,37	4,234	4,342	6,39	1.409,03
Antares Vision	2,545	-3,42	2,545	2,69	43,46	185,14
Apple	165,76	4,83	162,6	167,5	-10,18	-
Applied Materials	195,94	0,30	196,46	196,46	29,97	-
Aquafil	3,05	-1,13	3,045	3,135	-11,06	132,18
Ariston Holding	4,9	-	4,828	5,075	-21,22	620,53
Ascopiave	2,36	1,72	2,33	2,375	2,54	542,20
Asml	905	-0,44	915	932,5	32,41	-
At&T	15,42	-	15,45	15,45	3,06	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,06	0,80	10,02	10,3	17,53	263,33
Axa	33,56	0,45	33,56	33,9	13,49	-
Azimut H.	24,2	-0,33	24,14	24,7	2,63	3.482,66
B						
B&C Speakers	17,6	0,57	17,45	18,35	-5,92	192,93
B. Cucinelli	98,7	0,61	97,8	100,2	10,39	6.663,19
B. Desio	4,62	0,65	4,59	4,66	25,73	612,64
B. Generali	35,48	-0,67	35,42	35,98	6,06	4.175,20
B. Ifis	19,54	0,46	19,35	19,75	24,19	1.053,01
B. Profilo	0,221	1,38	0,217	0,221	8,24	148,87
B.Co Santander	4,444	-0,31	4,445	4,498	19,09	72.781,80
B.F.	3,61	1,69	3,56	3,61	-9,78	936,21
B.P. Sondrio	6,74	0,22	6,7	6,895	15,41	3.068,39
Banca Mediolanum	10,02	0,10	10,01	10,15	17,89	7.492,27
Banca Sistema	1,41	-1,40	1,398	1,444	18,36	115,33
Banco BPM	6,084	-1,20	6,07	6,224	30,46	9.447,19
Bank Of America	33,405	-	33,51	33,995	12,76	-
Basf	51,61	-0,96	51,42	52,62	8,02	-
BasicNet	3,94	-0,51	3,94	4	-13,39	215,42
Bastogi	0,365	-2,93	0,362	0,37	-23,36	48,43
Bayer	26,8	-0,81	26,8	27,8	-18,89	-
Bbva	10,015	-0,74	10,02	10,125	24,13	32.593,31
Beewize	0,82	1,23	0,79	0,82	56,34	9,13
Beghelli	0,238	0,42	0,23	0,24	-13,17	47,78
Berkshire Hathaway	380,25	0,13	379,8	384,7	17,33	-
Bestbe Holding	0,0046	-14,81	0,0046	0,0054	-71,60	6,35
Beyond Meat	6,14	-	6,75	6,75	-16,19	-
BFF Bank	12,21	-2,09	12,21	12,6	20,75	2.340,56
Bialetti	0,235	-1,67	0,228	0,239	-8,40	36,84
Biesse	11,77	-2,89	11,74	12,24	-5,19	331,12
Bioera	0,0582	-4,59	0,0582	0,061	9,98	1,24
Biogen	189,35	-	193,3	194,9	-17,37	-
Bitcoin Group	57,5	-1,20	57,1	61,4	134,18	-
Blackrock	728,9	-0,01	726,4	759,4	-0,70	-
Block	72,96	-	74,87	74,87	4,00	-
Bmw	109,3	-1,93	109,7	112,45	10,33	-
Bnp Paribas	65,32	-0,03	65,92	66,36	5,96	-
Boeing	161	0,04	161,06	169,04	-30,75	-
Borgosesia	0,68	-	0,68	0,692	-1,50	32,62
Bper Banca	4,274	-0,05	4,244	4,341	42,66	6.121,05
Brembo	11,85	-0,17	11,85	12,11	7,31	3.985,69
Brioschi	0,0534	-3,61	0,0522	0,0536	-12,54	42,30
Broadcom	1266,6	-0,27	1263,2	1296	22,30	-
Buzzi	34,6	0,23	34,32	34,7	24,58	6.626,17
C						
Cairo Comm.	2,125	-1,39	2,125	2,205	19,08	292,37
Caleffi	0,878	1,62	0,874	0,878	-14,70	13,52
Caltagirone	5,08	-	5,08	5,18	19,84	615,87
Caltagirone Ed.	1,13	-0,44	1,125	1,14	15,09	140,87
Campari	8,898	-0,82	8,886	9,092	-11,97	11.083,75
Carel Industries	19,3	-2,13	19,2	20	-20,21	2.222,79
Caterpillar	346	0,58	347,5	350,5	30,88	-
Cellularline	2,78	-1,07	2,77	2,81	19,75	61,22
Cembre	42,95	1,18	42,85	43,45	14,95	724,56
Cementir Hldg.	10,06	-0,79	10,04	10,26	5,76	1.605,61
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,82	-8,73	39,48
Charter Communications - Class	246,1	-	253,05	253,05	-26,40	-
Chevron	152,2	1,92	152,72	152,82	10,80	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,046	0,0465	10,43	4,23
Cir	0,559	0,54	0,553	0,565	27,80	612,47
Cisco Systems	46,285	-	46,08	46,08	1,08	-
Citigroup	55,52	-0,61	55,99	57,8	21,34	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,08	55,40	187,12
Class	0,1015	1,00	0,0988	0,1025	66,91	27,78
Cnh Industrial	11,995	-0,29	11,95	12,145	9,47	16.392,20
Coeur Mining	4,736	9,55	4,904	4,904	125,48	-
Coinbase Global	242,1	3,35	237,8	246,7	43,31	-
Colgate-Palmolive	80,43	-	80,89	80,99	12,64	-
Comcast	37,245	-	37,7	37,7	-9,48	-
Comer Industries	33,3	0,91	32,7	33,6	14,59	950,74
Commerzbank	12,975	-0,35	13	13,075	22,30	-
Conafi	0,197	7,65	0,1815	0,2	-26,31	7,16
Continental	66,24	-0,87	66,3	0	-12,87	-
Corning	29,685	-	30,265	30,27	7,40	-
Costco Wholesale	684,2	-	686	686	6,99	-
Credem	9,24	-0,11	9,22	9,39	16,01	3.179,64
Credit Agricole	13,77	-3,37	13,75	13,93	8,19	-
Csp Int.	0,295	2,08	0,288	0,3	-10,24	11,38
Cy4Gate	6,06	-0,49	6,02	6,2	-25,55	144,02
D						
Daimlerchrysler	75,1	-0,62	75,8	76,41	21,19	-
D'Amico	6,52	1,87	6,39	6,64	13,28	798,07
Danieli	34,35	3,78	33,4	34,95	12,23	1.352,39
Danieli r nc	24,7	2,07	24,25	25,25	10,47	973,72
Datalogic	5,68	0,71	5,59	5,73	-16,20	332,23
De' Longhi	29,94	-0,73	29,94	30,64	-1,98	4.547,83
Deere & Co	381,9	-	385,8	385,8	4,10	-
Deutsche Bank	14,722	0,78	14,74	14,926	22,81	-
Deutsche Lufthansa	7,114	0,91	6,84	7,08	-12,39	-
Deutsche Post	38,75	-0,67	39,5	39,66	-13,02	-
Deutsche Telekom	21,16	-0,24	21,24	21,29	-1,45	-
Deutsche Wohnen	17,7	-	17,9	17,9	-14,45	-
Deutz	6,125	-1,92	6,155	6,155	36,49	-
Diasorin	86,7	-0,91	86,14	88,48	-6,51	4.884,81
Digital Bros	8,46	1,32	8,4	8,55	-23,94	117,70
Digital Value	51	-2,67	50,6	53	-13,78	526,93
doValue	2,012	-4,37	2,012	2,136	-36,63	174,25
E						
E.P.H.	0,0013	-27,78	0,0013	0,0018	-95,98	0,17
Ebay	48,35	-	48,665	48,665	20,70	-
Edison r nc	1,58	0,32	1,57	1,58	1,75	172,42
Edwards Lifesciences	84,85	-	84,54	84,8	25,19	-
Eems	0,2599	1,13	0,248	0,2608	-39,50	1,33
El.En	11,7	1,83	11,49	11,74	16,50	916,18
Eli Lilly & Company	714	0,68	706,9	718,4	34,58	-
Elica	1,86	-1,59	1,86	1,9	-17,85	118,80
Emak	1,1	0,73	1,08	1,1	-0,12	177,72
Enav	3,74	-0,37	3,722	3,786	9,16	2.034,42
Endesa	17,32	2,39	16,92	17,4	-8,39	-
Enel	5,873	2,91	5,756	5,917	-15,18	58.098,92
Enervit	3,14	0,32	3,09	3,14	-0,79	55,71
Eni	15,73	2,69	15,442	15,816	0,52	52.251,35
Equita Group	3,94	0,25	3,93	3,98	6,64	201,21
Erg	24,24	2,02	23,8	24,24	-18,20	3.561,12
Esprinet	5,105	-1,64	5,09	5,225	-6,29	259,92
Essilorluxottica	202,4	-0,49	202,3	205,7	11,89	-
Estee Lauder Companies	132,5	-	135,5	135,5	3,33	-
Eukedos	0,85	3,03	0,815	0,855	-11,47	18,76
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,856	-1,33	3,8	3,974	1,15	370,47
Eurotech	1,598	-1,48	1,598	1,648	-34,09	58,10
Evonik Industries	18,935	-0,13	18,955	18,955	1,95	-
Exprivia	1,675	1,82	1,645	1,68	-0,45	86,57
Exxon Mobil	115,4	2,40	114,24	115,56	23,85	-
F						
Facebook	485,55	0,25	482,6	490,55	50,29	-
Faurecia	14,6	-0,68	14,46	15,15	-27,69	-
Ferrari	387,6	-0,59	385,6	394,7	27,08	75.489,30
Ferretti	3,05	-0,65	3,05	3,11	6,47	1.045,27
Fidia	0,386	13,53	0,343	0,408	-62,64	3,24
Fiera Milano	3,725	0,81	3,695	3,83	32,04	264,39
Fila	8,21	-2,26	8,16	8,5	0,73	358,67
Fincantieri	0,77	1,32	0,76	0,774	36,77	1.304,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	1,97	8,12	8,28	-5,77	180,67
FinecoBank	13,995	-0,07	13,995	14,235	3,61	8.605,19
First Solar	172,82	2,91	173,4	175,14	10,30	-
FNM	0,44	2,09	0,433	0,44	-5,19	187,73
Freeport-Mcmoran	47,745	1,88	48,04	48,04	19,98	-
Fresenius	25,48	-	25,41	25,6	-13,53	-
Fuelcell Energy	1,0585	1,44	1,0625	1,0705	-29,92	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-	0,66	0,68	-13,99	40,28
Garofalo Health Care	5,02	-0,40	4,99	5,1	10,87	459,80
Gasplus	2,37	-4,05	2,35	2,55	-0,20	111,63
Gaz De France	15,84	1,54	15,78	15,94	-1,46	-
Gefran	8,02	-0,74	8,02	8,14	-5,72	117,69
General Dynamics	272,6	1,75	269,7	269,7	18,60	-
General Electric	146,5	0,69	148	149	27,85	-
General Motors	40,49	-0,23	40,3	41	26,93	-
Generalfinance	10,85	3,33	10,2	11,3	12,55	132,33
Generali	22,76	0,49	22,67	22,88	18,29	35.274,58
Geox	0,63	-0,63	0,63	0,642	-13,14	164,31
Giglio Group	0,398	1,79	0,382	0,403	-18,88	10,37
Gilead Sciences	63,74	-0,31	63,74	63,74	-13,30	-
Goldman Sachs Group	365,35	-	365	372,95	10,00	-
GPI	11,86	0,68	11,8	12	19,82	342,34
Grandi Viaggi	0,81	0,50	0,794	0,81	1,65	38,74
Greenthesis	2,2	0,46	2,19	2,21	130,02	341,21
GVS	5,96	-2,45	5,96	6,17	7,44	1.069,93
H						
Hecla Mining	5,296	3,97	5,346	5,416	14,66	-
Heidelberg Cement	96,92	-	96,9	96,9	15,64	-
Hellofresh	6,61	1,72	6,76	6,76	-52,07	-
Hera	3,166	0,70	3,166	3,21	5,14	4.660,14
Honeywell International	183,74	-	185,26	185,26	4,67	-
I						
Iberdrola	11,255	-	11,18	11,345	-7,41	-
Ibm	173,7	0,64	174,3	178,88	16,89	-
Igd - Siiq	1,45	-1,36	1,45	1,492	-36,59	162,14
Illimity bank	4,588	-0,39	4,582	4,746	-15,77	386,74
Immsi	0,526	-0,75	0,526	0,54	-6,74	181,64
Indel B	23,4	-0,85	23	23,8	-0,45	137,72
Inditex	43,67	0,30	42,03	43,73	11,14	-
Industrie De Nora	13,32	0,38	13,26	13,49	-15,40	681,55
Infineon Technologie	32,05	-2,42	31,95	32,7	-10,89	-
Ing Groep	14,946	-3,37	14,95	15,302	17,03	-
Intel	34,16	-1,63	33,94	35,33	-23,66	-
Intercos	13,72	0,59	13,64	13,92	-4,18	1.319,54
Interpump	41,94	-5,63	41,58	45,1	-4,61	4.868,37
Intesa Sanpaolo	3,29	0,24	3,2815	3,342	24,41	60.199,59
Intuitive Surgical	361,75	-0,48	366,4	366,4	18,17	-
Inwit	9,935	-0,15	9,9	10,07	-12,93	9.584,77
Irce	2,16	0,47	2,15	2,18	9,71	60,85
Iren	1,762	0,80	1,762	1,797	-11,07	2.280,75
Irobot	8,028	-7,02	8,456	8,53	-75,93	-
It Way	1,38	-1,15	1,37	1,396	-18,89	14,78
Italgas	5,085	0,49	5,03	5,14	-2,28	4.111,60
Italian Design Brands	10,3	-2,83	10,24	10,6	3,55	282,91
Italian Exhibition Gr.	4,7	0,86	4,66	4,76	51,36	144,97
Italmobiliare	33,1	-0,90	33,1	33,7	19,73	1.414,38
Iveco Group	12,66	-0,71	12,53	12,92	57,13	3.488,48
IVS Gr. A	6,92	-3,62	6,82	7,3	30,38	644,27
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	173,62	-	173,1	185,76	19,92	-
Johnson & Johnson	139,42	0,24	139,46	139,86	-1,88	-
Juventus FC	1,8824	1,88	1,84	1,895	-15,39	472,63
K						
Kering	350,55	-1,39	348,4	0	-11,42	-
KME Group	1,008	0,20	1	1,026	9,54	310,49
KME Group r nc	1,51	-0,66	1,5	1,52	32,55	21,66
L						
Landi Renzo	0,3265	-1,95	0,326	0,3355	-24,99	75,07
Lazio	0,634	-0,94	0,624	0,642	-19,29	42,94
Leonardo	22,12	1,89	21,76	22,37	44,29	12.500,99
Levi Strauss & Co	18,615	-	18,815	18,815	31,49	-
Lottomatica Group	10,5	-1,69	10,47	10,79	8,79	2.682,36
LU-VE	22,45	-0,22	22,4	23,45	-1,81	499,83
Lvmh	778	-0,89	775,8	799,6	7,32	-
M						
Maire Tecnimont	7,585	2,09	7,4	7,635	47,97	2.409,27
Mapfre	2,262	-	2,28	2,28	17,11	-
Marr	11,36	-0,18	11,28	11,54	-0,89	754,27
Marriott International	241,3	-	236	236	15,90	-
Marvell Technology	67,26	2,28	67	67,2	17,58	-
Mastercard	438,25	-	437	437	14,32	-
Mcdonald's	251,2	0,50	251,85	251,85	-5,32	-
Mediobanca	13,575	0,07	13,535	13,73	20,73	11.500,40
Medtronic	76,1	-0,92	76,83	76,83	3,18	-
Merck	153,45	-	154,2	155,45	6,98	-
Mfe A	2,458	-3,83	2,456	2,58	7,00	840,19
Mfe B	3,336	-1,48	3,332	3,43	2,68	795,70
Microchip Technology	81,93	0,06	81,9	84,1	1,86	-
Micron Technology	116,16	0,05	115,04	119,7	48,01	-
Microsoft Corp	398,5	0,50	396,35	402,05	16,75	-
Mittel	1,39	-0,71	1,39	1,45	-7,30	113,89
Moderna	100,36	2,04	0	101	9,70	-
Moncler	64,16	-0,71	63,74	65,28	15,49	17.717,57
Mondadori	2,205	1,61	2,175	2,245	1,19	566,11
Mondo TV	0,211	-0,47	0,211	0,2165	-29,06	13,76
Monrif	0,0444	-0,45	0,0434	0,0444	-15,60	9,03
Monte Paschi Si	3,983	-0,97	3,964	4,099	32,53	5.098,10
Morgan Stanley	80,85	-	80,81	82,08	16,25	-
Mtu Aero Engines	216,9	-	215,7	215,7	26,87	-
Munich Re	414,1	-0,34	418,8	418,8	9,88	-
MutuiOnline	35,35	1,00	35,25	36,2	10,83	1.409,69
N						
Neodecortech	2,92	-	2,92	2,92	-12,26	41,15
Neste	30,32	-	27,66	27,83	-14,75	-
Netflix	587,9	1,85	586,7	596,1	30,96	-
Netweek	0,0564	-1,05	0,054	0,0564	-54,32	1,03
Newlat Food	5,7	-2,73	5,7	5,81	-26,22	254,86
Newmont	37,695	5,23	37,41	37,415	-5,87	-
Nexi	5,486	-0,29	5,452	5,546	-25,84	7.224,66
Next Re Siiq	3,36	5,00	3,36	3,36	0,53	35,65
Nike	87	1,93	86,03	87,3	-14,08	-
Nikola Corp	0,6994	-14,13	0,66	0,7417	3,70	-
Nokia Corporation	3,1695	-0,75	3,174	0	3,38	-
Nokian Renkaat	8,516	-	8,516	8,516	7,41	-
Northrop Grumman	435,8	2,01	428,7	429	1,32	-
Nvidia Corp	840	1,34	831	851,2	82,35	-
O						
Occidental Petroleum	66,37	3,72	66,05	66,05	18,05	-
Olidata	0,61	-1,77	0,605	0,64	15,20	71,74
Openjobmetis	16,35	0,62	16,2	16,45	1,85	217,07
Oracle	114,24	-0,54	113,96	115,5	17,59	-
Orange	10,435	0,53	10,385	0	0,76	-
Orsero	13,78	-1,71	13,78	14,14	-17,52	248,03
OVS	2,192	-3,86	2,192	2,322	0,50	543,87
P						
Palantir Technologies	21,59	2,44	21,365	21,8	31,62	-
Paypal	61,37	1,20	61,3	62,01	9,36	-
Pfizer	24,58	0,45	24,55	24,785	-5,62	-
Pharmanutra	55	-0,36	54,8	55,7	-2,63	531,86
Philips	19,185	0,37	19,505	0	-8,96	-
Piaggio	2,832	-	2,826	2,898	-4,85	1.008,21
Pininfarina	0,742	-1,07	0,742	0,752	-4,21	59,18
Piovan	12,05	-2,03	12,05	12,5	16,31	659,93
Piquadro	1,82	-1,89	1,82	1,875	-14,75	93,66
Pirelli & C.	5,838	0,59	5,822	5,94	17,55	5.804,15
PLC	1,705	-3,13	1,69	1,735	0,72	44,36
Plug Power	2,7355	-0,74	2,7	2,756	-34,82	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,54	-1,02	50,34	51,42	10,27	-
Poste Italiane	11,575	-0,56	11,51	11,775	13,58	15.253,76
Procter & Gamble	146,34	0,45	146,86	146,94	11,61	-
Prosiebensat1 Media	7,315	-4,75	7,37	0	36,38	-
Prysmian	48,52	0,66	48,24	48,98	16,97	13.342,80
Puma	40,65	-	42,51	42,51	-15,74	-
Q						
Qualcomm	162,14	1,01	161,06	164,58	19,79	-
R						
Rai Way	5,08	-	5,06	5,19	-1,33	1.380,64
Ratti	2	1,52	1,99	2	-27,09	53,45
RCS Mediagroup	0,8	0,25	0,8	0,806	8,49	420,35
Recordati	49,42	0,65	49,04	50,05	0,35	10.253,72
Regeneron Pharmaceuticals	850,2	-0,23	866	866	5,97	-
Renault	50,12	-0,12	50,26	51,28	35,16	-
Reply	126,8	-0,55	125,6	129,5	6,43	4.762,18
Repsol	15,89	3,75	15,465	15,95	17,46	-
Restart	0,13	2,36	0,128	0,135	-41,64	4,05
Rheinmetall	543,2	1,84	533,2	547,8	85,18	-
Risanamento	0,0311	0,32	0,031	0,032	-15,60	56,20
Rwe	32,51	3,63	32,18	32,88	-23,97	-
S						
S. Ferragamo	9,43	-1,57	9,34	9,79	-20,31	1.646,63
Sabaf	18,1	-4,49	18,1	18,85	8,33	236,51
Saes G.	36,3	-1,22	36,3	37,1	7,11	612,95
Safilo Group	1,114	-4,95	1,114	1,184	30,09	492,64
Saipem	2,415	3,92	2,346	2,459	58,36	4.674,14
Salcef Group	22,1	0,91	21,9	22,3	-10,26	1.369,96
Salesforce	279,05	0,67	279,6	279,6	15,02	-
Sanlorenzo	39,8	-0,50	39,55	40,3	-5,72	1.405,74
Sanofi	86,46	-0,31	86,5	86,98	-2,28	-
Sap	170,62	-0,14	171,92	0	22,13	-
Saras	1,79	-0,56	1,79	1,8045	11,23	1.714,34
Seco	3,335	-0,45	3,325	3,405	-3,73	443,01
Seri Industrial	3,28	-0,30	3,28	3,4	-4,53	178,36
Servizi Italia	1,74	-0,29	1,73	1,745	3,32	55,17
Sesa	100,5	1,41	99,6	101,5	-19,27	1.556,36
Siemens	172,02	-	172	172,24	4,00	-
Siemens Energy	17,545	0,34	0	17,935	48,01	-
SIT	1,605	0,31	1,56	1,62	-51,87	40,85
Snam	4,288	2,17	4,201	4,31	-9,75	14.127,47
Snap - Classe A	10,3	-	10,27	10,588	-34,25	-
Societe Generale	25,5	0,99	25,5	26,49	7,48	-
Softlab	1,37	-1,44	1,37	1,37	-10,02	6,63
Sogefi	3,185	-2,60	3,185	3,295	59,77	391,54
Sol	35,35	1,00	35	35,75	24,77	3.173,02
Sole 24 Ore	0,646	0,94	0,634	0,648	-6,25	35,87
Somec	14,95	1,36	14,65	14,95	-47,10	104,00
Starbucks Corp	79,95	0,23	0	80,92	-7,50	-
Steico	28,3	-1,22	28,35	29,4	-13,66	-
Stellantis	24,385	-3,27	24,24	25,36	18,68	79.609,20
STMicroelectr.	39,005	-1,05	38,825	40,065	-13,14	35.914,94
T						
Tamburi Inv.	9,52	-1,04	9,52	9,76	3,35	1.771,68
Technogym	8,65	-0,57	8,65	8,815	-4,38	1.748,00
Technoprobe	8,145	-1,99	8,14	8,465	-4,16	5.006,07
Telecom It. r nc	0,23	-1,50	0,2291	0,2376	-22,80	1.420,27
Telecom Italia	0,2282	-0,91	0,2253	0,2347	-21,26	3.561,65
Telefonica	3,959	-	0	3,971	11,56	-
Tenaris	18,425	0,38	18,345	18,615	16,87	21.799,49
Terna	7,48	1,30	7,414	7,556	-1,80	14.907,35
Tesla	162,18	1,43	161,44	163,24	-29,99	-
Tesmec	0,0945	-0,53	0,0942	0,0969	-19,10	57,75
Tessellis	0,513	-2,66	0,512	0,549	-21,62	123,63
The Coca-Cola Company	55,09	-	55,24	55,5	3,42	-
The Italian Sea Group	9,47	-0,84	9,44	9,68	16,49	506,48
The Kraft Heinz	34,035	-	34,55	34,55	4,98	-
The Walt Disney	107,5	-	109,5	110,18	33,15	-
Thyssenkrupp	4,98	1,80	4,87	5,098	-19,05	-
Tinexta	17,51	-1,90	17,42	18,22	-12,12	844,75
Tod's	43,06	0,14	42,98	43,06	25,68	1.422,36
Trevi	0,334	-2,20	0,334	0,3475	6,40	106,58
Triboo	0,76	2,15	0,74	0,76	-2,39	21,51
Tripadvisor	25,09	0,52	0	25,07	25,53	-
Tui	7,374	-3,20	7,63	7,806	8,20	-
Txt e-solutions	22,2	-1,11	22,2	22,6	15,15	294,44
U						
Uber Technologies	70,94	-	70,82	70,82	21,48	-
Unicredit	34,045	0,22	33,87	34,665	39,31	58.827,39
Unidata	3,53	-0,56	3,53	3,6	-10,50	109,11
Unieuro	8,58	-0,69	8,54	8,79	-16,32	180,10
Unipol	7,94	0,89	7,91	8,045	52,76	5.665,31
UnipolSai	2,69	-	2,686	2,69	18,69	7.605,29
Unitedhealth Group	414,9	-0,14	414	414,65	-12,31	-
V						
Valsoia	9,5	-0,21	9,5	9,56	2,68	103,08
Varta	9,805	-30,85	9,53	10,28	-30,83	-
Vianini	0,815	1,87	0,79	0,815	-6,25	85,12
Viatris Inc	10,67	-	10,855	10,855	11,64	-
Virgin Galactic Holdings	1,0342	0,45	1,055	1,06	-54,00	-
Visa - Classe A	259,15	1,51	259	260,15	8,31	-
Vivendi	9,908	-	10	10	3,04	-
Volkswagen	123,4	0,45	123,1	125,5	10,55	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,672	0,17	17,018	17,018	-31,33	-
Walmart	56,81	1,50	56,8	56,8	18,85	-
Webuild	2,282	1,06	2,256	2,308	24,00	2.317,93
Webuild r nc	9,75	-1,52	9,7	10	82,19	16,19
Wells Fargo & Co	53,03	1,11	52,21	53,11	17,67	-
Western Digital	68,15	0,56	68	69,35	57,13	-
WIIT	16,4	-1,91	16,26	16,84	-15,36	463,86
Z						
Zalando	26,49	-	26,39	26,98	27,25	-
Zest	0,268	-2,90	0,266	0,272	-0,09	44,04
Zignago Vetro	13,38	-0,30	13,36	13,64	-6,63	1.196,01
Zoetis	141,22	-6,75	140,3	142,76	-15,53	-
Zoom Video Communications	58,34	-	58,82	58,82	-12,74	-
Zucchi	1,995	0,25	1,925	1,995	-15,01	7,65

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	883.45	-0.04
Cac 40	8010.83	-0.16
Dax (Xetra)	17904.15	-0.28
FTSE 100	7995.58	0.91
Ibex 35	10686.00	0.34
Indice Gen	56755.58	0.37
Nikkei 500	3364.54	0.42
Swiss Market In.	11379.58	-0.75

EURIBOR 11-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,88	3,934
1 Mese	3,836	3,889
3 Mesi	3,923	3,977
6 Mesi	3,865	3,919
1 Anno	3,748	3,8

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	70.35	73.3
Argento (per kg.)	837.78	895.33
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	1055.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0652	-0,72	-3,60
Giappone	163,16	-0,62	4,37
G. Bretagna	0,85424	-0,12	-1,70
Svizzera	0,9716	-0,73	4,92
Australia	1,6413	-0,21	0,92
Brasile	5,4442	-0,05	1,54
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4643	-0,31	0,01
Danimarca	7,4603	-0,00	0,10
Filippine	60,256	-0,53	-1,68
Hong Kong	8,3478	-0,69	-3,29
India	88,914	-0,59	-3,25
Indonesia	17171,88	-0,11	0,54
Islanda	150,5	0,13	0,00
Israele	4,0175	-0,31	0,46
Malaysia	5,081	-0,25	0,07
Messico	17,5982	-0,26	-6,01
N. Zelanda	1,7872	-0,27	2,10
Norvegia	11,587	-0,27	3,08
Polonia	4,2603	0,08	-1,83
Rep. Ceca	25,337	-0,22	2,48
Rep.Pop.Cina	7,7094	-0,71	-1,80
Romania	4,9717	0,01	-0,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4478	-0,28	-0,77
Sud Corea	1469,79	0,03	2,52
Sudafrica	19,9907	-0,85	-1,75
Svezia	11,5699	0,34	4,27
Thailandia	38,853	-0,94	2,32
Turchia	34,4334	-0,58	5,45
Ungheria	391,63	0,47	2,31

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	5085	99,72	0,00
31.05.24	4070	99,54	3,29
14.06.24	8883	99,40	3,31
12.07.24	5725	99,14	3,15
31.07.24	5807	98,92	3,27
14.08.24	5941	98,80	3,21
13.09.24	8300	98,52	3,17
30.09.24	19115	98,32	3,26
14.10.24	17293	98,21	3,18
14.11.24	10938	97,94	3,13
13.12.24	13540	97,69	3,14
14.01.25	5742	97,37	3,17
14.02.25	6509	97,09	3,14
14.03.25	28408	96,86	3,10
14.04.25	75816	96,78	2,89

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	413,02	438,31
Sterlina	520,81	552,7
4 Ducati	979,58	1.039,55
20 $ Liberty	2.162,93	2.294,02
Krugerrand	2.212,95	2.348,43
50 Pesos	2.668,09	2.831,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,719	99,709	0,00
31.05.24	99,537	99,526	3,29
14.06.24	99,396	99,382	3,31
12.07.24	99,139	99,118	3,15
31.07.24	98,922	98,904	3,27
14.08.24	98,803	98,788	3,21
13.09.24	98,521	98,51	3,17
30.09.24	98,318	98,275	3,26
14.10.24	98,208	98,186	3,18
14.11.24	97,942	97,909	3,13
13.12.24	97,687	97,64	3,14
14.01.25	97,37	97,317	3,17
14.02.25	97,092	97,019	3,14
14.03.25	96,859	96,788	3,10
14.04.25	96,78	96,605	2,89
BTP			
15.5.2024	99,832	99,837	0,00
30.5.2024	99,745	99,735	3,64
1.7.2024	99,575	99,57	3,58
1.8.2024	98,876	98,772	3,40
1.9.2024	100,023	99,99	3,16
15.11.2024	98,797	98,759	3,36
1.12.2024	99,68	99,305	2,69
15.12.2024	97,748	97,795	3,45
1.2.2025	97,538	97,537	3,46
1.3.2025	101,215	101,166	2,95
28.3.2025	99,889	99,81	3,09
15.5.2025	97,96	97,85	3,23
1.6.2025	98,08	97,81	3,07
1.7.2025	98,19	98,2	3,17
15.8.2025	97,17	97,1	3,23
29.9.2025	100,32	100,16	2,93
15.11.2025	98,82	98,65	2,96
1.12.2025	98,03	97,8	3,02
15.1.2026	100,34	100,16	2,87
28.1.2026	99,84	99,6	2,89
1.2.2026	95,18	94,98	3,23
1.3.2026	102,23	102	2,72
1.4.2026	93,92	93,8	3,24
15.4.2026	101,02	100,82	2,82
1.6.2026	96,74	96,49	3,02
15.7.2026	97,68	97,38	2,93
1.8.2026	93	92,71	3,21
15.9.2026	101,54	101,17	2,72
1.11.2026	109,83	109,52	2,34
1.12.2026	95,25	94,98	3,01
15.1.2027	94,01	93,66	3,05
15.2.2027	99,37	98,99	2,82
1.4.2027	94,21	93,9	3,05
1.6.2027	97,24	96,84	2,86
13.6.2027	100,75	100,57	3,02
1.8.2027	96,58	96,29	2,90
15.9.2027	92,96	92,55	3,04
1.11.2027	111,13	110,68	2,40
1.12.2027	98,29	97,72	2,83
1.2.2028	95,91	95,42	2,91
15.3.2028	89,34	88,89	3,15
1.4.2028	100,77	100,3	2,77
15.7.2028	89,44	88,95	3,11
1.8.2028	102,45	100,86	2,73
1.9.2028	106,24	105,68	2,65
10.10.2028	103,08	102,7	3,03
1.12.2028	98,35	97,78	2,85
1.9.2029	103,85	103,22	2,71
15.2.2029	87,72	87,14	3,16
15.6.2029	97,85	97,23	2,92
01.7.2029	100,44	99,76	2,85
1.8.2029	98,8	98,2	2,89
1.11.2029	110,04	109,37	2,65
15.12.2029	102,8	102,1	2,84
1.3.2030	101,06	100,37	2,88
5.3.2030	100,54	100,36	3,10
1.4.2030	89,48	88,8	3,15
15.6.2030	101,8	101,1	2,91
1.8.2030	86,45	85,79	3,25
15.11.2030	103,63	102,69	2,89
1.12.2030	89,72	88,97	3,19
15.02.2031	100,43	99,67	3,01
1.4.2031	84,59	83,87	3,31
1.5.2031	116,28	115,47	2,71
1.8.2031	81,94	81,18	3,36
30.10.2031	103,64	102,78	2,98
1.12.2031	83,31	82,53	3,35
1.3.2032	87,51	86,71	3,28
1.6.2032	82,13	81,32	3,38
1.12.2032	92,32	91,36	3,21
1.2.2033	116,02	114,96	2,97
1.5.2033	106,1	105,08	3,09
1.9.2033	90,82	89,89	3,31
1.11.2033	105,47	104,43	3,16
1.3.2034	104,12	103,02	3,21
1.8.2034	110,89	109,88	3,15
1.3.2035	96,32	95,31	3,36
30.4.2035	102,34	101,24	3,27
1.3.2036	77,59	76,6	3,63
1.9.2036	84,46	83,41	3,55
1.2.2037	101,75	100,63	3,35
1.3.2037	70,82	69,9	3,73
1.3.2038	92,51	91,44	3,56
1.9.2038	89,2	87,97	3,57
1.8.2039	110,85	109,78	3,48
1.10.2039	101,15	99,96	3,56
1.3.2040	89,3	88,03	3,63
1.9.2040	111,14	109,78	3,50
1.3.2041	72,8	71,81	3,80
1.9.2043	104,04	102,75	3,63
1.9.2044	108,55	107,1	3,59
30.4.2045	64,36	63,5	3,81
1.9.2046	87,58	86,26	3,69
1.3.2047	79,5	78,25	3,73

Le idee

A DESTRA COMANDA MELONI ALL'OPPOSIZIONE SERVE UN LEADER

DAVID ALLEGRANTI

Le liti nell'ex Terzo Polo, tra scissioni, sub-scissioni e insulti personali. Il duello per la leadership del centrosinistra fra Elly Schlein e Giuseppe Conte, per ora a vantaggio di quest'ultimo.

L'opposizione è frantumata dai calcoli personali, dalla mancata ridefinizione di un'identità, dall'assenza di una visione comune. Risultato: il governo di destra sarà pure attraversato dalle tensioni per le elezioni europee, discuterà su premierato e autonomia, ma alla fine non trova mai un avversario che possa rappresentare una alternativa all'attuale maggioranza. Giorgia Meloni governa in splendida solitudine, cercando – e certo non è un problema da poco, beninteso – di gestire il riottoso alleato Matteo Salvini, che ha come principale obiettivo quello di non farsi superare da Forza Italia. Le differenze a Palazzo Chigi non mancano, anche sulla politica estera, forse la questione più rilevante in un anno elettorale denso come il 2024, tra elezioni europee e presidenziali negli Stati Uniti. Eppure a nessuno conviene rompere, nemmeno al capo della Lega, che pure rischia il posto, se le Europee andranno male.

A sinistra qualcuno dirà che la destra resta insieme solo per il potere, ma non si capisce che cosa ci sia di male; senza potere non c'è governo, non c'è amministrazione, senza potere non esiste la società. Quindi è meglio stare insieme per il potere che dividersi propugnando il proprio particulare. La destra, tra le altre cose, sta gestendo meglio l'esercizio della leadership. Ha stabilito un criterio – il capo lo fa chi prende più voti alle elezioni politiche – e da lì non si muove. All'opposizione invece è in corso una sorta di autosabotaggio, perché nessuno vuole riconoscere legittimità all'altro. Conte, rapido nell'approfittare dei guai del Pd in Puglia e altrove, in un colpo solo ha rinunciato alle primarie a Bari ed è uscito dalla giunta di Michele Emiliano, ma al contempo – anziché recuperare la vecchia "piovra del Pd" che piaceva molto ai giustizialisti alla Di Battista – ha proposto al partito di Schlein un patto per la legalità chiedendo, fra le altre cose, l'istituzione di un omonimo assessorato; non vuole dunque scacciare l'elettorato del Pd, non vuole insultarlo, vuole mostrargli che c'è un'altra via progressista possibile – anzi l'unica, secondo Conte – ed è quella del M5S.


Giuseppe Conte ed Elly Schlein. La frattura fra Pd e M5s per ora sembra andare a vantaggio di quest'ultimo

Il passaggio sul ritiro delle primarie con il Pd ha una sua logica, tutta contiana: l'ex presidente del Consiglio non vuole istituzionalizzare, neanche via Bari, uno strumento per decidere la futura leadership del centrosinistra. Dopo le Europee infatti, l'opposizione avrà urgente bisogno di un capo, di un leader. Quello cioè che ha già la coalizione di Giorgia Meloni. Il problema è che nessuno sembra essere intenzionato a cedere sovranità all'altro.

Pd e M5S non potrebbero mai prendere in prestito la regola della destra su chi fa il capo della coalizione (chi ha soltanto un voto in più degli altri), perché un minuto dopo lo sconfitto si tirerebbe indietro. Soprattutto se la differenza fra il primo e il secondo posto dovesse essere di pochi punti percentuali. In assenza di un progetto condiviso, di una visione comune, si potrebbe pensare che solo il fatto di essere all'opposizione potrebbe bastare. Ma nemmeno l'anti-melonismo è un collante abbastanza forte; anzi, forse nemmeno esiste. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 8.57 e tramonta alle 2.10
Il Santo San Martino I
Il Proverbio
A imparâ nol è mai masse.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'intervista al sindaco

De Toni: «Una città inclusiva e accessibile Piazze riqualificate e nuovi parcheggi»

Il punto a un anno dal voto. «Con noi risorse aumentate» «Deluso dai voti contrari a prescindere della minoranza»



IL BILANCIO

CRISTIAN RIGO

Dall'Università al Comune, dal mondo accademico alla politica. L'ex rettore Alberto Felice De Toni non è il primo ad aver compiuto questo passaggio, prima di lui il compianto Marzio Strassoldo, ex presidente della Provincia e l'ex sindaco e attuale consigliere regionale, Furio Honsell. A quasi un anno dalle elezioni che il 18 aprile del 2023 lo hanno visto prendere le redini di Palazzo D'Aronco, il professor De Toni, ingegnere e direttore scientifico di Cuoa Business School, la scuola di management di Vicenza, fa un primo bilancio del suo impegno politico, senza nascondere le delusioni con le quali si è trovato a dover fare i conti e svelando ambizioni e sogni per far crescere il capoluogo friulano.

Sindaco quando ha deciso di correre per le comunali nelle prime interviste ha sottolineato che l'ex sindaco Fontanini aveva fatto cose positive, una considerazione che non è piaciuta a molti suoi sostenitori.

ALBERTO FELICE DE TONI
EX RETTORE DELL'UNIVERSITÀ E SINDACO DI UDINE

> «Mi sono candidato per la ricerca del bene comune e non intendo modificare il mio approccio alla politica»

> «Ho provato a collaborare con l'opposizione ma mi sono accorto che prevalgono altre logiche»

«È vero, ma lo pensavo veramente e lo penso tutt'ora. La nostra è ovviamente una proposta alternativa, ma non si può certo dire che prima sia stato fatto tutto male».

Ha anche cercato di collaborare con l'opposizione approvando 14 emendamenti, altro fatto inusuale, ma ultimamente il dialogo sembra essersi interrotto, basti pensare al mancato conferimento della cittadinanza da lei proposta al portiere del Milan Maignan o a quello, più recente, del garante dei detenuti che non è stato inserito nello statuto.

«In entrambi i casi serviva una maggioranza qualificata e quindi il voto della minoranza che invece ha deciso di non far passare la proposta. Quello del garante in particolare mi pare un esempio eclatante di voto contrario a prescindere. Indipendentemente dalla validità della proposta, che in questo caso era evidente».

Deluso?

«Sì, non lo nascondo. È una prassi negativa di tanta politica nel nostro paese, non solo della nostra minoranza in consiglio comunale. Il voto contrario a prescindere è una delle esperienze più difficili per me da accettare durante questo primo anno trascorso in politica. Ho passato ben 50 anni all'università: 5 da studente universitario, 3 da dottorando di ricerca e 42 da docente: esattamente dal 1974 al 2024 e lì le cose erano diverse».

Che differenze ha trovato tra il mondo accademico e la politica?

«La dicotomia su cui è fondato il mondo universitario è vero-falso: ovvero la missione dell'università è la ricerca della verità. La dicotomia su cui è fondato il mondo giuridico è giusto-ingiusto: ovvero la missione del sistema giuridico è l'affermazione della giustizia. La dicotomia su cui è fondato il mondo politico è conquista-perdita del potere: ovvero la missione della politica è assicurarsi il potere per realizzare le proprie finalità. Verità, giustizia e potere: tre paradigmi diversi per tre mondi diversi».

Ma, dicotomie a parte, quali sono le differenze che l'hanno sorpresa di più?

«La battaglia per la verità esige onestà intellettuale. Se menti, perdi di credibilità nella comunità accademica che è quella che decide della tua progressione di carriera. In accademia dire il falso è molto rischioso, perché è un comportamento che ti autoesclude da una comunità che è invece alla continua ricerca della verità. La battaglia per il potere invece non esige one-

LAUDICINA (LEGA)

«Al Contarena il caffè potrà costare il 60% in più»

«Al Contarena il prezzo delle colazioni e del caffè potrebbe aumentare del 60%». A lanciare l'allarme è la segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che spiega: «Ho letto il Piano economico finanziario (Pef) pubblicato sul sito del Comune di Udine assieme al bando per l'affidamento pubblico dello storico locale e sono rimasta mal impressionata. La politica dei prezzi/ricavi che l'amministrazione ritiene corretta per rilanciare il caffè prevede un aumento dei prezzi della caffetteria e delle colazioni del 60% rispetto ai prezzi praticati negli altri locali del centro e un ricarico del 385% del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto ad un ricarico medio praticato degli altri esercenti del 300%. Non solo ma secondo l'amministrazione comunale il prezzo di vendita "moderatamente elevato dovrebbe fungere da barriera di ingresso per la clientela a più basso reddito", come dire che gli avventori "poveri" non sarebbero graditi nel prestigioso locale, cosa alquanto singolare per una giunta di centrosinistra».

Per l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella però

IL RICONOSCIMENTO

Confezioni Jesse 70 anni di attività

Il vice sindaco e assessore alle Attività produttive e turismo, Alessandro Venanzi ha consegnato una targa di riconoscimento per il lungo periodo al servizio della cittadinanza al negozio "Confezioni Jesse", in piazza San Giacomo 13. Lo storico esercizio commerciale per 70 anni ha rappresentato un punto di riferimento per la cittadinanza alla ricerca di un abito da cerimonia. Il negozio ha annunciato l'intenzione di chiudere l'attività nel giro di qualche mese. Per questo l'amministrazione comunale ha voluto consegnare un riconoscimento ufficiale, sia per aver saputo intercettare il gusto e gli interessi della città per sette decenni, sia per aver rappresentato un sicuro punto d'approdo, capace, grazie alle qualità imprenditoriali della famiglia proprietaria, di resistere a tutte le mode e ai più imprevedibili movimenti del mercato. —







Piazza Garibaldi diventerà pedonale, sarà la prima a cambiare volto ma il Comune intende ristrutturarne altre tre



Tra le iniziative finanziate con l'aumento dell'Irpef ci sono 448 mila euro di fondi aggiuntivi per gli asili nidi

stà intellettuale. È una libera scelta della singola persona. Può decidere di dire la verità o di dire il falso. A decidere della carriera di un politico non è la comunità politica, ma i cittadini elettori a cui si rivolgono. In politica ci sono persone che mentono pubblicamente sapendo di mentire. E in privato si giustificano con la seguente motivazione: il loro obiettivo è la conquista del potere, strumento chiave per ottenere i loro obiettivi, ossia i voti. I fini giustificano i mezzi. La conquista del potere di fatto giustifica la menzogna sistematica».

Non avrà dovuto aspettare di diventare sindaco per scoprirlo. Perché si è candidato quindi?

«La scelta della mia candidatura in politica ha una sola stella polare: la ricerca del bene comune».

Quindi resterà un professore pur facendo politica?

«Per rispondere le racconto l'aneddoto di quel cittadino americano che durante la guerra in Vietnam ogni venerdì restava per diverse ore davanti alla Casa Bianca con un cartello di protesta contro la guerra. Un giorno un giornalista gli si avvicinò e gli chiese con un sorriso beffardo: "Pensa davvero che stando qui lei possa cambiare il mondo?". L'uomo si stupì: "Io non ho intenzione di cambiare il mondo" rispose. "Voglio solo assicurarmi che il mondo non cambi me"».

Lei non intende cambiare, ma vuole cambiare Udine. In che modo?

«Vogliamo una città più felice, accessibile, inclusiva, multiculturale, con una grande coesione e tolleranza».

Alcune forze dell'opposizione sono preoccupate per l'aumento degli stranieri, lei no?

«Stiamo vivendo una fase di grande cambiamento che non può essere fermato. Oggi gli stranieri sono il 14% ma in età scolare arriviamo al 20%, ossia uno su cinque. A fronte di questa situazione la cosa più intelligente da fare è favorire l'integrazione e una convivenza pacifica con la consapevolezza che la diversità può essere un valore aggiunto».

Con l'espansione della Zona a traffico limitato avremo una città più felice?

«La Ztl è un primo passo per migliorare la viabilità e la fruibilità degli spazi pubblici, ma stiamo lavorando anche sulla riqualificazione delle piazze, non solo Garibaldi che sarà pedonalizzata, ma anche XX settembre, San Cristoforo, Venerio».

La minoranza vi critica per non avere realizzato prima nuovi parcheggi.

«Per fare un nuovo parcheggio in struttura, e lo faremo, servono anni. Avessimo dovuto aspettare non avremmo potuto cambiare nulla. Invece abbiamo avviato un processo che prevede anche la realizzazione di nuovi parcheggi, recupereremo quelli del Visionario, potremmo ampliare il Magrini, realizzare una nuova struttura al teatro e in Borgo stazione. Di sicuro lasceremo una città con più parcheggi di quanti ne abbiamo trovati».

E poi?

«Poi intendiamo potenziare il trasporto pubblico con bus elettrici e rivedremo la raccolta dei rifiuti».

In che modo?

«Lo abbiamo detto: vogliamo aumentare le isole ecologiche per fare in modo che la differenziata non venga imposta dove non ci sono le condizioni adatte per gestirla. L'obiettivo è il miglioramento del sistema riducendo i disagi ai cittadini».



Dal 2 aprile è entrata in vigore la nuova viabilità del centro

«Aumentare le tasse è stata una scelta obbligata per far quadrare i conti quindi lo rifarei per poter far fronte alle spese»

«L'estensione della Ztl è solo il primo passo di un percorso che ci porterà alla valorizzazione degli spazi urbani»

«Miglioreremo anche la raccolta dei rifiuti riducendo i disagi per i cittadini realizzando nuove isole ecologiche»

Potendo tornare indietro, aumenterebbe di nuovo l'Irpef?

«Sì perché come abbiamo spiegato più volte si è trattato di una scelta obbligata per far quadrare i conti. In passato erano state usate risorse straordinarie per l'emergenza Covid che non ci sono più inoltre molte spese come quella per il personale sono aumentate».

L'opposizione insiste sul fatto che si poteva utilizzare l'avanzo da 13 milioni di euro.

«E invece no, per il semplice fatto che quelli sono soldi che non si possono utilizzare per la spesa corrente ma per il investimenti».

E l'aumento delle tasse a cosa è servito?

«Abbiamo aumentato le risorse per gli indigenti di 210 mila euro, per i disabili di 275 per l'abbattimento delle rette delle case di riposo di 350 mila, per quello della Tari mezzo milione, per l'istruzione abbiamo aumentato il budget di 251 mila euro, per i nidi di 448 mila, per il turismo di 920 mila per il verde di 798 e per le manutenzioni 645 mila, in tutto quasi 4,3 milioni ai quali vanno aggiunti 1,4 milioni per i maggiori costi del nuovo contratto per i dipendenti e un altro milione e 700 mila euro per le nuove assunzioni. L'alternativa era non assumere o tagliare i servizi ai più deboli, noi invece li abbiamo potenziati». —



L'ingresso del Contarena

«il Pef è un documento che descrive una possibile gestione del Contarena con costi e ricavi, non è vincolante né per il Comune né per l'operatore economico, ma serve ad entrambi per capire quali sono le possibili spese ed i possibili guadagni derivanti dalla gestione del locale prima per prospettare l'offerta economica e poi per valutare la concretezza della stessa. Ciò che è rilevante per il bando sono gli indirizzi amministrativi dati dalla giunta che sono: la valorizzazione dei prodotti del territorio, una gestione con ampio orario di apertura, un servizio adeguato alla storicità del locale ed alla sua rilevanza turistica, oltre al servizio di caffetteria ed enoteca, l'offerta di un servizio di pranzi veloci».

Arcella precisa anche che mentre «il Pef ipotizzava anche un servizio serale di ristorante elegante, l'amministrazione ha ritenuto che non fosse necessario richiederlo come obbligatorio: i prodotti locali, infatti, sono contraddistinti da un alta qualità per valorizzare la quale non è necessario un "servizio elegante con posate d'argento", ma basta un servizio con preparazioni essenziali purché adeguate al locale. Tra i requisiti dell'offerta economica c'è anche l'organizzazione di eventi culturali e musicali, pertanto – assicura – ciò che verrà premiato nell'aggiudicazione è il progetto complessivo di gestione e valorizzazione del locale in tutti i suoi aspetti». —

C. RI.

TETTI › I FENOMENI ATMOSFERICI METTONO A DURA PROVA LA RESISTENZA DI QUESTI ELEMENTI STRUTTURALI, MA CI SONO DELLE PRECAUZIONI CHE POSSONO PROTEGGERLI

La battaglia contro gli effetti delle intemperie

Nonostante siano spesso trascurati e poco considerati, i tetti delle abitazioni svolgono un ruolo essenziale per assicurare l'incolumità degli inquilini che vi abitano. È infatti il tetto ad assorbire la forza usurante degli agenti atmosferici, permettendo agli abitanti di vivere serenamente la propria vita senza percepire alcun fastidio. Sole, pioggia, vento e grandine minacciano incessantemente l'integrità strutturale di questo elemento, che agisce come una sorta di guardiano silenzioso ma che, a lungo andare, può accusare danni capaci di compromettere la sicurezza dell'edificio e il comfort abitativo dei suoi inquilini.

L'acqua, in particolare, può essere un nemico insidioso quando scava fessure nei tetti, aprendo la strada alle infiltrazioni negli appartamenti o addirittura nelle fondamenta dell'edificio. I raggi solari possono scolorire e deteriorare le superfici, mentre il vento può strappare via le tegole, lasciando le case vulnerabili agli elementi. La grandine può rivelarsi un'ulteriore fonte di problemi, specialmente quando cade con forza sui tetti più vecchi e fragili.

I POSSIBILI RIMEDI

Per prevenire i danni più consistenti ed evitare di dover ricorrere a soluzioni drastiche come il rifacimento dell'intera copertura, esistono precauzioni e soluzioni che possono proteggere i tetti da questo assalto implacabile degli elementi.



LA PIOGGIA PUÒ SCAVARE FESSURE TRA LE TEGOLE E FACILITARE LE INFILTRAZIONI

L'ispezione periodica da parte di professionisti qualificati è utile per individuare precocemente i segni di danneggiamento e intervenire tempestivamente impedendo che la situazione peggiori.

L'applicazione di rivestimenti protettivi e l'installazione di sistemi di drenaggio efficienti possono contribuire a respingere l'acqua, preservando al meglio l'integrità strutturale del tetto.

Esistono soluzioni in grado di ritardare o prevenire l'insorgenza dei danni causati dagli agenti fisici

Ma non è solo una questione di difesa passiva. Le nuove tecnologie offrono soluzioni innovative per proteggere i tetti dagli agenti atmosferici. Dalle membrane impermeabilizzanti ai materiali compositi progettati per resistere alle intemperie più estreme, "l'arsenale" degli edili si arricchisce costantemente di strumenti per combattere la battaglia contro gli elementi, per la salvaguardia della sicurezza abitativa.



LE TEGOLE RISCHIANO DI SALTARE VIA CON IL VENTO SE NON SONO POSATE CON PERIZIA



› IL CONSIGLIO

Informarsi sul clima è già un buon inizio

La consapevolezza e l'educazione giocano un ruolo cruciale nella protezione di una componente cruciale come il tetto. Informarsi sui rischi specifici del proprio ambiente e adottare le misure preventive appropriate può fare la differenza tra un tetto che resiste agli assalti del clima e uno che cede alla sua furia.

IN VIA MONTE GRAPPA

Cercano di rubare al supermercato ma arriva la polizia

I malviventi sono stati messi in fuga dalle forze dell'ordine
Ennesimo tentativo di furto nella notte tra giovedì e ieri



L'intervento delle guardie giurate dell'istituto di vigilanza privata Corpo vigili notturni alla Coop 3.0

Elisa Michellut

Ennesimo tentativo di furto in città. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, al punto vendita Coop Alleanza 3.0 di via Monte Grappa. Stavolta il tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha impedito ai malviventi di mettere a segno il colpo. È stato l'operatore della centrale dell'istituto di vigilanza privata Corpo vigili notturni, poco prima dell'1, a dare l'allarme dopo aver notato, attraverso l'impianto di videosorveglianza, alcune persone, che, con fare sospetto, si stavano aggirando all'esterno dell'area. In pochi minuti sul posto è giunta una volante della polizia, probabilmente allertata dell'attivazione della sirena esterna. Anche la centrale della vigilanza privata ha inviato sul posto due pattuglie. I ladri, che nel frattempo avevano già forzato una porta sul retro, disturbati dell'arrivo delle forze dell'ordine sono fuggiti, facendo perdere le tracce.

Quella della notte di giovedì è soltanto l'ultima incursione ladresca. In questo periodo, in città, continuano a verificarsi furti. Qualche giorno fa è stata forzata la porta del bar San Giacomo, nell'omonima piazza, ed è stato portato via tutto il fondo cassa. Sono stati presi di mira e svuotati anche diversi appartamenti, in particolare quelli che si trovano ai piani più alti tra le vie Asquini, D'Aronco e Carducci. Risale a una decina di giorni fa, invece, il maxi-colpo alla boutique di via Mercatovecchio "Cumini City Woman", dove erano state rubate borse griffate per decine di migliaia di euro. Nel mirino anche la filiale di Banca 360 Fvg di via Gorghi: venerdì scorso qualcuno ha forzato le porte scorrevoli e ha rubato il fondo cassa (600 euro), diversi documenti bancari, poi bruciati poco distante, carte di credito e bancomat.

Secondo gli addetti ai lavori e alle forze dell'ordine, la bande che hanno agito in centro hanno mostrato grande abilità nella manomissione delle serrature. —

IN PIAZZA A PRADAMANO


La chiazza trovata a terra dai soccorritori in piazza a Pradamano

Venticinquenne udinese ustionato in piazza Indagini dei carabinieri

Sono ancora tutti da chiarire i contorni di quanto accaduto, nella notte tra giovedì e venerdì, attorno alle 2, nella piazza di Pradamano, dove un uomo di 25 anni, residente in città, che in quel momento si trovava assieme a una donna, ha riportato gravi ustioni in diverse parti del corpo. Il giovane è stato trasportato prima in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia e successivamente trasferito in elicottero al centro grandi ustionati di Padova. Il venticinquenne udinese ha riportato ustioni sul venti per cento del corpo. Secondo quanto si è appreso non sarebbe in pericolo di vita, soprattutto grazie al tempestivo intervento dei soccorsi, contatti dalla donna che si trovava assieme al giovane, giunti in pochi minuti. Sul posto anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area e i carabinieri per ricostruire l'accaduto. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini per capire l'esatta dinamica dell'accaduto.—

IN VIA PRADAMANO

Ladri nell'edicola di Fiorini Presa borsa con 3 mila euro

Stava chiudendo la saracinesca dell'edicola alla fine della giornata di lavoro. Ai malviventi sono bastati pochi secondi per mettere a segno il colpo, fruttato oltre 3 mila euro. È successo nel primo pomeriggio di giovedì, in via Pradamano. Nel mirino dei ladri è finita l'edicolante Gabriella Fiorini. I banditi hanno agito talmente rapidamente che la titolare non si è accorta di nulla, nonostante fosse all'esterno dell'attività.

Una volta arraffato il bottino, i ladri sono riusciti a fuggire a piedi, senza lasciare alcuna traccia. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

La titolare dell'edicola, Gabriella Fiorini, si dice amareggiata per l'accaduto. «Ero uscita – racconta – per chiudere la saracinesca. Erano circa le 14.30 di giovedì. Avevo lasciato la borsa all'interno. Una volta abbassata la serranda mi sono avvicinata alla porta e l'ho trovata stranamente aperta. Mi sono chiesa come mai, visto che ero sicura di averla chiusa poco prima. Sono entrata e mi sono accorta che mancava la borsa».

La titolare è convinta che i malviventi la stessero tenendo d'occhio. «Quando sono uscita – aggiunge la donna – non c'era nessuno. Pochissime anche le auto parcheggiate nella zona. Non capisco davvero come abbiano fatto a mettere a segno il colpo in pochi secondi. Purtroppo nella borsa avevo il telefono cellulare, tutto l'incasso della giornata, i soldi dei biglietti dell'autobus venduti nella mattinata, qualche rotolo di spiccioli, i soldi messi da parte per pagare una rata dell'Inps e anche il fondo cassa. C'erano anche – aggiunge ancora Fiorini – le tessere per gli abbonamenti e perfino la bolletta del gas e quella dell'energia elettrica di mia madre. Insomma, un bottino ingente. Purtroppo non ho potuto fare altro se non denunciare l'accaduto ai carabinieri nella speranza che possano identificare e assicurare alla giustizia gli autori del furto. Sono veramente avvilita».—

E.M.



L'edicola di via Pradamano presa di mira dai malviventi (FOTO PETRUSSI)

IL SODALIZIO

Uno scambio formativo tra vigili del fuoco di Udine e i "colleghi" del Paraguay

È nato un sodalizio tra l'Associazione nazionale dei vigili del fuoco – sezione di Udine, e il Cuerpo de Bomberos Vuluntarios del Paraguay a seguito di un protocollo denominato "Accordo di scambio formativo tra l'Associazione nazionale dei vigili del fuoco del Corpo nazionale Odv sezione di Udine e il Cuerpo de bomberos voluntarios del Paraguay".

Così l'Associazione dei vigili del fuoco della sezione di Udine ha voluto creare le condizioni affinché si potesse mettere in atto iniziative pro-Paraguay provvedendo anche alle attività formative del personale volontario dei "Bomberos" nel loro paese ma anche su suolo italiano, come previsto nel mese di settembre in territorio udinese.


Un mezzo antincendio è stato spedito dai vigili del fuoco in Paraguay

All'interno di questa iniziativa si inserisce la donazione di materiale tecnico e automezzi dismessi del Corpo nazionale.

In particolare, ieri mattina, alla presenza del Comandante dei vigili del fuoco di Udine, ingegner Giorgio Basile, del presidente dell'Associazione nazionale vigili del fuoco di Udine Carlo Di Tomaso e dell'Istruttore in congedo Daniele Morandini, con il supporto tecnico dell'associazione Crcs (Cingoli e ruote per conoscere la storia) Onlus, è stato spedito un mezzo antincendio da poco dismesso, ma ancora perfettamente efficiente, che sarà impiegato per gli interventi di soccorso alla popolazione in terra paraguaiana.

All'interno del protocollo di collaborazione in essere, sono inoltre previste varie attività formative per il personale paraguaiano che probabilmente si svolgeranno nel mese di settembre in territorio udinese, in collaborazione proprio con il Comando dei vigili del fuoco di Udine.—

IL PROGETTO

Disabilità e sport Ciclo d'incontri nella sede dell'Asu

Si terranno il 16 aprile, il 7 maggio e il 4 giugno, al PalaPrexta o su Zoom, i prossimi eventi formativi del progetto "A proprio Agio", organizzato dall'Associazione Sportiva Udinese, in collaborazione con Csen Fvg, Special Olympics Fvg, con sostegno di Fondazione Friuli. Il ciclo è rivolto a istruttori sportivi, educatori professionali, insegnanti di sostegno e chi accompagna persone con disabilità in palestra.

MERCATO IMMOBILIARE

Asufc mette all'asta appartamenti e ville per 3,7 milioni di euro

Tre immobili sono nella centrale via Manzoni ai civici 1, 3 e 5 C'è anche un appartamento in Val d'Aosta donato da Maseri

Lisa Zancaner

L'Azienda sanitaria Friuli Centrale mette in vendita alcuni immobili. Si tratta di beni provenienti da donazioni in stato di salute precario, ma potrebbero trasformarsi in occasione vista la loro posizione centrale.

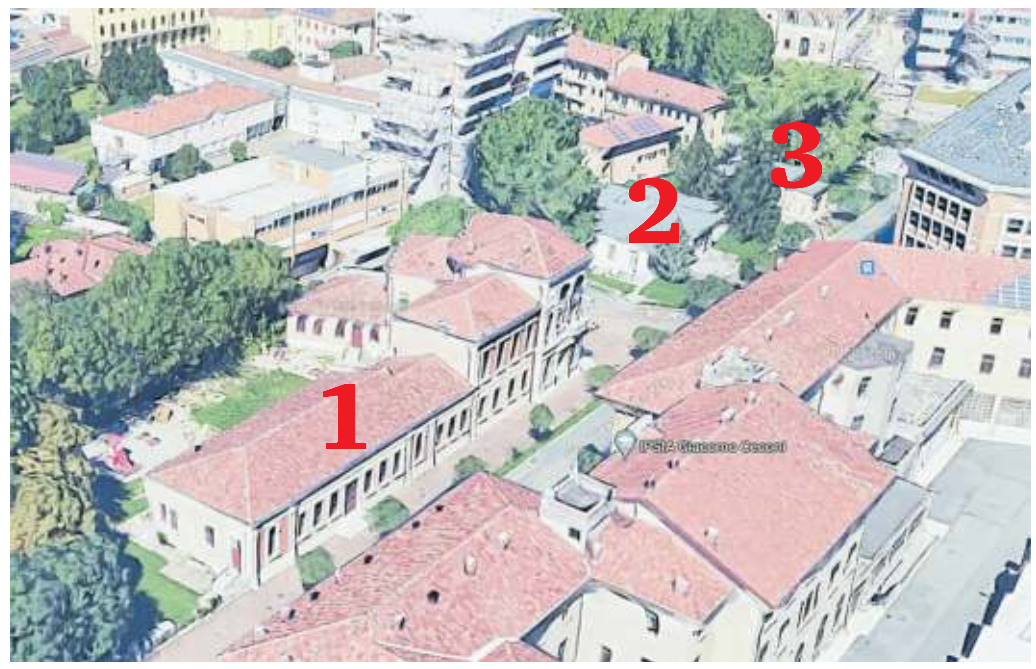
L'obiettivo dell'Azienda sanitaria universitaria è, naturalmente, quello di rimpolpare le casse, destinando il ricavato delle vendite a interventi relativi al patrimonio aziendale. Complessivamente sono sette i lotto che andranno all'asta, di cui buona parte ubicata in città, in via Manzoni, a due passi dal centro storico. Si parte da un villino con tanto di area scoperta al civico 1 con una base d'asta di 290 mila euro.

Due passi in là, al civico 3 sempre di via Manzoni, Asufc mette all'asta un edificio su un unico piano, anche questo con area scoperta, ma in questo caso si parte da una base d'asta di 525 mila euro. Poco oltre, al civico 5, ci si potrebbe aggiudicare un'intera unità immobiliare costituita da più edifici di età e tipologia diverse e anche qui con area scoperta. L'impegno economico sale di parecchio, ma chi intendesse fare un investimento potrebbe essere interessato a questa struttura che verrà battuta con un importo minimo di 2,5 milioni di euro.

Se qualcuno preferisse investire fuori città, l'occasione non manca. L'Asufc, infatti, metterà all'asta anche una palazzina con due unità immobiliari, relativi garage e due terreni a Fagagna: base d'asta 190 mila euro. Infine, finiranno all'asta anche un appezzamento di terreno a Faesid che sarà battuto a partire da 24 mila euro e un capannone artigianale in disuso al civico 171 di via Villa Italia a Martignacco (40 mila euro).

L'Azienda è anche comproprietaria, assieme ad Asugi, di un appartamento con box auto nel comune di Valtournenche, in provincia di Aosta, che annovera tra le sue frazioni anche Cervinia, rinomata meta turistica, soprattutto per gli amanti dello sci. Questo appartamento deriva da un lascito testamentario del professor Attilio Maseri, scomparso nel 2021 e i proventi della vendita di questo appartamento saranno divisi al 50% tra le due aziende. Complessivamente l'importo totale degli immobili messi all'asta è di 3.741.000 euro, al netto di eventuali rilanci durante l'asta. —





Tre gli immobili messi all'asta in via Manzoni, tra cui due ville. Nella foto sopra la più grande






Il taglio del nastro di ieri mattina e, al centro un particolare dell'opera ispirata a Giuseppe Zigaina. A destra il lavoro sul muro della palestra della scuola media Ellero FOTO PETRUSSI

Inaugurata ieri l'opera realizzata all'esterno della palestra della scuola media Ellero con l'aiuto dei ragazzi del Cefs

Murales di trenta metri ispirato a Zigaina I colori raccontano i cambiamenti climatici

LA STORIA

CHRISTIAN SEU

Attualizzare la serie del "Paesaggio come anatomia" di Giuseppe Zigaina, composizioni che univano elementi umani, animali e fibre vegetali, per parlare di cambiamento climatico. E raccontare - attraverso i colori - le ambizioni, le angosce e le speranze dei giovani che si trovano a vivere in un mondo che muta. Da qui sono partiti gli studenti della scuola media Ellero, che con il supporto degli allievi della Scuola dell'edilizia e dell'arte di Udine (Cefs) hanno realizzato sulla parete della palestra scolastica un murales, liberamente ispirato proprio a Zigaina, di cui ricorre quest'anno il centenario dalla nascita. L'opera è stata inaugurata ieri, alla presenza dell'assessore comunale all'Istruzione, Federico Pirone.

Accade che, all'interno degli edifici pubblici italiani, si trovino opere che parlano il linguaggio della ricerca artistica d'avanguardia, lì collocate per regalare a tutti i cittadini, anche i più giovani, un'occasione di contemplazione e riflessione. Proprio la Ellero ospita quattro splendidi mosaici del 1960 a firma di Zigaina, realizzati assieme alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, riscoperti nell'ultimo anno all'interno di un laboratorio che ha coinvolto gli studentii, guidati dai ragazzi del Cefs. Il murales racconta con un linguaggio netto e deciso tutte le preoccupazioni delle nuove generazioni per il futuro del genere umano ma, allo stesso tempo, vuole mostrare che noi stessi possiamo essere il centro del cambiamento, incominciando proprio dall'osservazione e dall'analisi dell'ecosistema-Terra, come hanno spiegato Giulia De Angelis e Ludovico Gattolin della 2ª D, illustrando il senso dell'opera. «È stato anzitutto un percorso di ascolto – hanno raccontato Giovanna Bressan, Joshua Cesa e Marta Lorenzon, i tre docenti di Scuola Cefs che hanno guidato il laboratorio – in cui le classi coinvolte si sono confrontate, anche col linguaggio artistico, sul nostro presente».



Gli studenti del Cefs e, alle loro spalle, le autorità intervenute ieri

Il murales (alto quattro metri e lungo trenta) è caratterizzato da una serie di nuclei che raccontano degli elementi del mondo naturale che nella nostra era, l'antropocene, si stanno avviando verso nuove dinamiche, spesso estreme. Al centro della scena una serie di occhi osservano questo mondo in evoluzione.

«Anche l'ambiente è una delle componenti dell'apprendimento, – precisa la dirigente scolastica, Sara Cuomo – e grazie alla collaborazione con Scuola Cefs i nostri ragazzi della secondaria di primo grado "Ellero" hanno potuto sperimentarlo, attraverso questo progetto artistico nato a più mani nello spirito della proficua collaborazione interistituzionale e nell'interesse assoluto per i ragazzi». Presenti al taglio del nastro anche Loris Zanor e Admir Musliju, rispettivamente direttore e vicepresidente del Cefs. —

I PERCORSI

1. Aiello del Friuli
2. Amaro
3. Andreis
4. Artegna
5. Aquileia
6. Azzano Decimo
7. Bagnaria Arsa
8. Basiliano
9. Bicinicco
10. Brugnera
11. Budoia
12. Buttrio
13. Campoformido
14. Campolongo Tapogliano
15. Caneva
16. Casarsa della Delizia
17. Castelnovo del Friuli
18. Cavazzo Carnico e Bordano
19. Cercivento
20. Cervignano
21. Cividale
22. Clauzetto e Vito d'Asio
23. Codroipo
24. Cormòns
25. Duino Aurisina
26. Fagagna
27. Farra d'Isonzo
28. Fiume Veneto
29. Fontanafredda
30. Frisanco
31. Gemona
32. Latisana
33. Lestizza
34. Lignano – Nei colori del tramonto
35. Lignano – Lungo l'acqua dolce
36. Lignano – Nel profumo di resina
37. Lignano – La via dell'alba
38. Lignano – Il cammino del pensiero
39. Majano
40. Manzano
41. Medea
42. Meduno
43. Monfalcone e Staranzano
44. Montenars
45. Moraro
46. Mortegliano
47. Moruzzo e Martignacco
48. Muzzana del Turgnano
49. Osoppo
50. Ovaro
51. Palazzolo dello Stella
52. Pasian di Prato
53. Pavia di Udine
54. Polcenigo
55. Pordenone
56. Povoletto
57. Prata di Pordenone
58. Pulfero
59. Reana del Rojale
60. Remanzacco
61. Resia
62. Ronchi dei Legionari
63. Ruda
64. Sacile
65. San Daniele e Ragogna
66. San Giorgio di Nogaro
67. San Pietro al Natisone
68. San Quirino e Cordenons
69. San Vito al Tagliamento
70. San Vito al Torre, Palmanova, Visco
71. Sedegliano
72. Spilimbergo
73. Tavagnacco e Pagnacco
74. Tolmezzo
75. Tramonti di Sopra
76. Tramonti di Sotto
77. Tricesimo
78. Turriaco, San Pier d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo e Staranzano
79. Udine
80. Venzone
81. Verzegnis
82. Zoppola

GLI OBIETTIVI

91 COMUNI
Realizzano i percorsi

82 PERCORSI

480 Km
I percorsi sono sicuri e accessibili per tutti dove fare 10mila passi



Fonte: data di aggiornamento 23 marzo 2023

WITHUB

Stare bene camminando Sono 82 i percorsi di salute

Il progetto Fvg in movimento coinvolge 91 Comuni di tutta la regione
Inaugurato il sentiero Prati del Lavia tra i filari di gelsi di Pasian di Prato

Alessandro Cesare

Salgono a 82 i percorsi attivi nell'ambito del progetto "Fvg in movimento. 10mila passi di salute" promosso dalla Regione attraverso Federsanità Anci Fvg. Ieri c'è stato il taglio del nastro del percorso "Prati del Lavia" a Pasian di Prato, che si sviluppa attraverso filari di gelsi, piante di rovere e prati stabili per circa 8 chilometri.

Un'iniziativa capace di coinvolgere 91 Comuni della regione, grazie soprattutto ai suoi tratti distintivi: associa il benessere delle persone e la prevenzione alla salute con l'inclusività e il senso di comunità. Principi fatti propri dal gruppo di camminatori presente all'inaugurazione del percorso: principalmente over 55 che hanno il piacere di ritrovarsi per trascorrere del tempo all'aria aperta camminando e andando alla scoperta di angoli nascosti del territorio. Diverse le autorità intervenute: il sindaco Andrea Pozzo, il suo vice Ivan del Forno, l'assessore Lucio Riva, il vicepresidente di Federsanità Anci Fvg Marco Terenzi, la segretaria di Federsanità Anci Fvg Tiziana Del Fabbro, Alessia Del Bianco Rizzardo di Promoturismo Fvg e Danila Dosa del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale.

INQUADRA QUI CON IL CELLULARE
SCOPRI LA MAPPA DEI PERCORSI
E SCARICA LE INFORMAZIONI UTILI



«La forza di questo progetto – ha spiegato Terenzi – è data dal fatto che è finalizzato a promuovere corretti stili di vita legandoli al movimento fisico: un'attività di prevenzione che può dare salute e benessere. A ciò vanno aggiunti la relazione e il senso di comunità che chi frequenta i percorsi può avere, perché non è solo bello e salutare camminare, ma lo è soprattutto quando lo si fa insieme ad altre persone. I 10 mila passi di salute – ha concluso Terenzi – sono inclusivi e adatti a tutti, non presentano barriere architettoniche e danno modo di andare alla scoperta del patrimonio paesaggistici degli enti locali». Ecco perché ben 91 Comuni hanno già aderito, partecipando a uno dei tre bandi che la Regione ha promosso dal 2019 a oggi. «In questo ambito la Regione ha sostenuto i Comuni con finanziamenti finalizzati al posizionamento di cartellonista e alla promozione dei percorsi, oltre che all'arredo urbano» ha ricordato Del Fabbro.

Ma "Fvg in movimento. 10mila passi di salute" non si esaurisce con i sentieri della salute: negli anni ha promosso corsi di ginnastica gratuiti per over 55 che sono riusciti a coinvolgere 1.100 persone. Il progetto vanta 475 chilometri di percorsi, dal mare alla montagna passando per la collina, tra le province di Udine e Pordenone. Come sottolineato ieri a margine della presentazione del nuovo percorso di Pasian di Prato, svolgere attività fisica in modo regolare può ridurre del 27% le malattie cardiovascolari, del 33% i casi di ictus, del 27% i casi di cancro al colon e del 22% quelli di diabete. Attualmente, in Fvg, il 41% della popolazione adulta risulta in sovrappeso o obesa e solo il 35% pratica attività fisica regolare. Ecco quindi che "Fvg in movimento. 10mila passi di salute", diventando sempre più capillare, può spingere anche i più sedentari ad alzarsi dalla sedia o dal divano e a percorrere uno degli 82 sentieri presenti in 91 comuni della regione. —

LA COMPETIZIONE

Ai Mondiali della pizza Manolo arriva 12esimo

Manolo Collovigh, 21 anni friulano, si è classificato al dodicesimo posto al Campionato mondiale della pizza 2024 nella sezione "Pizza classica". Suo padre Lorenzo, nel 2019, il Campionato l'ha addirittura vinto, ma nella sezione "Pizza napoletana".

«Buon sangue non mente» ha commentato con grande orgoglio Lorenzo Collovigh, sottolineando come durante la competizione ospitata a Parma qualche giorno fa, si siano confrontati settecento pizzaioli provenienti da 53 nazioni.



Manolo Collovigh, 21 anni

Dopo aver aperto insieme al padre la pizzeria "20 e 20" su viale Tricesimo, Manolo ha affinato le sue capacità, proponendo al Campionato mondiale una pizza realizzata con prodotti del territorio. Una pizza che ha conquistato il dodicesimo posto unendo la mozzarella fiordilatte di Staranzano con una crema di asparagi dell'hinterland udinese, il carpaccio di cervo con formaggio Jamar del Carso, la cipolla caramellata di Cavasso con un impasto formato da farina friulana multicereali e polvere di patata viola. —

A. C.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/4/2024

BARI	79	78	3	52	55
CAGLIARI	2	35	16	78	76
FIRENZE	55	77	76	2	90
GENOVA	75	57	52	26	47
MILANO	63	62	48	38	54
NAPOLI	58	42	20	48	26
PALERMO	46	13	24	3	28
ROMA	86	48	12	22	70
TORINO	18	82	81	38	56
VENEZIA	5	34	54	31	70
NAZIONALE	8	56	48	47	90

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	13	18	34
35	42	46	48	55
57	58	62	63	75
77	78	79	82	86

Numero Oro 79 Doppio Oro 79-78

SuperEnalotto

10-23-47-49-84-85

Jolly 5 Superstar 24

JACKPOT 89.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	64.132,44 €
Ai 340	4	387,33 €
Ai 15.049	3	26,20 €
Ai 245.709	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.733,00 €
Ai 77	3	2.620,00 €
Ai 1.362	2	100,00 €
Ai 9.012	1	10,00 €
Ai 19.526	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le V. della Libertà, 42/A 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria, 230 0432 565330
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma - Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Londero
viale L. Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
v.le Vol. della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 0431 34914
Latisana fraz. PERTEGADA Mario
via Lignano Sabb. 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia, 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 0431 920445

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti
via Luigi Menis, 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14
0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis,
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS,
Via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano Del Torre,
Via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 0432 669017
in turno 3392089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

C'È UN MONDO PER VIVERE UN'ESPERIENZA.



SOGGIORNI IN CAMPEGGIO

CROAZIA
PULA

Camping BI Village
7 notti / 8 giorni
Sistemazione in casa mobile happy easy

Dal 20/07 — **da € 634**

VENETO
CAORLE

Camping Laguna Village
7 notti / 8 giorni
Sistemazione in casa mobile happy premium

Dal 28/07 — **da € 834**

PUGLIA
GALLIPOLI

Camping La Masseria
7 notti / 8 giorni
Sistemazione in casa mobile happy comfort

Dal 03/08 — **da € 710**

TOUR CON ACCOMPAGNATORE

ISOLE EOLIE
LE ISOLE DEI VULCANI

Voli da Bologna, Milano, Roma, Firenze, Venezia
6 notti / 7 giorni | mezza pensione + visite

28/06 e 03/09 — **da € 1.041**

PORTOGALLO
ITINERARIO CLASSICO

Voli da Bologna, Milano, Roma, Venezia
6 notti / 7 giorni | mezza pensione + visite

24/06 — **da € 1.519**

STATI UNITI
OVEST LEGGENDARIO

Voli da Bologna, Milano, Roma, Venezia
13 notti / 14 giorni | mezza pensione + visite

21/06 — **da € 6.290**

SCOZIA
TOUR CLASSICO

Voli da Bologna, Milano
7 notti / 8 giorni | mezza pensione + visite

06/07 e 03/08 — **da € 2.475**

MONGOLIA
TOUR CON FESTIVAL DI NAADAM

Voli da Bologna, Milano, Roma, Venezia
13 notti / 14 giorni
Pensione completa + visite

01/07 — **da € 4.985**

NORVEGIA
OSLO E LA MERAVIGLIA DEI FIORDI

Voli da Bologna, Milano
7 notti / 8 giorni | mezza pensione + visite

11/07 e 22/08 — **da € 2.481**

ROBINTUR BOEM E PARETTI È DIVENTATA
GATTINONI TRAVEL STORE UDINE,
LE STESSE PERSONE E TANTI NUOVI VIAGGI.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA!

Via Carducci, 22 C
+39 0432246811 - udine@gattinoni.it

Le quote pubblicate si intendono per persona. I posti disponibili sono limitati; le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento degli stessi. Per tutto quanto riguarda gli itinerari di viaggio, l'elenco dei servizi previsti e inclusi nelle quote, le condizioni generali di contratto, i supplementi (per es. quote di iscrizione e tasse aeroportuali) e/o riduzioni e il trattamento previsto, fanno fede esclusivamente i programmi di viaggio disponibili in agenzia.

GATTINONI
TRAVEL STORE

La coppia tarvisiana in partenza

Nives Meroi e Romano Benet: una nuova via per lo Yalung Peak

Scaleranno la vetta dell'Himalaya da una parete vergine in cordata da tre con lo slovacco Hamor

Melania Lunazzi / TARVISIO





Romano Benet e Nives Meroi. A destra, il gruppo del Kangchenjunga, meta della prossima impresa: partiranno domani

Nives Meroi e Romano Benet stanno per partire per un Settemila dell'Himalaya: i bagagli sono pronti, ridotti all'essenziale, come richiesto da una spedizione in stile alpino, senza portatori d'alta quota, né ossigeno. L'imbarco è previsto per domani, dall'aeroporto di Lubiana, con un volo su Istanbul a cui ne seguirà un secondo su Kathmandhu.

La cordata tarvisiana si accinge a tornare per la sesta volta nel gruppo del Kangchenjunga, la terza montagna della terra, sulla cui catena hanno individuato una via ancora inesplorata: vogliono disegnare un percorso lungo l'affascinante e inviolata parete di roccia e ghiaccio del versante Sud dello Yalung Peak (7590 m).

Dal campo base a 5100 di quota, si tratta di 2500 metri di dislivello, con una media di 60 gradi di pendenza, che supereranno, con due campi intermedi e un terzo nei pressi della vetta. Non sono soli, ma in team con lo slovacco Peter Hamor, già compagno di scalata proprio sul Kangchenjunga nel 2012 – quando lui era salito in vetta da solo e loro si erano ritirati, guadagnando poi la cima nel 2014. Con lui l'anno scorso hanno condiviso anche l'impresa della nuova via sul Kabru IV (7314 m), poco lontano da lì. È stato proprio Hamor a rivelare sui social l'obiettivo himalayano, altrimenti la notizia non sarebbe filtrata, considerato che Nives e Romano mantengono da sempre un alto profilo di riservatezza. Nives è alle prese con gli ultimi preparativi: «Sono in una modalità stato d'animo "frullatore pre partenza" – commenta – perché i maschi sono proiettati in avanti, mentre a me tocca avere cura anche di quello che si lasci» aggiunge, e mi prega di interagire con Romano per avere qualche elemento in più.

In effetti Romano appare più disteso: domenica scorsa è salito sul Grossglockner con gli sci, ha sistemato le ultime cose in negozio ed è disponibile a raccontare qualcosa sulla prossima impresa, il cui scenario è la scintillante catena che si stende tra Nepal e Sikkim:«Ci piacciono queste montagne, offrono diverse possibilità di esplorazione e soprattutto sono fuori dai percorsi turistici: per questo ci torniamo». Nel 2019 avevano già cercato una via di salita verso il Kangbachen (7902 metri) lungo la parete sud, una salita per gran parte costellata di minacciosi seracchi: erano risaliti per un tratto, ma si sono dovuti fermare di fronte a grandi salti tra un seracco e l'altro, invalicabili senza l'uso di scalette. «Intendiamo però provare a scendere da lì: i salti in salita sono impossibili da superare senza scale, ma in discesa ci si può calare in corda doppia senza grandi problemi: ed è questo il programma di massima, anche perché andremo a perlustrarli nuovamente dal basso, durante la fase di acclimatamento al campo base».

Lo Yalung Peak, meta della spedizione, vanta solo una salita dal versante Nord da parte di una spedizione slovena avvenuta nel 1965, ma il versante Sud è vergine. «Nell'elenco di cime scalabili in territorio nepalese, tra l'altro, lo Yalung Peak non è compreso, per cui abbiamo chiesto il permesso per il Kangbachen, per raggiungere il quale è necessario però passare proprio per la cima dello Yalung». —

GEMONA

La ex denuncia: mi segue Ma il giudice lo assolve «Si incontravano da lei»

GEMONA

Era stata l'ex moglie a denunciarlo. Nel corso del procedimento penale avviato dalla Procura per le ipotesi di reato di maltrattamenti e violenza sessuale, la donna aveva sostenuto che lui, 54enne e padre dei loro due figli, avesse ripetutamente violato il divieto di avvicinamento disposto dal gip del tribunale di Udine. E questo gli era costato due mesi di carcere, seguiti da altri cinque mesi ai domiciliari. Ieri, però, il processo che ne era scaturito si è chiuso con l'assoluzione dell'uomo con formula piena «perché il fatto non sussiste». La difesa, rappresentata dall'avvocato Maurizio Landelli, aveva evidenziato come, in realtà, i due avessero continuato a incontrarsi da lei nonostante le prescrizioni e come la donna avesse quindi denunciato una condotta di cui si era resa a sua volta complice.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Carla Missera, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, condizionato proprio all'acquisizione delle trascrizioni di quanto dichiarato dalla persona offesa nell'ambito delle indagini preliminari del procedimento principale (appunto, nel frattempo a dibattimento). Il pm onorario Fulvia Bison aveva concluso per la condanna a 4 mesi di reclusione. I fatti risalgono al settembre 2022. I contatti erano avvenuti in un locale di Gemona, al telefono, per dirle che l'aveva vista ferma con l'auto, e sotto casa del nuovo compagno, dove l'imputato era stato sorpreso a rovistare nell'auto della ex.

Secondo la difesa, che ha ricordato anche la visita che lei gli fece in ospedale, si trattò di una «denuncia pretestuosa». Seppure soddisfatto, Landelli si è detto «amareggiato essendo stata accertata l'illegittimità della misura cautelare». —

VILLA SANTINA

Si sente male a pranzo e muore a 74 anni Addio a Vanni Azoto

VILLA SANTINA

Andava ogni giorno a pranzo al ristorante albergo Alla Pineta, lì trovava sempre qualcuno con cui scambiare quattro chiacchiere. Era lì anche ieri Vanni Azoto, 74enne di Villa Santina, quando si è sentito male, attorno a mezzogiorno. I carabinieri di Villa Santina, non distanti dalla struttura, sono subito intervenuti con il defibrillatore e gli hanno praticato il massaggio cardiaco fintanto che non sono arrivati i sanitari del 118, che però, nonostante il loro prodigarsi, non sono riusciti a salvargli la vita. Azoto, in passato pilota di elicottero militare, meccanico e aveva lavorato all'estero, lascia tre figli e moltissimi amici.


Il 74enne Vanni Azoto

La sua natura allegra e la personalità vulcanica lo avevano reso un volto noto nella comunità carnica e Vanni si faceva voler bene, nonostante gli alti e bassi della vita. «Lo conoscevano tutti – ricorda il sindaco Domenico Giatti – e gli volevano bene e gli davano una mano, in caso di bisogno. Personalmente lo avevo accompagnato a una visita cardiologica di recente. Ogni giorno Vanni andava a pranzo alla Pineta e si recava al supermercato Prix, dove i dipendenti lo coccolavano e gli facevano il caffè al ginseng. Con "Gli amici della Fat" si trovava spesso per una pizza e una chiacchierata». —

RESIA

I sentieri della valle Un evento in municipio

Alessandro Cesare / RESIA

Sarà presentato oggi alle 8.30 nella sala consiliare del municipio il progetto "Poti po näs. Scopri i sentieri della Val Resia". Come sottolineato dall'assessore Gabriele Pascutti, si tratta di un'offerta escursionistica diversificata. In tale progetto rientra il sentiero "Ta stara pot" (il vecchio sentiero), che consente di rivivere i vecchi percorsi un tempo praticati dalle genti della Val Resia, dando modo di conoscere il territorio grazie al tracciato che attraversa i paesi della valle. Il sentiero "Ta stara pot" è ad anello e può essere percorso anche a tratti. Il programma dell'evento prevede verso le 10, la possibilità di effettuare un'escursione su parte del tracciato. Dopo un ristoro a Oseacco, chiuderà la mattinata un momento conviviale con ballo resiano a Prato di Resia, alle 12.30. —

TOLMEZZO

Piccole imprese In arrivo i contributi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Al via i termini per le domande di contributo per microimprese di commercio al dettaglio, pubblici esercizi, gestori di rifugi alpini di difficile accessibilità e di distributori di carburanti. Il sostegno arriva dalla Comunità di montagna della Carnia a cui le richieste vanno presentate on line entro il 30 settembre e mira a ridurre i costi dello svantaggio localizzativo. Le attività dei 28 comuni della Carnia in possesso dei requisiti previsti possono richiedere un sostegno per le spese, sostenute dal 1 gennaio 2024 fino alla data di presentazione della domanda, connesse alla gestione dell'esercizio commerciale e, nel caso di impianti di distribuzione di carburanti, per nuove installazioni o ammodernamento. Il contributo andrà da un minimo di 1.000 a un massimo di 2.500 euro. —

Il 10° raduno del battaglione







PREPARATIVI PER IL RADUNO CON I VOLONTARI
FOTOSERVIZIO PETRUSSI

L’abbraccio del Friuli agli alpini

Oltre 300 bandiere e 70 striscioni lungo il percorso
Il corteo oggi a Tarvisio. Al pomeriggio l'arrivo a Gemona

Sara Palluello / GEMONA

È conto alla rovescia a Gemona per il 10° raduno degli appartenenti al glorioso disciolto battaglione alpini “Gemona”. In città sono attese oltre 2 mila presenze di cui 900 alpini. L’evento partirà stamattina alle 9.15 da Tarvisio dove si svolgerà la sfilata. Gli alpini arriveranno a Gemona alle 16 con l’ammassamento, l’onore ai caduti e l’assemblea dell’associazione Mai Daur. Domattina alle 10 il ritrovo in piazzale Bertagnolli e l’inizio delle celebrazioni con la partenza del corteo.

In questi giorni il lavoro di un centinaio di volontari (tra l’Ana, l’8° Reggimento Alpini di Venzone, l’associazione “Mai Daur”, il Comune, la Pro Loco Pro Glemona, l’associazione Borg Taviele e altre realtà gemonesi) è stato incessante e attento a ogni singolo dettaglio della manifestazione. Nel capannone del borgo Taviele, presso l’ex deposito carburanti in via Armentaressa, che misura un migliaio di metri quadrati, sono stati sistemati 30 tavoli e 60 panche (forniti dalla pro loco Pro Glemona) per 300-400 posti a sedere. Saranno una ventina le persone impegnate qui domani dopo le 12.15, per il reparto vettovagliamento. Una decina gli addetti ai fornelli per cucinare i piatti di pastasciutta, altrettanti alle bevande (400 litri d’acqua e 200 di vino) mentre alcune donne distribuiranno i pasti. Per la preparazione del rancio alpino gli organizzatori hanno acquistato 90 chili di pasta (sufficienti a sfamare circa un migliaio di persone) e 30/40 chili di ragù. I 200 litri di vino (in 270 bottiglie tra Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Prosecco e Prosecco Rosè) sono stati offerti dalla società agricola San Bartolomeo dei Fratelli Paladin (cantina veneta di Busco, nel Trevigiano) tramite l’alpino Paolo Graziani che riporta «sono sempre presenti quando si tratta di aiutare le attività degli alpini. Per la solidarietà si mettono sempre in moto, non è la prima volta che sostengono il raduno del Battaglione Gemona».

La città è stata vestita a festa con più di 300 bandiere Tricolore, disposte nelle vie in cui si snoderà il corteo con le sfilate dei gruppi, dei mezzi militari storici e dei complessi bandistici. Disposti lungo il percorso anche 60/70 striscioni che la Sezione Ana di Gemona ha conservato dalla recente adunata nazionale, tenutasi lo scorso maggio a Udine. Fuori dalla stazione ferroviaria e all’entrata della città (nella frazione di Taboga e di Ospedaletto) anche grandi sagome del cappello alpino in lamiera dipinta. Tutte le attività commerciali che si trovano in prossimità dell’evento fungeranno da “punti

Nel capannone del borgo Taviele sono stati ricavati circa quattrocento posti a sedere

Un centinaio di volontari al lavoro per garantire l'accoglienza alle penne nere

ristoro” e sono in fermento per la “due giorni” di festa. Ad esempio, Angela Ellero, titolare del caffè Pittini (di fronte alla stazione), ha fatto il pieno di scorte per garantire il miglior servizio. Di fronte alla sua attività – intorno alle 10 – arriveranno i 350 alpini in treno storico da Treviso, accolti dal sindaco di Gemona Roberto Revelant, dall’assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, dal presidente Ana Sezione di Gemona Ivo Del Negro e dal presidente dell’associazione “Mai Daur” Daniele Furlanetto. «Con lo stesso spirito con cui abbiamo affrontato l’adunata dello scorso anno siamo pronti a ricevere con gioia ed entusiasmo gli alpini della nostra città – afferma Ellero –. Tutte e 16 le nostre camere sono piene di penne nere che provengono da fuori regione. Oggi e domani il bar sarà sempre aperto e speriamo di vedere tanti partecipanti. Il bel tempo dovrebbe aiutare». Ottimismo anche alla pasticceria caffetteria “La Fenice” in piazzale Bertagnolli. Qui – alle 10.30 – ci sarà l’omaggio floreale al monumento dedicato al compianto presidente Ana Franco Bertagnolli (in carica dal 1972 al 1981), ideatore dell’Operazione Friuli. Viene ricordato per gli 11 cantieri di lavoro Ana post terremoto del 1976 e per aver mobilitato ben 15 mila volontari che durante l’estate ripararono 3.300 case lavorando per oltre 9.000 ore.

«Speriamo che ci sia tanta gente e si trovino tutti bene – dichiara Sabina Pezzi, responsabile della gestione della Fenice –. Per un’occasione così importante siamo sempre organizzati, ma abbiamo comunque previsto un turno in più in caffetteria». —

Una serata al Glemonensis con Capuozzo e il generale Bellacicco
L'incontro si è incentrato sull'attività dei nostri militari all'estero

L’impegno della Julia in Afghanistan e le vittime di una missione difficile



Da sinistra, Daniele Furlanetto, Ivo Del Negro e Toni Capuozzo

Una serata culturale al teatro “Glemonensis” con il giornalista Toni Capuozzo e il generale di Corpo d’Armata Marcello Bellacicco, già comandante della Brigata Alpina Julia e del Contingente italiano in Afghanistan. L’incontro, coordinato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini si è incentrato sulle missioni militari all’estero, tema sul quale entrambi i protagonisti della serata hanno pubblicato un libro.

Capuozzo ha soggiornato a lungo in Afghanistan con le missioni militari e ha prodotto un reportage che è stato proiettato durante l’evento. Bellacicco, nel suo intervento, tramite il suo libro “Noi ci abbiamo creduto” ha reso onore all’impegno dei militari nei sei mesi di missione in Afghanistan. In alcuni momenti il folto pubblico, ha vissuto significative emozioni ricordando le vittime di quella missione. Bellacicco ha mostrato i volti e i nomi dei sette Caduti in Afghanistan appartenenti alla Brigata Alpina Julia. Numerosi gli interventi, quello del colonnello Lorenzo Rivi, comandante dell’8° Reggimento Alpini, che ha ricordato l’impegno e le sofferenze di quella missione e la necessità di non dimenticare. Quindi, l’assessore comunale Valentina Contessi e Ivo Del Negro, presidente della Sezione Ana di Gemona che ogni anno ricorda il caporal maggiore Capo Luca Sanna, morto in Afghanistan il 18 gennaio 2011; anche quest’anno, il 18 gennaio, a Samugheo, in Sardegna, si è svolta la cerimonia alla presenza dei Gruppi Ana dell’8° Reggimento Alpini e di Avasinis, assieme alla moglie Daniela e i fratelli Antonio e Dario. È intervenuto poi il presidente dell’Associazione “Mai Daûr” Daniele Furlanetto, che ha ringraziato tutti i presenti, in particolare Silvia Boscarello, nipote dell’alpino Sante Boscarello, che ha ideato e proposto la serata. Sante Boscarello, classe 1913, ha combattuto nella Campagna di Russia e nella tragica ritirata fra le fila del Battaglione Gemona; il 31 dicembre 1942 gli è stata assegnata la Medaglia d’Argento al valore Militare e nella ritirata è stato fatto prigioniero e trasferito in un Gulag, da cui ha fatto rientro in Friuli dopo quasi due anni. Dopo gli interventi musicali del Coro Picozza di Carpacco i presidenti Furlanetto e Del Negro hanno consegnato targhe ricordo ai relatori e alle autorità intervenute. —

Il piano contro le esondazioni

L'intervento per mettere in sicurezza il fiume costerà oltre 200 milioni, già stanziati i primi 30
Sarà garantita la laminazione delle acque e la creazione di un bacino di espansione

Una traversa a Dignano Via libera dalla Regione all'opera sul Tagliamento



Il ponte sul Tagliamento che collega Dignano a Spilimbergo. Il progetto di messa in sicurezza prevede un nuovo manufatto con una traversa

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

Per convergere su una soluzione capace di garantire la difesa idraulica del medio e basso corso del Tagliamento e la tutela ambientale del bacino ci sono voluti decenni. L'opera finalizzata alla laminazione delle piene del Tagliamento, ora, può partire. La giunta regionale ha accolto l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni, dando – con un primo stanziamento di 30 milioni di euro – il via libera al documento preliminare all'avvio della progettazione della traversa sul ponte di Dignano, finalizzata alla laminazione delle piene. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro al termine della seduta dell'esecutivo che ha approvato il documento preliminare alla progettazione di una traversa laminante con luci mobili e paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo. L'opera avrà un costo stimato di 200.698.906 euro.

L'intervento è stato inserito tra quelli a priorità regionale massima e si è dato mandato al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, in qualità di commissario straordinario per il rischio idrogeologico, di destinare l'importo di 30.743.657 euro – resi disponibili dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per il 2024 – al finanziamento dell'opera. Un percorso iniziato nel novembre 2022, quando nel Programma triennale per i lavori pubblici era stata inserita la realizzazione di un'opera per la laminazione delle piene del Tagliamento secondo quanto indicato nel Piano di gestione rischio alluvioni, fissando l'importo di 900 mila euro per la progettazione. Gli uffici avevano affidato la redazione del documento preliminare per la progettazione sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche: il lavoro è stato svolto in stretto raccordo con l'Autorità di bacino distrettuale e la Regione Veneto.

La soluzione individuata, frutto del confronto con le comunità dei territori interessati, ha portato a una modifica del Piano di gestione del rischio alluvioni e all'individuazione della soluzione approvata dalla giunta. «Le ipotesi previste – ha assicurato l'assessore – verranno condivise e discusse con i territori nelle prossime settimane per valutare le soluzioni più adeguate con il più ampio coinvolgimento delle comunità territoriali interessate alla sicurezza idraulica e alla tutela ambientale del Tagliamento. È stato avviato un dialogo costante con la Direzione regionale delle Infrastrutture e l'assessore competente per valutare come meglio integrare il progetto della traversa anti-piena alle ipotesi progettuali legate alla viabilità e al nuovo ponte sul Tagliamento a Dignano.

«La Bassa friulana ha atteso per 60 anni la messa in sicurezza del fiume Tagliamento e oggi prende finalmente il via questo progetto che assicurerà, in primis, la sicurezza dei cittadini, ma anche la crescita e lo sviluppo del territorio» commenta Maddalena Spagnolo, consigliere del Gruppo Lega Fvg. «Ringrazio il presidente Fedriga e coloro che hanno portato a questo risultato così importante per Latisana e la Bassa friulana» conclude. —

VITTORIO ORLANDO

Serve il progetto



«Non ho alcuna idea di quali saranno le ricadute del progetto di laminazione sul territorio e, al momento, non posso manifestare contrarietà o approvazione. Attendo di avere le carte in mano per esprimermi – mette le mani avanti il sindaco di Dignano Vittorio Orlando – certo, sul territorio esiste preoccupazione visto che non si conosce esattamente dove arriverà l'ondata di piena dietro alla traversa. Preferisco attendere di vedere il progetto – continua il primo cittadino di Dignano – mi auguro che, quanto prima, ci illustrino i contenuti».

PIERLUIGI MOLINARO

Dubbi legittimi



«L'avvio della progettazione di un'opera alternativa è una gran bella notizia – ammette Pierluigi Molinaro, sindaco di Forgaria –, ed è la conferma che i dubbi che abbiano sollevato in passato erano fondati, prima sulle casse e poi sulla stretta di Pinzano. Rappresentava una soluzione tecnicamente inutile e avrebbe devastato il nostro territorio. Bisogna ringraziare gli amministratori e i cittadini che si sono mossi per far valere le ragioni che hanno portato al riconoscimento tecnico della nuova soluzione».

LANFRANCO SETTE

Lunedì l'incontro



Per il sindaco di Latisana Lanfranco Sette «è una notizia che segna un cambio di approccio al problema, con un atteggiamento pragmatico: c'è il finanziamento di 30 milioni, la devoluzione al commissario straordinario attraverso una formula che ha già permesso di realizzare le diaframmature. Con la Regione si susseguono i confronti, nei prossimi giorni riceveremo una comunicazione dell'assessore, che fornirà i dettagli. Lunedì è in programma un incontro in maggioranza per predisporre un documento ufficiale che discuteremo in Consiglio».

PIETRO VALENT

Nuova visione



«Finalmente si è arrivati a una soluzione condivisa e meno impattante per il territorio collinare – fa il punto il sindaco di San Daniele Pietro Valent – e promette di dare soluzione alle giuste preoccupazioni della popolazione dopo un'attesa ultradecennale durante la quale si è appurato che l'intervento prospettato con lo sbarramento di Pinzano non avrebbe portato una soluzione ai problemi della Bassa friulana. Questa nuova ipotesi – conclude – prevede non solo un cambio di location, ma di filosofia».

VERSO LE ELEZIONI A PASIAN DI PRATO

La Lega rompe il fronte con il centrodestra: «Corriamo da soli»

Il Carroccio non sosterrà Pozzo alle prossime comunali Del Forno probabile candidato sindaco: l'ufficialità a ore


Il segretario Graziano Bosello


Il vicesindaco Ivan Del Forno

Christian Seu
Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

La via, già strettissima, è ora definitivamente sbarrata. A Pasian di Prato la Lega ha rotto – senza possibilità di ripensamenti – il fronte con gli alleati del centrodestra, che nelle precedenti due tornate elettorali (2014 e 2019) aveva portato alla doppia affermazione di Andrea Pozzo. Lo scenario in vista delle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno muta radicalmente: il Carroccio ora si smarca, deciso a fare corsa a sé, dopo che il sindaco uscente ha annunciato la volontà di approfittare dell'emendamento alla legge elettorale regionale che consente il terzo mandato anche ai primi cittadini dei Comuni sopra i 10 mila abitanti. Una scelta che evidentemente ha spiazzato i leghisti pasianesi e che ha già prodotto qualche mal di pancia nelle settimane conclusive della consiliatura.

Il simbolo leghista sarà affiancato da quelli di due civiche sulla scheda elettorale

Il segretario provinciale: «Al lavoro per mettere a punto una squadra di valore»

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, mai impossibili in politica, il candidato sindaco della Lega sarà Ivan Del Forno, cinquantenne impiegato amministrativo e vice di Pozzo nel mandato che si sta esaurendo. Mancano soltanto i sigilli dell'ufficialità, che potrebbero essere apposti tra oggi e domani, quando il partito annuncerà formalmente il nome del proprio alfiere.

Nessun dubbio invece sul divorzio da Fratelli d'Italia, Forza Italia, centristi e civiche, come spiega il segretario provinciale del partito di Salvini, Graziano Bosello: «Posso confermare che non sosterremo il sindaco uscente. La Lega si presenterà alle elezioni a Pasian di Prato con il proprio simbolo e un proprio candidato sindaco, sostenuto da due liste civiche – indica Bosello –. Siamo consapevoli che la gara sarà difficile, ma stiamo lavorando per mettere a punto una squadra in grado di farsi valere». Sul resto le bocche restano cucite: già oggi sono in programma una serie di contatti per arrivare alla designazione ufficiale del candidato sindaco, passaggi che produrranno la fumata bianca e i comunicati di rito.

Ai nastri di partenza della campagna elettorale, dunque, saranno schierati almeno tre aspiranti sindaci: l'uscente Pozzo e il candidato della Lega dovranno vedersela con Enzo Cattaruzzi, sessantanovenne giornalista su cui hanno annunciato di voler puntare il Partito democratico e altre due civiche legate al centrosinistra. —

MORTEGLIANO

I pittori del Novecento nella collezione Gori: inaugurata la mostra




Due momenti dell'inaugurazione di ieri a Mortegliano FOTO PETRUSSI

MORTEGLIANO

Le opere di Pittino, Coceani, Pellis, De Cillia, Bront, Tavagnacco e poi Anzil, Zigaina, Poz, Afro, Baldan, Ciussi, Celiberti. E le sculture di Giorgio Eros Morandini a scandire il ritmo negli spazi espositivi, raggiunti da decine di persone già nelle prime ore di apertura, quelle della vernice. È stata inaugurata ieri sera nella Villa di Varmo, in via Cavour a Mortegliano, la mostra "I grandi pittori del Novecento", la collezione privata di Enore Gori, curata da Loris Lorenzo Gori ed Ennio Zampa.

Al taglio del nastro dell'esposizione anche il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani. Organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Mortegliano, in collaborazione con l'Upaf, la mostra propone un interessante percorso dalla duplice valenza: da un lato la possibilità di conoscere pittori e scultori che si sono affacciati nel panorama artistico regionale dal secondo Novecento e dall'altro l'indagine di una collezione d'arte quale espressione di un gusto che, anche grazie alla crescita economica degli anni Settanta, matura nella ricerca e nella raccolta attenta di opere di artisti del panorama friulano. L'esposizione sarà visitabile fino al 26 maggio i sabati dalle 16 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. —

TAVAGNACCO

Ecco il nuovo sito del Comune Più servizi accessibili online

Nidi comunali, agevolazioni scolastiche e accesso agli atti connessi con i PagoPa Prenotazione agli uffici con un "clic". Il vicesindaco: al passo con la tecnologia



Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Un nuovo sito web e nuovi servizi a cui il cittadino può accedere online. Il Comune di Tavagnacco si conferma attento all'innovazione tecnologica e, come annunciato dal vicesindaco con delega ai Servizi innovativi Giulia Del Fabbro, ha voluto cogliere l'opportunità data dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per incrementare la funzionalità della sua pagina web (www.comune.tavagnacco.ud.it).

La navigabilità del sito è così diventata aderente alle linee guida di "design governative" per i siti istituzionali, ma soprattutto dà modo ai residenti di evitare uno spostamento negli uffici avendo a portata di clic tutta una serie di servizi. Ad esempio l'iscrizione all'asilo nido comunale, le agevolazioni scolastiche, l'occupazione di suolo pubblico e l'accesso agli atti, tutti connessi con i pagamenti PagoPA e integrati con le notifiche appIO. Si ampliano, infine, anche le opportunità di prenotazione degli appuntamenti negli uffici comunali, grazie all'applicazione su tutte le aree del sistema di prenotazione online.

«L'obiettivo di stare al passo con i tempi e soprattutto con le nuove tecnologie per fornire i migliori servizi al pubblico, resta una nostra priorità – commenta Del Fabbro. – Per questo abbiamo sfruttato ogni risorsa utile data dal Pnrr "digitale". Si aprono in questo modo più porte verso i cittadini per entrare in contatto con l'amministrazione comunale, non solo fisiche ma anche digitali. Un grazie, per il lavoro svolto in tal senso – precisa il vicesindaco – va ai nostri partner tecnologici e in particolare ai dipendenti facenti parte del Comitato web: da subito hanno colto l'importanza di queste sfide che trasformano il modo di fare pubblica amministrazione mettendo il cittadino al centro», indica ancora il numero due della giunta comunale di Tavagnacco.


GIULIA DEL FABBRO
VICESINDACO DI TAVAGNACCO
HA LA DELEGA AI SERVIZI INNOVATIVI

L'amministrazione ha utilizzato le risorse date dal Pnrr Per qualche settimana prevista una fase di rodaggio

Grazie alla misura Pnrr 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEu, il sito del Comune si presenta semplificato nell'interazione con gli utenti, sicuro, completo nei contenuti, più facile da manutentare e in linea con le ultime direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Attualmente è in corso una fase di rodaggio del nuovo sito che durerà qualche settimana, per poter rendere completamente usufruibili tutti i dati specifici. La pagina web è comunque già pienamente funzionante e accessibile dai cittadini, che possono già usufruire dei servizi messi a punto dall'amministrazione municipale.

Un percorso, quello intrapreso da Tavagnacco verso l'innovazione, cominciato diversi anni fa e che è valso al Comune la conquista del premio NuovaPa Friuli Venezia Giulia nel 2023 nel settore del servizio agli utenti, per la sua capacità nell'aumentare la qualità delle prestazioni offerte. —

CIVIDALE

Il torrione della cinta perde i pezzi Appello dei residenti alle istituzioni

Le mura sono coperte dalle piante: dalla sommità sono caduti dei frammenti
Il Comune: «Edificio di proprietà privata». Si cerca una soluzione per i lavori

Lucia Aviani / CIVIDALE

Bene storico considerato "di alto interesse culturale" e dunque sottoposto a tutela, l'antico, imponente torrione della cinta muraria che si sviluppa tra via Piave e via IV Novembre versa in condizioni precarie, tanto che gli abitanti delle case più vicine al manufatto si dicono allarmati. «Dalla sommità si staccano frammenti», segnalano, evidenziando i rischi che la situazione comporta per l'incolumità pubblica e anche per le auto che vengono posteggiate a breve distanza dal "colosso", completamente avviluppato dall'edera e da altri rampicanti.

Il caso, però, è di difficile soluzione: «La torre – spiega infatti l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – ricade su proprietà private, pertanto non è di competenza pubblica, nonostante sia stata appunto dichiarata di interesse culturale elevato e sia di conseguenza soggetta a vincoli. Ciò significa che le attività di manutenzione e salvaguardia non possono essere eseguite dal Comune, o dagli enti superiori, essendo invece di competenza dei proprietari, i quali dovrebbero commissionare una perizia sulle condizioni del torrione e poi presentare alla Soprintendenza un progetto di recupero. Fra l'altro – conclude l'esponente della giunta Bernardi – la costruzione non si affaccia nemmeno sulla viabilità pubblica, dal momento che la stradina che arriva fin quasi al suo basamento rientra in una lottizzazione privata».



La cinta muraria tra via Piave e via IV Novembre completamente coperta dalla vegetazione

E qui si presenta un ostacolo che sembra insormontabile: i costi di un'operazione di pulizia dell'ampio torrione dal groviglio di vegetazione che lo ricopre sarebbero infatti «altissimi», commenta chi ha sollevato il problema, lasciando intendere che non è ipotizzabile – proprio per gli oneri dell'intervento – che vi provveda chi sarebbe tenuto a farlo. Ecco così l'auspicio che «possa essere trovata una via alternativa», perché senza il sostegno delle istituzioni nulla, verosimilmente, potrà muoversi. «Fra l'altro – commentano ancora i residenti – il timore è che iniziando a togliere la vegetazione si sgretoli tutto: quanto meno sulla sommità, il settore che manifesta i problemi di cedimento, per rimuovere l'edera evitando crolli servirebbe un'azione estremamente attenta. Anni fa – ricostruiscono – le condizioni della muraglia erano decisamente migliori: la situazione è gradualmente peggiorata, tanto che ora dobbiamo stare attenti alla caduta di sassi». Sono passati ormai almeno due decenni dall'ultima manutenzione del torrione, risalente al XIV secolo: un peccato, perché in condizioni di visibilità l'opera – di cui si ha un'eccellente veduta da via Piave – potrebbe arricchire di un'ulteriore, importante tassello l'offerta turistica, sorgendo a breve distanza dal centro storico. —

POVOLETTO



Da sinistra: Macor, Samuel e Denis Peressutti e Castenetto

A Bellazoia due giovani ripristinano i sentieri

POVOLETTO

Due giovanissimi della frazione di Bellazoia di Povoletto, Denis e Samuel Peressutti, si sono impegnati nel recupero di numerosi sentieri del territorio, provvedendo ad una capillare pulizia della vegetazione – che ha permesso il ripristino della percorribilità pedonale – e alla realizzazione di un'accurata segnaletica, posizionata lungo i vari tragitti. «La loro opera, davvero un esempio per la comunità – plaude il sindaco Giuliano Castenetto –, ha valorizzato lo splendido circondario di Bellazoia, uno dei più piccoli abitati del nostro Comune. In piazza Isonzo è stato installato un tabellone con l'indicazione della sentieristica; nei pressi è stata posizionata pure una cassetta che contiene le cartine dei singoli itinerari, con l'indicazione della lunghezza di ciascuno e del tempo necessario per percorrerlo». Colpiti dall'impegno dei ragazzi, i genitori e alcuni amici li hanno affiancati nel lavoro. «Denis e Samuel – commentano il primo cittadino e l'assessore al territorio e all'ambiente Rudi Macor – hanno dimostrato amore per le proprie radici, contribuendo a valorizzare l'area di Bellazoia. L'amministrazione comunale, per parte sua – concludono –, si è fatta carico della messa in sicurezza dei due lavatoi che si trovano sul ruscello che attraversa il borgo». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Un vertice sull'attività nelle cave Presto il tavolo di concertazione

SAN PIETRO AL NATISONE

Meeting fra cavatori e istituzioni, la sera scorsa, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, su promozione della Comunità di montagna del Natisone e Torre: obiettivo del confronto era focalizzare le necessità e criticità rilevate da ambo le parti e definire una strategia operativa congiunta, «all'insegna – come auspicato dal presidente della Comunità, il sindaco di San Leonardo Antonio Comugnaro – della massima trasparenza fra amministrazioni locali, Regione e imprenditori». Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro, i consiglieri Balloch, Miani e Treleani, funzionari della Regione (a cominciare dall'ingegner Canali, responsabile della Direzione centrale difesa dell'ambiente) e rappresentanze di Confartigianato, con il presidente Graziano Tilatti, e Cna, sono state illustrate tanto le esigenze dei cavatori quanto quelle dei Comuni in cui ricadono le attività estrattive, San Pietro al Natisone, San Leonardo, Torreano e Faedis.



La riunione con Scoccimarro

«I primi – ricostruisce Comugnaro – hanno sollecitato alcune modifiche in termini di regolamentazione dell'attività, mentre le amministrazioni del territorio hanno richiamato l'attenzione sui temi cardine della viabilità e della sicurezza. I sindaci di Faedis, Luca Balloch, e Torreano, Francesco Pascolini, hanno ribadito l'importanza di un rapporto di collaborazione tra amministrazioni, popolazione e cavatori». E la riunione ha già prodotto un risultato: «È stata infatti proposta l'attivazione di un tavolo di concertazione al quale – anticipa il presidente della Comunità di montagna – parteciperanno organizzazioni sindacali, due sindaci, altrettanti rappresentanti della categoria dei cavatori e un esponente politico regionale: compito dell'organismo sarà appianare le difficoltà in essere. La volontà di procedere in tale direzione è unanime, dunque sono convinto che sia stata imboccata la strada giusta. Ora – conclude – attendiamo che venga costituito l'organismo, per poter affrontare nel dettaglio i vari argomenti e individuare le relative soluzioni». —

L.A.

A Manzano una festa per l'attività dal 1989

Il salone di Isabella ne fa 35 «Grazie a chi crede in me»

LA STORIA

Il salone di parrucchiera Oblò taglia il traguardo dei 35 anni, raccogliendo l'affetto di tutta Manzano. Giovedì in via Divisione Julia la titolare Isabella Osso ha accolto amici e clienti per festeggiare l'importante anniversario e tagliare insieme la torta. Con lei anche le dipendenti Carmela Iurlaro, Sara Breda e Maria Bernacchi.

Una storia iniziata nell'ormai lontano 11 aprile 1989 e, ancor oggi, l'entusiasmo nell'accogliere le persone è lo stesso del primo giorno. Osso sognava fin da bambina di fare la parrucchiera e inseguiva tutti gli amici e amiche armata di forbici per tagliar loro i capelli. Ha coronato il suo sogno all'inizio degli anni Novanta, aprendo il salone Acconciature Isabella, diventato Oblò nel 2000. Un nome che vuole rappresentare una «finestra che si affaccia sul mondo», ma anche come l'oblò, perché da ragazzina sognava di avere un salone in una nave da crociera. La sua clientela è sia maschile che femminile e di tutte le età. Alcune clienti le ha viste diventare da bambine a donne adulte. E ha formato molte giovani dipendenti che poi hanno aperto il loro salone. «L'evento – ha detto l'artigiana – ha come obiettivo quello di dire grazie a tutti quelli che in questi 35 anni hanno creduto in me». —

T.D.



Carmela Iurlaro, Sara Breda, Isabella Osso e Maria Bernacchi

MANZANO

Solidarietà dagli alpini per l'associazione Luca

MANZANO

Una raccolta fondi a favore dell'Associazione Luca Onlus, nata nel 1999 per volontà della famiglia friulana Balloch, colpita dalla triste esperienza della perdita di un figlioletto a causa di una malattia oncologica. A farsi parte attiva dell'iniziativa i gruppi alpini di Manzano, San Giovanni al Natisone, Dolegnano, Medeuzza e Villanova dello Judrio, cui si sono affiancate la Pro Loco Manzano, l'associazione Olio e dintorni di Oleis e il Villanova Calcio. Presenti all'incontro, che ha fruttato una cifra soddisfacente (una cui parte è stata destinata dal Campo Alpino Natisone) i sindaci di Manzano, Piero Furlani, e quello di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali, oltre ai consiglieri regionali, Di Bert, Treleani e Novelli e il rappresentante dell'Ana di Udine, Bergamasco. —

Sedegliano







La distesa di tulipani coltivati a San Lorenzo di Sedegliano con Alice. Al centro, una dei volontari che operano all'interno della comunità rigenerativa. A destra, le serre FOTO PETRUSSI

Un'altra magia dei tulipani Giardino tra fede e bellezza

Oltre 50 mila bulbi coltivati da un gruppo di volontari a San Lorenzo

Alessandra Ceschia
/ SEDEGLIANO

In principio, a tingersi di mille colori fu un fazzoletto di terra ritagliato accanto alla chiesa ortodossa a San Lorenzo di Sedegliano. Poi, i tulipani della Comunità rigenerativa Aps, coltivati dai volontari in maniera totalmente naturale senza pesticidi o sostanze chimiche per ornare i vasi dedicati alla Madonna, sono diventati decine di migliaia e, oggi, il giardino dei tulipani è un punto di ritrovo dei volontari impegnati nella piccola comunità ortodossa che conta quasi due centinaia di fedeli, ma anche di persone svantaggiate che in quel giardino trascorrono ore di svago e di rigenerazione.

«Coltiviamo quel terreno in maniera totalmente ecosostenibile» racconta Alice Mattiussi, 24 anni, studentessa universitaria di Codroipo, volontaria all'interno dell'associazione che gravita intorno alla figura del parroco, don Petru Filipescu, e della moglie Luisa. Nel 2022 è nata la Comunità in fiore con 17 mila bulbi di tulipani, giacinti e narcisi. «Al momento, abbiamo più di 50 mila bulbi che facciamo arrivare dall'Olanda, ma anche da Polonia, Romania, cerchiamo le varietà più pregiate – spiega Alice –: i tulipani a forma di peonia, o di narciso, i Bridal Crown, utilizzando concimi biologici senza sfruttare la terra, ma rigenerandola». Oltre ai tulipani, ci sono fresie, gigli, dalie, ma anche peonie e ci sono le colture ortive. Trattandosi di un'associazione che non ha scopo di lucro, i fiori vengono ceduti ai visitatori previa offerta».

Fra tutti i fiori coltivati, i tulipani al momento sono quelli che catturano maggiormente l'attenzione dei visitatori regalando un colpo d'occhio che, spesso, finisce per essere immortalato dagli smartphone nei selfie, così come succede nella coltivazione di Rive d'Arcano. «Al momento sono alla loro massima fioritura e, probabilmente, questo sarà l'ultimo fine settimana in cui li si potrà ammirare» aggiunge Alice. Nel 2023 è stato svelato anche il progetto dell'Orto comunitario con serre intelligenti, colture e semi biologici, una comunità terapeutica che viene utilizzata per la riabilitazione fisica, psicologica e cognitiva. Dietro al lavoro della terra che richiede il lavoro fisso di almeno tre persone più altre tre saltuarie, la Comunità rigenerativa propone ben più di una tecnica agricola, investendo su un rapporto con la terra improntato al rispetto. La coltivazione, infatti, prevede la protezione de microrganismi del suolo evitando tecniche invasive come lo scavo, la copertura permanente del terreno con sostanze organiche, la piantagione permanente del terreno, così le piante continuano la fotosintesi e accumulano carbonio nel terreno, la difesa del suolo dall'erosione e dalla desertificazione. —

CERVIGNANO

Certificato di convivenza rilasciato a una coppia «Così siamo più uniti»

L'Anagrafe firma il primo caso per due residenti non sposati Il sindaco: recepita la legge Cirinnà a tutela dei nostri cittadini


Vanni Gori e Nicoletta Zuccolin vivono a Cervignano

Francesca Artico / CERVIGNANO

Dopo vent'anni d'amore e sei di convivenza, Nicoletta Zuccolin e Vanni Gori chiedono e ottengono dal Comune di Cervignano il Certificato di convivenza di fatto. Lo prevede la legge del 20 maggio 2016, meglio conosciuta come Cirinnà: unione civile dalla quale deriva l'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione. È il primo Certificato di convivenza di fatto emanato dall'Anagrafe di Cervignano. Alla Cirinnà vi possono accedere le coppie di persone sia eterosessuali che omosessuali.

Lei triestina, lui udinese, adesso sono una famiglia, «perché – commenta Nicoletta, che a Trieste lavora in uno studio notarile – la cosa importante in questo riconoscimento ufficiale è che quando io vado a fare un certificato o uno stato di famiglia all'Anagrafe sul documento risulta una sola persona in quanto conviventi e basta. Ora ne usciamo un po' più famiglia. So che può apparire una questione soltanto burocratica e formale, ma nella realtà non è così: è importante per le conseguenze personali, patrimoniali e anche familiari. Voglio evidenziare la celerità con cui il Comune di Cervignano ha recepito questa novità di legge e la disponibilità e buona volontà del sindaco Andrea Balducci, nel fare le cose».

Lei triestina, lui udinese, da vent'anni innamorati e da sei abitano insieme

È l'unione civile che rende reciproco l'obbligo di assistenza morale e materiale

Nicoletta ha voluto rendere pubblica questa Certificazione di convivenza di fatto perché altre coppie conviventi «che non conoscono questo strumento e desiderano tutelarsi in qualche modo ora possono farlo richiedendo il documento all'Anagrafe del proprio Comune».

La Certificazione di convivenza prevede, tra le diverse cose, «il diritto di visita in caso di malattia o ricovero di uno dei due conviventi, nonché il diritto di accedere alle informazioni personali alla stregua del coniuge o di un familiare», e anche «il diritto di nominare il proprio convivente quale tutore, curatore o amministratore di sostegno in caso di interdizione». Per quanto riguarda i rapporti patrimoniali tra conviventi, si ha diritto di ricevere il risarcimento del danno nel caso in cui l'altro convivente muoia per una causa derivante incidente stradale, ma anche la reversibilità della pensione e il Tfr, e poi ad essere preferiti nelle graduatorie per la case popolari. Come spiega il sindaco Balducci, «la legge Cirinnà è in sostanza una sorta di matrimonio depotenziato, che prevede una serie di diritti, obblighi e facoltà, meno articolate rispetto a quelli derivanti dal matrimonio. Noi come Comune abbiano recepito questa legge a tutela dei nostri cittadini». —

CERVIGNANO

Nei castelli di Strassoldo 115 espositori artigiani e vivaisti da tutta Italia

CERVIGNANO


Il complesso dei due castelli

Ha preso il via ieri e durerà fino a domani, con orario 9-19, l'evento Magici intrecci primaverili al castello di Strassoldo di Sopra, "Un viaggio nel cuore della creatività, della storia e della natura", con 115 espositori artigiani, vivaisti e piccoli produttori agricoli, selezionatissimi, provenienti da tutta Italia. Da 26 anni il castello situato nel grazioso villaggio di Strassoldo, che fa parte del Club dei borghi più belli d'Italia, apre gli antichi portoni due volte l'anno per rassegne curate e suggestive.

A organizzarle è Gabriella Williams di Strassoldo, proprietaria del Castello di Sopra, dal 1998, allo scopo di valorizzare le arti e i mestieri, un importante sito storico e il suo territorio. Quest'anno, anche il Giardino delle emozioni del gemello e coevo Castello di Strassoldo di Sotto aprirà per la prima volta per ospitare dei laboratori didattici e sarà finalmente riaperto dopo 4 anni anche il suo parco per delle visite guidate.

Un filo magico immaginario guiderà il visitatore alla scoperta delle nuove creazioni degli espositori e dei luoghi, attraverso gli antichi saloni del palazzo principale, i giardini degli armigeri, il parco, la pileria del riso, il brolo e la cancelleria. —

F.A.

LIGNANO

Pugno e morso a un poliziotto Condannato a 1 anno e 6 mesi

È finita in tribunale la notte brava di un 24enne friulano a Pentecoste Dopo le minacce in piazza, danneggiò un'apparecchiatura su un'ambulanza

LIGNANO

Che a Pentecoste se ne vedano e sentano di tutti i colori è cosa ormai nota. Così come lo è il fatto che le forze di polizia, nei giorni di festa che anticipano la stagione estiva, abbiano il loro bel daffare per mantenere l'ordine pubblico. Non ha fatto eccezione l'edizione 2023 e il procedimento penale avviato a carico di Alfredo Palumbo, 24enne residente a Forgaria, lo dimostra. Chiamato a rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, aggravate proprio dal fatto di essere state cagionate ad agenti di polizia giudiziaria, rifiuto di indicare la propria identità personale e danneggiamento di un macchinario della Sogit a bordo dell'ambulanza sul quale era stato caricato, è stato condannato ieri a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, a fronte della richiesta di condanna a un anno formulata dal pm onorario Patrizia Rech. Considerata la recidiva reiterata specifica infraquinquennale contestata all'imputato, il giudice ha ritenuto di non concedergli la sospensione condizionale della pena. Decisione, questa, che la difesa, rappresentata dall'avvocato Filippo Barbiero, che dei fatti aveva proposto una diversa valutazione, intende contestare in appello. Letta la motivazione, sarà quindi valutata l'impugnazione, anche ai fini di una rimodulazione al ribasso della sanzione.

I guai, per Palumbo, erano cominciati in piazza Fontana. È lì che, la sera del 29 maggio scorso, aveva attirato l'attenzione delle forze dell'ordine, a causa della musica ad alto volume suonata dalla cassa che aveva portato con sé. Ai toni dell'apparecchio si erano ben presto aggiunti quelli delle minacce che non aveva esitato a rivolgere ai sei agenti della Questura e all'agente della Polizia locale intervenuti per calmarlo. Parolacce e sputi, prima, calci e pugni, poi. Finché, mentre veniva ammanettato, un agente della Polizia di Stato non era stato colpito al braccio destro e quello della Polizia locale, giunto in supporto, alla gamba destra.

Il peggio era arrivato all'interno dell'Ufficio mobile della stessa Polizia di Stato, dove Palumbo aveva dapprima colpito con la testa alcuni arredi e, poi, riconosciuto il poliziotto precedentemente ferito, morso quest'ultimo alla coscia sinistra. Per entrambe le lesioni, i sanitari avevano fornito una prognosi di sette giorni. Ancora non pago, una volta caricato sull'ambulanza chiamata sul posto, il giovane aveva infine preso a calci un macchinario elettromedicale, causando un danno calcolato in oltre 600 euro. —



BAGNARIA ARSA

Scontro auto-furgone, due ferite

Scontro tra un'auto e un furgone sulla Ss14, all'incrocio con via dei Banduzzi, all'altezza della concessionaria Auto Bagnoli. Due donne, a bordo dell'auto, sono rimaste ferite, nessuna in maniera grave, e sono state portate all'ospedale di Udine (una in volo). Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Cervignano.

AIELLO

Info e assistenza ai clienti una galleria a cielo aperto

AIELLO


Festa e Basile tagliano il nastro

Inaugurato al Palmanova Village, il Land of Fashion Info Lobby, il nuovo punto informazioni e di assistenza. Alla presenza dei sindaci di Aiello Roberto Festa, di Visco Elena Cecotti e dell'assessore a Cultura e Turismo di Palmanova Silvia Savi, il taglio del nastro del luogo di accoglienza completamente rinnovato e ridisegnato secondo la nuova personalità artistica del Villaggio, con una zona lounge moderna, luminosa e colorata in cui dare il benvenuto al cliente e farlo immergere da subito in un'atmosfera unica.

«Siamo allo stesso tempo al punto d'arrivo e al punto di partenza del percorso di continui investimenti che Palmanova Village mette in campo per migliorare e rinnovare l'esperienza del visitatore – sottolinea la Center Manager Linda Basile – se, infatti, da un lato si corona il progetto dell'artista Geometric Bang che ha trasformato il Villaggio in una galleria d'arte a cielo aperto, dall'altro apre un'ulteriore stagione di rinnovamento. Nei prossimi mesi infatti saranno implementati l'arredo urbano e il verde e verrà effettuata la tinteggiatura delle facciate non interessate dall'opera pittorica di Geometric Bang secondo un innovativo progetto di color design». Basile ha anche sottolineato che il Palmanova Village, nel primo trimestre di quest'anno ha registrato risultati record in termini sia di vendite (grande afflusso di clienti da Croazia e Serbia) che di visitatori.

«Rinnovare l'Info Point è un fatto molto positivo, in quanto rappresenta il primo punto d'arrivo e di accoglienza per clienti e i turisti – ha detto il sindaco Festa – attraverso i continui investimenti, il Palmanova Village è sempre più attraente e competitivo, una realtà che per il territorio ha un alto valore commerciale, turistico e occupazionale». —

F.A.

LATISANA

Cibo a 50 famiglie in difficoltà Il parroco: arrivano di nascosto

Oltre al lavoro della Caritas, sempre più persone si rivolgono direttamente al don E adesso monsignor Fant potrà gestire anche i buoni pasto donati dal Lions club



La consegna dei buoni pasto a monsignor Fant da parte dei componenti il Lions di Lignano

Sara Del Sal / LATISANA

Una cinquantina di famiglie si rivolge al parroco di Latisana per ottenere un aiuto, soprattutto nei mesi invernali. Monsignor Carlo Fant da anni raccoglie cibo per aiutare chi si trova in difficoltà, ma con gli ultimi rincari sempre più persone fanno fatica ad andare avanti. «Come in tutte le parrocchie anche a Latisana c'è la Caritas – spiega il monsignore – che supporta le famiglie, persone bisognose, e sono oltre cento le famiglie che settimanalmente si recano a prendere la borsa della spesa. Ma poi ci sono altre decine di persone che vengono a prendere la borsa della spesa, in momenti in cui sanno che non possono essere viste: vengono di nascosto».

Il parroco da tempo ha disponibili zucchero, caffè, tonno, passata di pomodoro, formaggio, pasta e olio. Cibi a lunga conservazione che i fedeli hanno imparato a consegnare, per poter fare un gesto di solidarietà nei confronti di persone che attraversano dei momenti economicamente difficili. «Le persone che si vergognano di andare alla Caritas sono native del territorio. Sono spesso persone che hanno famiglie numerose e che fanno fatica ad arrivare a fine mese soecie nel periodo invernale perché svolgono lavori stagionali e non hanno quindi entrate regolari. Tra quelli maggiormente provati c'è chi paga affitti per case di privati, in attesa di potere ottenere un alloggio popolare per la quale, solitamente, il canone è decisamente più basso. Con l'apertura delle attività di Lignano e Bibione, in primavera, tornano tutti a lavorare e solitamente iniziano a pagare gli affitti arretrati o le ultime bollette riprendendo una vita normale – spiega Fant –. Non sono tutti di Latisana, vengono anche dai comuni vicini come Muzzana del Turgnano o Palazzolo dello Stella».

Il monsignore ha notato che le tipologie di persone che si presentano hanno età diverse, possono essere giovani madri con figli molto piccoli a carico, come pensionati che con assegni sociali di 500 euro al mese non riescono ad accantonare abbastanza per mangiare dopo avere pagato le utenze. «Oltre alle raccolte di alimenti che facciamo in chiesa e anche alle offerte che vengono consegnate a me – aggiunge monsignor Fant – ci sono alcune associazioni che a loro volta ci danno una mano. Recentemente sono stati i componenti del Lions club di Lignano Sabbiadoro che, operando in tutto il territorio della Bassa friulana, ci hanno offerto il loro supporto. Il contributo arriva sottoforma di buoni spesa da 10 e 20 euro che noi possiamo consegnare alle famiglie per permettergli di garantirsi qualche pasto di carne o latte o altri tipi di alimenti che non abbiamo qui in canonica. Sono donazioni che arrivano, come si può immaginare, maggiormente nel periodo delle festività natalizie o pasquali, ma ci offrono il loro aiuto anche durante l'arco dell'anno. Ringrazio tutti quelli che ci permettono di offrire un pasto a chi ne hanno più bisogno, ricordando che chi vuole può portare la borsa della spesa da offrire in canonica in qualsiasi momento», conclude il monsignore. —

LIGNANO



Concessionari balneari: imprese pronte a tutto se non arriva una legge

LIGNANO

Anche una rappresentanza lignanese era giovedì a Roma a manifestare in favore di una tempestiva legiferazione da parte dello Stato sulle concessioni balneari. In mancanza di risposte, a livello statale, si prefigura una nuova azione dei rappresentanti di settore, il 2 giugno. «La manifestazione – chiarisce il presidente per il Friuli Venezia Giulia del Sindacato italiano balneari, Salvatore Sapienza – è stata organizzata con lo scopo di sollecitare le istituzioni nazionali a legiferare in merito alle concessioni balneari. Non si è trattato quindi di una manifestazione contro il governo; noi confidiamo ancora nella volontà, non dei politici tutti, ma della premier Meloni, che si è sempre spesa per il riconoscimento delle nostre imprese. Confidiamo molto nella sua volontà di donna politica che ha già dimostrato di sapere arrivare dove vuole. Siamo convinti che qualcosa succederà prima delle elezioni europee».

La problematica è assai complessa e riguarda, soltanto per Lignano, ben 13 concessionari che operano tra Pineta e Sabbiadoro, oltre ovviamente agli 11 stabilimenti (tutti a Sabbiadoro) della Lisagest, al momento tutti titolari di concessioni scadute, e altre migliaia in tutto il territorio nazionale. zI comuni sono chiamati a pubblicare i bandi per l'affidamento delle concessioni balneari, ma al momento lo dovrebbero fare senza una normativa che regoli il settore a livello statale. Se così fosse inizierebbe una battaglia legale che paralizzerebbe tutta l'Italia, esponendo a una successione di azioni giudiziarie a tutti i livelli, sia italiani che europei – spiega Sapienza -. Deve essere riconosciuto il diritto di vivere di qualsiasi impresa, una cosa peraltro già riconosciuta a livello europeo. Siamo pronti a tutto, sperando di non dovere arrivare a tanto».

Questa potrebbe essere l'ultima estate per il settore turistico come lo conosciamo, come evidenzia Sapienza, «perché senza una regolamentazione chiunque detenga la concessione, siano essi i vecchi o i nuovi destinatari, sarebbe in carenza di preparazione, di investimenti e di voglia di andare avanti. Se una persona è impegnata in una battaglia legale per tutelare la propria azienda e il proprio futuro, difficilmente riusce a dare il massimo per i suoi ospiti».

Il sindacato attende quindi risposte in tempi brevi, ma qualora non arrivassero il prossimo 2 giugno potrebbe lanciare un segnale forte, per fare capire la valenza delle aziende che operano in questo settore. —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

ItinerAnnia si avvicina puntando all'eccellenza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna ItinerAnnia – Eventi tra gusto e arte, che quest'anno si svolgerà dal 31 maggio al 2 giugno. Da poco sono state aperte nel sito ufficiale del Comune le iscrizioni per gli espositori che desiderano aderire alla kermesse presentando il proprio stand: enogastronomia, artigianato, street food, per un contesto di festa che intende unire tipicità locali e proposte da fuori regione, nel segno dell'eccellenza e della reciproca valorizzazione. Per inviare la domanda di partecipazione basta leggere il regolamento e seguire le istruzioni nella compilazione del form online, sul sito www.itinerannia.org, alla sezione "espositori". Il termine ultimo per l'invio delle richieste di adesione è il 30 aprile.

Come spiega l'assessore Alessio Cristin, «ItinerAnnia è da sempre un'occasione arricchente per le attività agricole, artigianali e commerciali, che per tre giorni hanno l'opportunità di inserirsi in un contesto di eccellenze enogastronomiche, naturalistiche, musicali e culturali vivo e partecipato. Dalla storica cornice di villa Dora, cuore pulsante della tre giorni, la manifestazione si estende lungo le vie e le piazze del centro cittadino».



ItinerAnnia a San Giorgio

Nel corso delle edizioni, ItinerAnnia ha fatto registrare nelle tre serate, oltre 20 mila presenze, ospitando 60 espositori tra enogastronomia, artigianato, hobbistica, associazioni culturali e sportive. In tre giornate, adulti, famiglie, bambine e bambini possono scegliere tra più di 65 attività tra eventi culturali, sportivi, mostre, concerti e degustazioni organizzati in sinergia con i 6 Comuni limitrofi di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Torviscosa. —

F.A.

LIGNANO

Il mercatino degli scolari raccoglie quasi 5 mila euro

LIGNANO

È stato un successo l'Euromercatino di solidarietà che ha visto gli scolari totalizzare quasi 4 mila 700 euro. «I fondi andranno alla parrocchia per la casa di Fusine in cui sono organizzati i centri estivi, al Consiglio comunale dei ragazzi, al reparto di terapia intensiva pediatrica della Fondazione Salus Pueri di Padova e al fondo famiglie del Comitato genitori, a supporto delle famiglie del territorio in difficoltà – spiega la presidente del Comitato genitori Nicoletta Ceiner –. Noi mamme abbiamo il nostro banchetto delle torte, il cui ricavato a sua volta viene devoluto in beneficenza, che affianca l'evento dei ragazzi, giunto alla 21ª edizione».

In cambio di un'offerta si possono avere oggetti o giocattoli di proprietà degli alunni, spesso anche i loro giochi, o le loro creazioni. —

*"Che tu possa avere
sempre il vento in poppa,
che il sole ti risplenda in viso
e che il vento del destino ti porti in alto
a danzare con le stelle"*

Dopo tanti, tanti decenni di intensa vita, sta raggiungendo, come spetta solo ai gladiatori, la sua mamma, il suo papà, suo figlio Giacomo e i fratelli



RENATO MUCELLI
1930

Lo accompagnano silenziosamente la sua amata Renata, Giovanni con Marina, Andrea con Swan, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate sabato 13 aprile alle ore 15,30 nel Duomo Dogale di Palmanova.
Grazie a chi vorrà salutarlo.
Un Sentito ringraziamento ai dottori Giuseppe Tellini, Roberto Rocco, Giorgio Soardo per la professionalità, amicizia e umanità dimostrate.
Un grazie di cuore a Sara Buccino.

Palmanova, 13 aprile 2024

Ciao

Nonno RENATO

per me sei stato un esempio di vita, sarai sempre nel mio cuore e non ti dimenticherò mai tu lo sai perchè.
Tuo nipote Swan.

Palmanova, 13 aprile 2024

Diego Camponi, dipendenti e collaboratori delle "Onoranze Funebri Mucelli & Camponi ", con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Andrea e familiari e salutano con affetto il caro

RENATO

Palmanova, 13 aprile 2024

Ha raggiunto la sua amata mamma



PAOLO FUCCARO
di 50 anni

Lo annunciano con dolore il papà Mario e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a chi gli è stato vicino in questi anni.

Udine, 13 aprile 2024

*O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

La Direzione di LimaCorporate è vicina alla famiglia del

Dottor ANDREA COVOLATO

All'equipe dell'Ospedale di San Daniele del Friuli e ai suoi colleghi in questo momento di profondo dolore.

San Daniele del Friuli, 13 aprile 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



**MARIA PIA GIUSEPPINI
in ORLANDI**
di anni 90

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Leonardo, i figli Clara, Luca con Elisa, i nipoti Manuela, Marco e Chiara e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati il giorno 15 aprile, alle ore 15 presso il Duomo di Martignacco ove la cara Maria Pia giungerà dalla propria abitazione. Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero locale per la tumulazione. Un Santo Rosario sarà recitato alle ore 18.30 il giorno sabato 13 aprile presso la medesima chiesa.
Un ringraziamento particolare al dott. Todisco e a Alessandra per le amorevoli cure.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Martignacco, 13 aprile 2024

*O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco - Tel. 3883640426*

Ci ha lasciati



ALFONSO SGUALDINO
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la Lucy, Maurizio, Mariolina, Desirè, Emily e Riccardo.
Solo gli angeli possono svolgere il lavoro in un reparto di oncologia! Grazie di cuore a questi angeli blu, azzurri e bianchi del reparto oncologico e della pneumologia dell'ospedale civile di Udine.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Roveredo.

Roveredo di Varmo, 13 aprile 2024

*O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

---

*"Non ci sono addii per noi.
Ovunque tu sia
sarai sempre nel mio cuore"*

Improvvisamente ci ha lasciati



VILLIAM BALDASSI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Evelina, la figlia Alessandra, l'adorato nipote Eric con Alice, Luca e Ivan con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile, alle ore 15.00 nella chiesa di Avilla, partendo dalla Casa Funeraria Memoria di Buja.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Avilla di Buja, 13 aprile 2024

*Of Sordo Gianni - Buja
Tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
www.casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciati



**NIVES TOSOLINI
ved. BERGAGNA**

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile alle ore 16 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 13 aprile 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancata



**CATERINA BRINO
in ANTONUTTI**
di 88 anni

Lo annunciano il marito e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 15 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore a Lyubov.

Blessano di Basiliano, 13 aprile 2024

*O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

RINGRAZIAMENTO

*"Per la mente organizzata
la morte non è che la prossima
grande avventura"
J.K. Rowling*

I familiari di



CRISTIANA

ringraziano tutti coloro, che in qualsiasi forma, l'hanno salutata.

Cividale, 13 aprile 2024

La Ducale

ANNIVERSARIO

13-04-2023 13-04-2024

*Le persone non muoiono mai
se le hai nel cuore*



**SILVANA
PETTENUZZO
DEGANO**

Ti ricorderemo domenica 14 aprile nella Santa Messa delle ore 09.45 presso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario di Laipacco

Udine, 13 aprile 2024

*O.F.DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

ANNIVERSARIO

13 aprile 2023 13 aprile 2024

*"Vado al Padre
ma non vi lascerò soli"*



**MADDALENA MALNI
PASCOLETTI
Mada**

La ricordiamo con una S. Messa oggi ore 18.00 nella Chiesa di S. Ignazio di Gorizia.
Un sentito ringraziamento ai Dott. Aldo Iop e Fabio Fiammengo, e rispettivi staff, per la professionalità e umanità allora dimostrati.

Udine, 13 aprile 2024

ANNIVERSARIO

Ad un anno dalla scomparsa di



GLAUCO FURLAN

la moglie Lucia, la figlia Chiara con Andrea, Edoardo e Pietro ricordano la sua memoria con una Santa Messa domenica 14 aprile alle ore 11 presso la chiesa della Beata Vergine Carmine di Bicinicco.

Bicinicco, 13 aprile 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Anniversario

13 Aprile 2023 /13 Aprile 2024

MADDALENA MALNI PASCOLETTI
MADA

*"VADO AL PADRE
MA NON VI LASCERÒ SOLI".*

La Ricordiamo con una S. Messa
**Sabato 13 aprile ore 18.00
nella chiesa di S.Ignazio di Gorizia.**

*Un Sentito Ringraziamenio
al Dott. Aldo Iop e al Dott. Fabio Fiammengo,
e rispettivi staff, per la professionalità
e umanità allora dimostrati.*



LE LETTERE

Il ringraziamento
Telefonino perso e operai speciali

L'altra mattina ho perso il mio telefonino, lasciato, nella fretta, sbadatamente sul tetto dell'auto e caduto inevitabilmente in strada senza che mi accorgessi subito.
Volevo ringraziare la squadra di operai della ditta di traslochi D.Z. di Udine che passando per caso con il loro furgone hanno rinvenuto e raccolto il mio cellulare, contattando alcuni numeri della mia rubrica per poi riportarmelo direttamente a casa.
Non posso far altro che ringraziarli di cuore ed augurare loro ogni bene!

Mario Vellucci
Passons

Il caso in via Albona
Radici e cadute Primo la sicurezza

Egregio Direttore, in merito all'articolo del 9 aprile scorso ho letto della disavventura accaduta al ragazzo Simon Manfredi in via Albona, a cui va tutta la mia solidarietà.
Passo abbastanza di frequente in auto in quel tratto di via, per evitare l'asfalto sollevato dalle radici degli alberi, sono costretta a spostarmi al centro della carreggiata sperando sempre che non sopraggiungano veicoli in senso contrario.
E' inoltre quasi impossibile camminare sul marciapiede come pure per le carrozzine, ci sono inoltre altri marciapiedi a Udine, tra cui via Buttrio angolo via Laipacco, che necessitano di interventi urgenti a seguito delle radici degli alberi.
Credo anche che prima di creare una nuova ZTL, peraltro non si capisce quale sia poi il progetto per la città, sarebbe sicuramente più importante per la sicurezza dei cittadini sistemare i marciapiedi e le relative strade comunali.
Se si vuole incentivare la popolazione ad usare la bicicletta, intento sul quale peraltro io sono favorevole, bisogna in primis sistemare e collegare le piste ciclabili , difatti quando queste si interrompono il ciclista è costretto ad usare la strada che spesse volte è piena di buche, pericolosa per i ciclisti.
Tornando alla vicenda accaduta al ragazzo al centro del caso, credo che basti percorrere via Albona per rendersi conto in che condizioni si trova la strada senza cercare da parte dell'amministrazione comunale e dell'assicurazione giustificazioni.

Clara Giove
Buttrio

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Se anche il Ramadan diventa una moda, tra griffe e collezioni

In stato di morte apparente, le ideologie – che molti ritenevano interrate sotto i sassi del muro di Berlino con le eleganti suites di Bach, Rostropovich e lo Stradivari più prezioso al mondo – sono riemerse talmente smaglianti e piene di lustrini che i reduci del '68 si stanno chiedendo, lisciandosi le bianche barbe e chiome, se non siano stati dei dilettanti allo sbaraglio.

Per capire il new trend ideologico basta guardarsi attorno e appurare che tutti, ma proprio tutti, stanno omologando i propri comportamenti a quelle che, con una certa stizza da parte dei diretti interessati, si chiamano mode, tendenze, rowing movements, per dirla con quelli del New Yorker che, in fatto di precisione nell'individuazione delle definizioni più pertinenti rimangono irraggiungibili.

Se il demonio omologante fino a una decina di anni fa o più era la sola televisione (conosco qualcuno che, sotto la guida di cattivi maestri, ha prodotto delle tesi di laurea e scritti in cui l'associava al Male assoluto), oggi si sono aggiunti i social trascinando, noi del mondo globale, in processi di radical radicalizzazione che ci pongono o di qua o di là, sponde entrambe temibilissime.

Una rassicurante omologazione che si riproduce alla velocità dei tenrec del Madagascar, soprattutto nei college e in ogni altro ambiente in cui le teste virtualmente raziocinanti guardano con un certo disprezzo chi è dotato di un'autonomia di pensiero che sfugga al loro. E visto che parliamo di mode e di attitudini è impossibile che sia sfuggito a chiunque l'importanza che ha assunto quest'anno il Ramadan.

Rispettabilissima tradizione islamica praticata nel mese in cui si ritiene che Maometto abbia ricevuto la rivelazione del Corano "come guida per gli uomini di retta direzione e salvezza" (Sura II, v.185), che prevede, oltre ad altre regole, il digiuno diurno totale, come dire quello intermittente 12/12 (ovviamente di moda) che ha fatto tornare un figurino Matteo Renzi.

Al calar del sole, nel mese del Ramadan, è consentito un dattero o un bicchiere d'acqua prima dell'Iftar, o pasto serale, che diventa pantagruelico quando il Ramadan termina. Quest'anno, a parte alcune controverse polemiche se sospendere o meno le lezioni in concomitanza alla sua fine in qualche sede di insegnamento, ovvero luoghi di produzione del sapere, il Ramadan ha assunto un aspetto che potremo definire universale con Iftar frequentati da laici, atei e inquieti di qualsiasi fede.

Su lenticchie e cuscus ci si è buttati a ogni latitudine e nelle sedi più impensate, talvolta con alcuni eccessi ed altre con una debita sobrietà. Tra le prime brilla Londra dove il sindaco, in coerenza alla sua religione, ha riempito di mezzelune Piccadilly Circus – la Time Square del Ministro Sangiuliano – ed Oxford street e dove un Iftar è diventato uno degli eventi più mondani dell'anno niente meno che al Victoria&Albert Museum, ombelico mondiale del design e della cultura materiale dove le ragazze più stilose affollano la sede di South Kensington per lustrarsi gli occhi con le collezioni degli stilisti, passati e presenti, più iconici al mondo o le foto, come in questi giorni, di Naomi Campell. Non so come sia andata la cena e quanti datteri abbiano ingurgitato i 400 ospiti tra cui tante signore incerte su quale velo di Chanel o Hermès coprirsi rispettosamente i capelli, capi che, a Natale o Pasqua nemmeno tolgono dal cassetto. —

LE LETTERE

In centro a Udine
I funerali in Duomo e le bancarelle

Egregio direttore,
leggendo i necrologi del Messaggero Veneto, ho notato che ci sarebbe stato un funerale in Duomo a Udine al mattino. Mi è sorta spontanea una domanda: «Ma se adesso ci sono le bancarelle del mercato, spostato da piazza XX Settembre dove non c'era il problema dei funerali, come verrà gestito l'arrivo del carro funebre e dei congiunti del defunto?». Evidentemente la questione non è stata ritenuta significativa. Ci sono momenti in cui sacralità e laicità spariscono per lasciare solo lo spazio alla nuda umanità e a quella sensibilità che ci è stata trasmessa da un'antica tradizione, per cui si sente che qualcosa suona stonato.
Non credo sia piacevole per parenti e amici di un defunto camminare in mezzo alle bancarelle per potersi recare in chiesa e sentire il silenzio del momento frammentato da commenti sul prezzo della merce. Non credo che sia piacevole nemmeno per gli acquirenti che assaggiano un pezzo di montasio trovarsi accanto un carro funebre parcheggiato come un "memento mori" che ti fa andare di traverso il boccone.
Forse sarà il caso di considerare questa nuova collocazione del mercato oppure sarà opportuno spostare le celebrazioni dei funerali in Duomo al pomeriggio.
Udine dovrebbe avere il compito di essere "una città felice", ma come per tutte le cose la felicità ha i tempi e i contesti giusti per essere manifestata e quello a cui rischiamo di assistere con episodi come quello descritto diventa solo un'ennesima caduta di stile.

Susi Del Pin. Moruzzo

Il Ministero e la scuola
L'uso del cellulare non è raccomandato

Egregio direttore,
in relazione all'articolo sull'uso dei cellulari in classe, siamo a sollecitare la seguente precisazione.
Con il Pnrr, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per ambienti innovativi di apprendimento e per la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro; al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, si promuove un ampio programma di formazione in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini DigComp 2.2.
Il Piano coinvolge le scuole primarie e secondarie, non la scuola dell'infanzia.
Le scuole stanno acquistando: arredi innovativi per la didattica collaborativa, in quanto il target europeo da raggiungere è la trasformazione di almeno 100.000 aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi; tecnologie didattiche per la realtà aumentata e immersiva; attrezzature per la robotica educativa; lavagne e schermi digitali interattivi; dispositivi per la didattica inclusiva; - dispositivi per il coding e la programmazione. Inoltre, nelle scuole secondarie di secondo grado è prevista la realizzazione di laboratori per le professioni del futuro. In nessuna indicazione nazionale è raccomandato l'uso del cellulare per finalità didattiche.
Ciò premesso, le ultime ricerche e le conclusioni di autorevoli organismi internazionali sono concordi nel sottolineare i danni che l'utilizzo del cellulare può produrre sui giovanissimi, quali per esempio deficit di concentrazione, di memoria, ritardi nell'apprendimento.
Questo porta dunque a sconsigliarne l'uso anche per finalità didattiche nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questa tendenza è ormai accolta da diversi Paesi europei che sono arrivati in alcuni casi a prevederne un divieto esplicito.
Parlare dunque di contraddizione con gli obiettivi di Scuola 4.0 o di intenti anacronistici rischia di essere una quantomai inopportuna strumentalizzazione. La scuola italiana investe in innovazione ma lo fa con accortezza, valutando costi e benefici delle diverse misure, nell'interesse dei nostri ragazzi.

Ufficio Stampa Ministero dell'Istruzione e del Merito

LE FOTO DEI LETTORI



Quando don Giovanni Straulino vinceva il Carnico con i Mobilieri

La nostra lettrice Catja Straulino, di Sutrio, ci ha inviato la fotografia e il seguente commento: «Con molto piacere noi di Sutrio abbiamo appreso, dal nostro quotidiano preferito, che il Comune di Cassacco ha conferito la cittadinanza onoraria al compaesano don Giovanni Straulino, come segno di riconoscenza per l'instancabile attività di ministero pastorale, sociale, culturale e ricreativo che ha svolto nella loro parrocchia. Naturalmente questo fatto non può che renderci orgogliosi e, pur non avendo mai ''fat il preidi'' nel nostro Comune, nutriamo per lui un particolare affetto, che ci teniamo dentro per quella forma di pudore che caratterizza la gente carnica. Ci permettiamo solo di aggiungere una cosa rispetto a quanto riportato nell'articolo, a riguardo della sua giovanile passione calcistica, perché i suoi compagni di squadra ricordano benissimo il rapporto di amicizia che si era creato. Prima di Tolmezzo, Gemona e Tarcento, infatti, Giovanni iniziò a giocare proprio a Sutrio, dove militò nella prima categoria del campionato carnico vestendo la maglia della squadra di casa, i Mobilieri. Ci rimase per cinque anni – dal 1970 al 1974 – vincendo ben due scudetti, nel '71 e nel '74 (qui sopra la foto dei Mobilieri del 1971: Giovanni Straulino è il settimo in piedi da sinistra). Era un ottimo mediano, in quegli anni i giocatori erano praticamente tutti del paese, ci si conosceva fin da piccoli, perciò il legame di amicizia e complicità dentro e fuori il campo era molto sentito. A Sutrio ci sono sempre stati molti Straulino, a volte capitava che la formazione fosse Straulino I, II, fino a V e VI, tra cui don Giovanni appunto. Che, detta così, sembra il nome di un Papa, mentre lui è un semplice e fantastico sacerdote – sia detto in senso estremamente positivo – che ha lasciato sempre un ottimo ricordo e un'impronta indelebile in ogni parrocchia dove ha esercitato la sua missione pastorale. E sarà ancora così, ne siamo sicuri. Un cjâr salût a Sior Santul, come ca disìn a Sudri».

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

Mario Sironi

Il bello di arte e natura







Palazzo Ricchieri a Pordenone ospita un'antologia con 35 opere del pittore
L'assessore Parigi: «Un'occasione per valorizzare i nostri spazi culturali»

LA RASSEGNA

PAOLA DALLE MOLLE

Sono 35 le opere esposte nella mostra antologica dedicata a Mario Sironi che è stata inaugurata ieri, a Pordenone, nelle sale di Palazzo Ricchieri. Considerato fra i più celebri e originali esponenti delle arti figurative nella prima metà del Novecento italiano, Sironi è stato anche scultore, architetto, illustratore, scenografo e grafico. Abbandonati gli studi universitari d'ingegneria per dedicarsi alla pittura, aderì al movimento futurista. Dopo la guerra, a cui partecipò come volontario, iniziò a Milano nel 1922 il movimento "novecentista", diventandone uno dei capi.

Nel contempo, collaborò al Popolo d'Italia come disegnatore e critico d'arte e fu anche membro del direttorio della Triennale di Milano. Inoltre, teorizzò e fu egli stesso un esponente, della pittura murale. La sua arte figurativa, tesa alla rivalutazione dei valori plastici dopo l'impressionismo, è fatta di chiaroscuro, volumi e concisione grafica, e si risolve nell'idoleggiamento di una vita eroica e primitiva.

Così scriveva al cugino già nel 1903: «Dico tutto questo per mostrare che la mia non è un'infatuazione giovanile ma che si tratta di speranze fondate, di amore sincero profondo che io porto all'arte; che si tratta della sola religione della mia vita: adoro il bello che mi offre l'arte e la natura, non credo ad altro".

Diventerà una figura artistica complessa che potrà essere approfondita attraverso le opere in esposizione a Pordenone, capaci di descrivere l'ecclettica esperienza artistica altrettanto, il clima di inquietudine legato a quel particolare momento storico.



MARIO SIRONI
È STATO PITTORE SCULTORE, MA ANCHE ARCHITETTO E ILLUSTRATORE

La mostra realizzata assieme a Pordenone Fiere sarà visitabile fino al 26 maggio a ingresso libero

La mostra intitolata "Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l'arte e la natura" è organizzata da Pordenone Fiere e Comune di Pordenone con il sostegno della Fondazione Friuli e in collaborazione con Nef di Padova. La curatela è di Galleria 56 di Bologna.

Prosegue dopo il successo delle mostre "en plein air" di Bruno Lucchi (2019) e Giorgio Celiberti (2020) e la mostra antologica di Umberto Martina del 2022, la scelta voluta da Pordenone Fiere di investire nella cultura: «Da cinque anni realizziamo con piacere un'iniziativa di arte moderna e contemporanea che coinvolge la città di Pordenone – ha sottolineato ieri, il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti nel corso dell'anteprima per la stampa –. L'evento di quest'anno, dedicato al grande maestro Sironi, si colloca in un progetto più ampio orientato a sostenere il ruolo di Pordenone come meta di turismo culturale. Ci teniamo moltissimo a realizzare questi progetti in collaborazione con il Comune di Pordenone, poiché siamo convinti che l'arte e la cultura, ma soprattutto la bellezza, debbano rientrare nella nostra mission».

«Dopo la mostra del 2018, Pordenone continua il suo rapporto con Sironi – ha evidenziato l'assessore comunale alla Cultura Alberto Parigi – presentando, però, opere diverse, che costituiscono un percorso nuovo. Abbiamo accolto subito la proposta della Fiera, che è un'occasione, oltre che per ammirare le opere di Sironi, per valorizzare i nostri spazi culturali, in primo luogo il museo civico d'arte».

«L'esposizione – ha aggiunto il co-curatore Alberto Scarpazza di Galleria 56 – rappre-

L'INIZIATIVA

Ripartono le visite di Genius loci alla riscoperta di collezioni e musei

Ritorna in dieci passeggiate dal 20 aprile al 22 giugno "Genius loci" di Elena Commessatti, il fortunato format d'autore dedicato a Udine, e si aprono le porte di palazzi, musei, cimiteri. In più, una celebre torretta d'inventore, privatissima.

Si chiama "Udine: storia sentimentale, allegra e un po' rock", è promosso da PromoTurismoFvg.

Commessatti dedica simbolicamente questo tour alla memoria di Omar Monestier, il direttore del Messaggero Veneto, prematuramente scomparso nel 2022, con il quale le passeggiate erano iniziate nel 2016.

Era estate e, insieme ai lettori di Noi Messaggero Veneto e in collaborazione con il Comune di Udine, cominciavano -indimenticabili- e originali visite anche al Cimitero Monumentale di Udine, proseguite poi con successo fino al tempo del Covid. Ora ritornano con una nuova formula, grazie alla disponibilità di PromoturismoFvg, della Fondazione Friuli, del Comune di Udine e dei Civici Musei, di Federico Malignani. Nasce così "Udine: storia sentimentale, allegra e un po' rock": dieci nuove passeggiate con lo sguardo di Elena Commessatti attraverso i suoi libri, la pas-





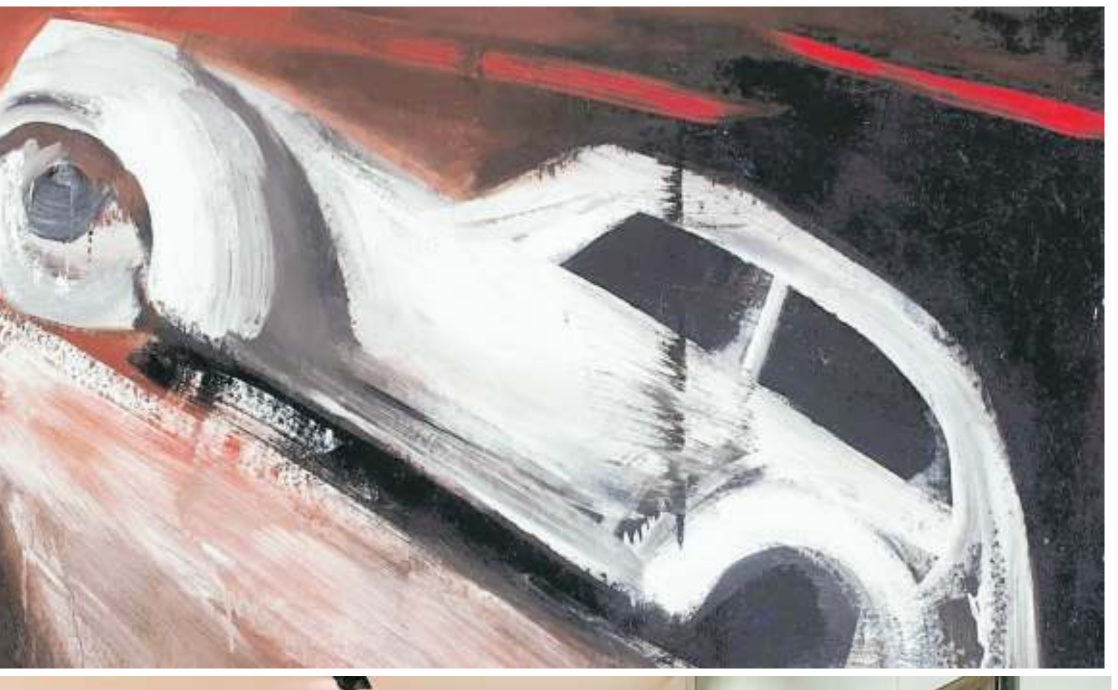
Una delle opere a Palazzo Antonini Stringher e la Torretta di Arturo Malignani a Udine

GLI EVENTI IN FRIULI

Vinicio Capossela con l'Accademia d'Archi Arrigoni

Prosegue il tour estivo di Vinicio Capossela, che dopo il viaggio nei teatri di Con i tasti che ci abbiamo, tratto dall'ultimo lavoro Tredici canzoni urgenti, prende il nuovo titolo di Altri tasti. Tra i nuovi concerti "urgenti", alcuni prevedono l'arrangiamento orchestrale e la presenza sul palcoscenico di una compagine di strumentisti classici al fianco della band. Primo di questi appuntamenti è a San Vito al Tagliamento, giovedì 25 luglio alle 21, in Piazza del Popolo: sarà l'Accademia d'archi Arrigoni ad accompagnare il cantautore. Nel repertorio del nuovo concerto, oltre alle canzoni urgenti, troveranno spazio anche brani del repertorio storico del cantautore, tra cui diverse tracce di Camera a sud. Il concerto è organizzato da Accademia d'archi Arrigoni, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento e dell'Associazione Progetto Musica; è inserito nel Festival "Nei suoni dei luoghi".







Una delle sale di Palazzo Ricchieri a Pordenone che ospitano la rassegna dedicata a Mario Sironi e due opere realizzate dall'artista, che si possono ammirare

senta in modo completo, la poliedricità dell'artista. Dalla sua prima opera, continuando poi con i lavori d'età matura, passando attraverso la satira politica e la pubblicità per grandi marchi italiani, per finire con gli anni della solitudine e le opere monumentali dedicate alla decorazione in senso generale».

Tra le ope "Presaggio", dipinta da Sironi già intorno ai 15 anni, "La Giustizia e la legge" del 1935-1937, "Ritratto di Uomo Anni '50", "Figure Femminili 1948", "Composizione Grigio-Azzurra fine anni '40", e il progetto per la pubblicità della Fiat 500 del 1936 circa. Un ricco catalogo contenente tutte le opere esposte accompagna l'evento espositivo (Edizioni Cinquantasei).

La mostra, ospitata al Museo civico d'Arte, costituisce l'inizio di un nuovo percorso di collaborazioni con Pordenone Fiere che, nel 2025, proporrà un evento fieristico con una formula totalmente rinnovata e dal titolo "Alto Adriatico, Arte, Antiquariato".

La mostra sarà visitabile fino al 26 maggio a ingresso libero con i seguenti orari: venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13. —

sione per la città e tanti ospiti che cammineranno con lei a divagare brillantemente a uso del turista più curioso. Quadri, citazioni, innesti e nuovi sguardi su donne, dimenticanze e racconti pop. Volute e proposte da PromoTurismoFvg le camminate si trovano già online, sul sito www.turismofvg.it, alla voce in bassa a destra, nell'homepage, "Shop delle esperienze", selezionando la categoria: "città e cultura", la posizione "Udine" e il raggio d'azione "15 km".

Si comincia il 20 aprile alle 16 con Palazzo Antonini Stringher, nuova sede della Fondazione Friuli, in visita esclusiva alle collezioni d'arte e al palazzo e si prosegue il 25 maggio e il 22 giugno alle 17. Poi si prosegue, unica data, il 30 aprile alle 16.30, bel tempo permettendo, con un'incursione dentro la Torretta di Arturo Malignani, il noto inventore del vuoto "perfetto" della lampada ad incandescenza, altrimenti si visiterà il Museo della Fotografia in Castello per il racconto sull'attività di fotografo "stereoscopico" dell'inventore, grazie al ritrovamento nell'archivio familiare di scatti di inizio Novecento in 3D. Torna anche con le sue meraviglie Casa Cavazzini, il museo d'arte moderna e contemporanea, da tempo tra gli amori della scrittrice, che ne "I libri di Agata Est" fa muovere la sua bella investigatrice tra i quadri della Collezione Astaldi e la Collezione FRIAM. Presenti anche le novità come la Sala Zigaina, che inaugura il 24 maggio. Queste le date per Casa Cavazzini: 26 aprile alle 16.30, 3 maggio alle 16.30, 8 giugno alle 16.30. E poi tutti al Monumentale, un must della Commessatti, insieme ai racconti di architetto, vite illustri e… pratoline. Ecco le date per il San Vito: 18 maggio doppia visita (alle 11 e alle 17) e poi il 22 giugno, ultima data di questa edizione primaverile, alle 17.

La prenotazione è obbligatoria. L'appuntamento è previsto quindici minuti prima. Si può chiamare allo 0432 295972, 335 1088307, scrivere a info.udine@promoturismo.fvg.it, prenotarsi direttamente presso gli infopoint di tutta la regione. —

LA MOSTRA A VENEZIA

I palazzi di Snelling: finestre di volti e mondi alle Procuratie Vecchie

Apre la rassegna "About Us" dell'artista americana
È ospitata nella sede di The Human Safety Net



L'artista Tracey Snelling espone per The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie a Venezia

L'EVENTO

CAMILLA GARGIONI

Una città di luci e diapositive. Una città di voci, storie, volti. Un mondo che non è per niente virtuale, per niente immaginario, per niente finto. Entrare in "About Us", mostra allestita nell'Art studio della casa di The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie, significa guardare nell'intimo dell'umanità. Può sembrare contradditorio, ma l'artista statunitense (di base a Berlino) Tracey Snelling realizza città infinite, dove ogni finestra apre a una verità: scatti di viaggi, stralci di film d'epoca e serie tv, volti di giovani. C'è il ricordo del cuoco Anthony Bourdain e le sue avventure culinarie in giro per il mondo, Pierfrancesco Favino con le braccia conserte, un corrucciato Adam Driver. Poi si esce dalla finzione cinematografica: da una finestra fa capolino una sorella e il fratellino che si abbracciano, un uomo che accende la pipa, una donna che regge il cartello "Poverty has a woman's face" (La povertà ha il volto di una donna). Sono città-sculture, facciate di palazzi dietro alle quali si intrecciano fili elettrici e altoparlanti che fanno prendere vita alle pareti. Sulle sommità delle strutture si rincorrono scritte, in più lingue, al neon: "amore", "casa", "abbraccio".

«Il mio lavoro guarda innanzitutto alle persone», sottolinea Snelling, «Mi sento spesso una sociologa e credo che queste opere debbano farci imparare a guardare davvero chi ci circonda ogni giorno». Per Snelling, casa è sinonimo di libertà. «La casa è il luogo dove ti puoi sentire al sicuro, personalmente viaggiando molto mi ritrovo nella mia casa in situazioni diverse», riflette, «Casa può essere una persona, la mia canzone preferita, un libro. Ma è fondamentale anche avere una casa dove poter vivere, dove tornare dopo il lavoro, dove prendersi cura dei propri figli. Entrambe le dimensioni sono fondamentali».

Immagini, video, spezzoni di film che si possono scrutare attraverso finestrelle da cinque per cinque centimetri, se non più piccole, costruiscono quindi connessioni con la mostra permanente, "A world of potential", perché tutti i visitatori possano scoprire il proprio potenziale.

Lo spazio dell'Art Studio porta la firma curatoriale di Luca Massimo Barbero. «Il tema dell'installazione dello scorso anno era l'occhio affamato, curioso, rapace, che in questa società viene fin troppo sollecitato. Questo nuovo intervento, invece, vuole stimolare l'occhio da dentro», spiega Barbero, «Snelling raccoglie incontri, sensazioni, contrasti, situazioni sociali: perché è dal reale che parte il sociale». Città visibili («E non invisibili come quelle di Calvino», sottolinea Barbero) che, attraverso le loro finestre, mostrano allo sguardo del visitatore momenti intimi e difficili, racconti di verità. «In un momento in cui siamo interessati all'intelligenza artificiale, il lavoro di Tracey è manuale, dell'assemblaggio e del materiale modesto, in un futuro che allo stesso tempo è già un'archeologia», riflette Barbero, «È l'occhio che si mette in gioco per scoprire che cosa accade nel mondo».

Finestre che riportano allo scopo di The Human Safety Net, movimento globale di persone che aiutano persone di Generali. «Ci troviamo in un luogo iconico, visitabile dopo 500 anni grazie al restauro di Chipperfield», afferma Gabriele Galateri di Genola, presidente di The Human Safety Net, «Questo hub è un punto di incontro, da quando abbiamo aperto circa 110 mila persone lo hanno visitato». «Il linguaggio di questo palazzo usa storia e cultura per una missione, che è aiutare le comunità a far sì che tutti possano esprimere il proprio potenziale», aggiunge Simone Bemporad, direttore comunicazione e affari istituzionali di assicurazioni Generali. La mostra "About us", letteralmente, ci riguarda, perché le case vuote restano involucri: solo le persone le rendono vive. —

Appuntamento domani con Lezioni di Storia al Nuovo di Udine: «Le donne sanno infliggere notevoli colpi intellettuali»

Quando la penna si trasforma in arma Valeria Palumbo racconta Virginia Woolf

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Penne come armi. In tempi in cui le armi quelle vere fanno tragicamente sentire il loro peso di distruzione e morte, parlare di quanto la scrittura femminile sia stata e sia importante per guardare il mondo con una sensibilità altra da quella egemone maschile, spesso guerrafondaia, non poteva esserci più significativa e bella conclusione del ciclo di Lezioni di Storia, quest'anno dedicato alla Guerra tra i sessi.

E non poteva essere che una scrittrice, saggista e giornalista come Valeria Palumbo, da sempre impegnata a raccontare, spiegare e valorizzare la presenza e il peso delle donne negli ambiti culturali, da quelli letterari a quelli scientifici e sociali, a dare voce a una delle figure più importanti della letteratura femminile del secolo scorso, Virgina Woolf.

Penne come armi: Virginia Woolf e le altre, dunque per l'ultima Lezione di Storia domani, domenica 14, alle 11, come sempre al Giovanni da Udine.

Una scrittrice la Woolf che con i suoi libri riuscì a imporre il suo punto vista sul mondo maschile, a scardinarne gli stereotipi e affermare definitivamente la figura della scrittrice come paritaria a quella degli uomini. «Anche se le donne – precisa subito Valeria Palumbo – hanno sempre scritto e sono state voci importanti nelle culture di tutti i tempi. Woolf sicuramente rappresenta un punto di svolta irreversibile, ma non è stata sola. Per cui, anche se in maniera succinta, racconterò chi è venuta prima. In particolare una figura del Rinascimento veneziano, Veronica Franco, la cortigiana del rinascimento che nei suoi versi ebbe il coraggio di rivendicare il piacere sessuale femminile e non esitò a sfidare in duello Maffio Venier che l'aveva insultata, consapevole della forza soprattutto intellettuale delle donne».

Quale ruolo hanno avuto Virginia Woolf e l'ambito britannico da cui esce - e penso a Mary Wollstonecraft la madre di Mary Shelley, nonna del femminismo - in quella



La storica Valeria Palumbo (protagonista domani di Lezioni di Storia) e la scrittrice Virginia Woolf

Guerra dei sessi che per secoli ha caratterizzato il rapporto conflittuale, quando non violento tra maschi e femmine?

«Se di guerra parliamo bisogna subito dire che non l'hanno dichiarata le donne, ma al contrario sono stati gli uomini a ingaggiare una guerra perenne con le donne. Che si sono difese con un'arma come la penna che non ferisce fisicamente ma può e ha potuto infliggere notevoli colpi intellettuali».

Ad esempio?

«Tanto per restare al mio intervento, si deve proprio a Virginia Woolf e al suo Le tre ghinee del 1938 in cui analizza la condizione della donna in rapporto al potere, la dimostrazione che che c'è un legame profondissimo tra patriarcato e guerra. In un'epoca in cui poco ascolto si dava alle teorie filosofiche o politiche delle donne, Woolf aveva individuato il punto che alla radice delle dittature - stalinismo, nazismo e fascismo - sta il concetto di sopraffazione. Una società che si basa sulla sottomissione irragionevole e violenta di un sesso sull'altro, finisce inevitabilmente a praticare la sopraffazione politica e da questa quella di uno stato sull'altro. Woolf analizza molto bene il rapporto tra patriarcato, società autoritaria e guerra».

Nonostante i molti passi avanti, anche in editoria dove le donne hanno comunque un ampio spazio manageriale, c'è molta diffidenza dei maschi verso la letteratura femminile, preferiscono libri scritti da maschi…

«Primo, perché i maschi leggono poco o meglio molto meno delle donne; quelli che leggono poi sono istruiti, hanno studiato su manuali di letteratura che poco o nessuno spazio hanno dedicato alle scrittrici. Nelle nostre scuole il canone imperante è prettamente maschile. Grazia Deledda, per esempio, ha vinto il Nobel come Luigi Pirandello: ma se la si va cercare in un qualsiasi volume di storia letteraria difficilmente la si troverà alla pari con lo scrittore siciliano».

Sarà per questo che l'ultima fatica di Valeria Palumbo si intitola "Non per me sola. Storia delle italiane attraverso i romanzi", Laterza 2023, in cui «le opere delle nostre scrittrici – da Ada Negri a Elsa Morante, da Grazia Deledda a Luce d'Eramo, da Matilde Serao a Sibilla Aleramo e Anna Maria Ortese – offrono il racconto di un'epopea sotterranea: quella della battaglia durata più di un secolo per garantire alle donne italiane piena cittadinanza».

—

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Il pianista Laneri e il libro di Carminati

FABIANA DALLAVALLE

Due giornate ricche di eventi. L'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine presenta oggi, sabato 13, alle 18, a Palazzo Antonini, **il pianista Olaf John Laneri** in un concerto con tre Sonate di Ludwig van Beethoven. "Musica per Parole. L'incontro di due anime" è il concerto questa sera alle 20.30, nella Chiesa di Santa Cecilia a Pradamano.

Tomorrow's Parties è a Teatro Contatto, in doppia replica oggi alle 20.30 e domenica alle 19) al Palamostre di Udine. La storica compagnia Forced a.

Domani, domenica 14, alle 16.30, all'Auditorium Zanon di Udine uno speciale appuntamento per festeggiare i 40 anni della Sezione Ragazzi della Biblioteca di Udine. Sul palco la presentazione-concerto dell'ultimo libro di Chiara **Carminati e Giovanna Pezzetta**, "La musica è di casa" (Panini Editore). Accanto alle due autrici, Leo Virgili (theremin, chitarra e trombone), Giacomo Jack Iacuzzo (percussioni), Alessandro Turchet (contrabbasso), Aida Talliente e Stefano Gion Fattori (voci).

Enoarmonie 2024: "Tutti d'un fiato", concerto con il quintetto di fiati slow wind e Andrea Rucli al pianoforte, è domani (domenica 14), ore 18 a Villa del Torso Paulone a Moruzzo. Sempre domani, alle 11, al Teatro San Giorgio di Udine, l'incontro "Vite migranti", della rassegna **Filosofia in città 2024**: relatori Federica Sossi, Gian Andrea Franchi. Modera l'incontro Beatrice Bonato. —

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli Ozric Tentacles al Capitol

CRISTINA SAVI

Nel teatro Verdi di Maniago debutta oggi, alle 20.45, il nuovo spettacolo musicale **"Nel covo dei pirati**" dell'associazione Teatro delle Piramidi, con la regia di. Franco Puma, che lo ha anche scritto dedicandolo a Edoardo Bennato; la rassegna "Rico – spettacoli dal vivo a San Quirino, di Madame Rebiné, porta nel Centro di catalogazione dei Magredi, alle 20,45 **il Teatro dei Gordi** con lo spettacolo "Sulla morte senza esagerare". Per la rassegna "Teatralmente", all'Aldo Moro di Cordenons, alle 20.45, il Collettivo Tapullo di Roma porta in scena lo spettacolo "Conto alla rovescia"

Per la musica, alle 21.30, al Capitol di Pordenone, arriva una delle band più influenti emerse dai festival del Regno Unito, gli **Ozric Tentacles**; sempre a Pordenone, per la stagione "Allegro, andante moderato e…largo", alle 21, nella concert hall di Largo Cervignano, concerto della Max Rapace Brass Factory.

La Società Filologica Friulana presenta alle 16.30, nella sede pordenonese di corso Garibaldi, il volume **"Carlo da Carona in Friuli. Guida alle opere"** a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale. Nella biblioteca di Aviano, alle 16, Marco Ciardi, affronterà il rapporto tra scienza e sacro. Al Paff! di Pordenone, infine, si può visitare fino a domani la mostra **"Il Capitano Alatriste"** che ripercorre le avventure picaresche del personaggio nato dalla penna di Arturo Pèrez-Reverte, protagonista di Dedica. —

PORDENONE

Al Docs Fest la fiaba itinerante con protagonista il Golden Mr Beau

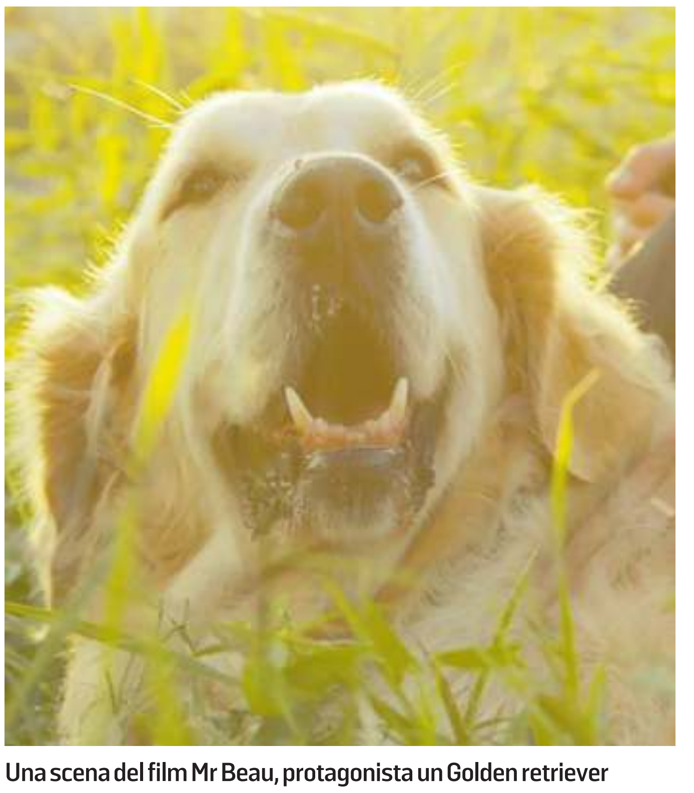
Il docufilm della regista Claudia Toso
E stasera la chiusura con Saddam Hussein

Quarta giornata del Pordenone Docs Fest oggi a Cinemazero.Alle 10 The Giants di Laurence Billiet e Rachael Antony ripercorre la vita di Bob Brown, padre gentile dell'ambientalismo australiano. Alle 14.30 No Winter Holidays di Rajan Kathet e Sunir Pandey porta le montagne del Nepal. Beyond Utopia di Madeleine Gavin, alle 16,racconta invece di alcune famiglie in fuga dall'oppressione del regime in Corea del Nord. Alle 18 Mr Beau, presente in sala con la regista Claudia Tosi. La giornata si conclude, alle 21, con Hiding Saddam Hussein del regista curdo norvegese Halkawt Mustafa.

GIAN PAOLO POLESINI

La cinepresa è ad altezza cane, un Golden Retriever di dieci anni, che abbaia sempre (di solito i suoi amici di razza si fanno sentire di meno), di nome fa Beau, ma si pronuncia Bo.

La padroncina è Claudia, l'amore reciproco è evidente, lei lo accudisce al pari di un figliolo cresciuto — secondo le tabelle il cagnone ha una settantina d'anni — seguendolo lungo un percorso scolastico al fine di educarlo, ma per coinvolgerlo e divertirlo, nessun proposito di attrezzarlo a diventare un buon soldato.



Una scena del film Mr Beau, protagonista un Golden retriever

Chissà, alle volte ce lo chiediamo: cosa penseranno loro a proposito di quest'obbligo di seguire un protocollo? Resta, seguimi, cammina al fianco, corri, mah. Forse come noi di fronte a delle imposizioni. Che poi Claudia e Beau hanno pure frequentato assieme una specie di corso psicoterapeutico per capire le reazioni della bestiola con la sua "mamma".

Un curioso punto di vista in questo docuilm ("Mr.Beau") firmato dalla stessa Claudia Toso e in programmazione oggi, al Pordenone Docs Festival, alle 18 in sala Grande di Cinemazero.

Certo, per chi si fa accompagnare dai pelosi di qualunque foggia è una proposta imperdibile, anche perché non è frequente imbattersi in una pellicola dedicata ai compagni più fedeli, se non sotto forma di film vero e proprio. E qui la selezione è ampia, dai dalmati della nota carica al San Bernardo Beethoven e come dimenticare le lacrime versate guardando "Hachiko", no? E mille altri. C'è meno scelta nel settore diciamo della saggistica, ecco, studi, approfondimenti e comportamenti reali senza che il romanzo ci metta la zampa.

Per Cartesio "gli animali sono soltanto macchine e i loro lamenti cigolii, e comunque sono privi di sensazioni e ragione". 'Sti filosofi a volte dicono fesserie monumentali. Solamente a osservare lo sguardo del cane, quando la sua padrona è nei paraggi, cogli un affetto incondizionato e un'attenzione che sa di umano, anche se molti bipedi dovrebbero imparare dai quadrupedi.

Il veterinario emette una sentenza: Beau ha un tumore, ma è operabile. In quei momenti loro hanno solamente noi, magari in quelli migliori se la cavano anche da soli, e Claudia ancor di più diventa parte della vita del suo amico, facendolo vivere al meglio, assecondando la sua voglia di tuffarsi in acqua, nel fango, a inseguire anatre, flirtando con altri cagnetti, una specie di risarcimento doveroso a chi di attenzione ne ha concessa sempre. Il suggerimento del medico, attestata la guarigione di Beau, è semplice: «e adesso lascialo libero di essere cane».

Ecco, a volte c'è chi trasforma per bisogni suoi il cagnolino in un figlio. Queste contraddizioni si notano per strada quando s'incontrano Fuffi bardati con cappottini griffati dentro cestini griffatissimi che nemmeno un pupo vero, guarda. Mangiano a tavola e vivono in dimensioni lontane dalla loro natura.

Ciò che loro in realtà chiedono — gatti, cagnetti, pappagalli, tartarughe e perché no pesci, criceti e via andando nel frequentato zoo domestico — è il rispetto. Quando decidi di portarti a casa un qualunque animaletto a lui o a lei ti ci devi dedicare, e sacrificare, se serve, altrimenti comprati la Play Station e buonanotte ai suonatori.

Il messaggio forte e chiaro di "Mr.Beau" è proprio questo: fateli stare bene i vostri amici. Talvolta molti genitori si fanno fregare dai figli e arrivano a casa col cucciolo, che poi è tormentato dall'infante e messo in disparte per gli impegni di famiglia. La leggerezza non è ammessa, se il desiderio è forte e c'è il margine di spazio per far vivere con dignità il nuovo arrivato, perfetto, nel caso contrario è bene rinunciare.

«Non penso alla mia vita senza Beau», confessa Claudia. E le crediamo. Quando loro se ne vanno lasciano gli stessi vuoti degli umani. Si fa fatica a dirlo, comprendiamo, eppure è così. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE — Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-20.20
Il teorema di Margherita	18.05

CINEMA VISIONARIO — Via Asquini, 33 — 0432/227798

Gloria!	15.10-17.15-19.20-21.25
Ghostbusters…	16.45-19.00-21.15
I misteri del Bar Étoile	15.00-18.45
La zona d'interesse	17.00
May December	21.15
Il mio amico robot	14.40
La sala professori	16.45
I Delinquenti V.O.	20.45 (sott. it.)
Tatami - Una donna…	14.40-17.10-19.15
E la festa continua!	15.00-19.05-21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE — Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Kung Fu Panda 4	16.30
La sala professori	18.30
Un mondo a parte	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO — SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Ghostbusters…	14.30-14.50-15.10-16.15-18.10-19.10-20.10-20.20-21.10-22.00-22.40-23.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.10-19.20-21.15-22.15-23.00
Kung Fu Panda 4	14.00-15.40-16.20-17.30-18.30-20.00-21.30
Un mondo a parte	14.15-15.30-17.10-18.20-21.20-23.15
Flaminia	20.00
Suga: Agust D Tour "D-Day" the movie	15.00-17.40-18.50
Soul: quando un'anima si perde	17.30-19.00
Dune - Parte 2	14.20
Coincidenze d'amore	18.00-20.50
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	14.10-16.40
Monkey Man	21.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR — Via Ippolito Nievo, 8

Kung Fu Panda 4	21.00

TOLMEZZO

DAVID — Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Kung Fu Panda 4	16.00
May December	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA — Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Coincidenze d'amore	20.30
Gloria!	15.15-17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.45
Soul: quando un'anima si perde	15.30-18.00
Race for Glory - Audi VS Lancia	20.45
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00-17.00
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing	15.00-18.00
Flaminia	19.00
Zamora	21.00
Ghostbusters…	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA — Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Ghostbusters…	16.00-18.00-21.00
Gloria!	15.20-17.15-20.45
Kung Fu Panda 4	16.00
Un mondo a parte	17.40-20.30
Tatami - Una donna…	19.00

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE — Via Grado, 50 — 0481/712020

Ghostbusters…	15.30-17.30-18.50-21.15
Kung Fu Panda 4	16.00-18.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	21.30
Coincidenze d'amore	15.00-17.00-21.00
E la festa continua!	17.45-21.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.15
Soul: quando un'anima si perde	15.15
Un mondo a parte	15.45-17.00-19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE — Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.50-21.20
Coincidenze d'amore	15.20-21.30
Gloria!	18.20
Ghostbusters…	14.40-15.30-17.30-18.30-19.50-21.00
Kung Fu Panda 4	16.00-17.15-20.20
Priscilla	18.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.50
Soul: quando un'anima si perde	15.10
Un mondo a parte	17.40-21.40
Tito e Vinni a tutto ritmo	14.50
Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing	15.00

PORDENONE

CINEMA ZERO — P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Un mondo a parte	20.45
Gloria!	19.00-21.15
E la festa continua!	17.30-21.30
Zamora	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO — Via Maestri del lavoro 51

Bade Miyan Chote Miyan	14.10
Tito e Vinni a tutto ritmo	14.50-16.40
Ghostbusters… V.O.	20.00
Coincidenze d'amore	19.40-22.00
Dune - Parte 2	19.00
Flaminia	17.30-22.20
Ghostbusters…	14.00-16.00-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	17.00-22.40
Gloria!	19.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	14.30-17.20-20.00-22.40
Kung Fu Panda 4	14.10-15.15-17.40-19.20-21.40
Monkey Man	22.30
Soul: quando un'anima si perde	14.00
Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing	15.00-17.15
Un mondo a parte	16.20-19.00-21.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Serve essere più squadra

L'ex d.t. Pierpaolo Marino fa il punto sulla complicata situazione dell'Udinese
«Le armi? Compattezza, senso di appartenenza e sana paura di retrocedere»



Il giallorosso Mancini, matchwinner nel derby e col Milan, segnò anche all'andata con l'Udinese

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«All'Udinese chiedo di essere più squadra, di giocare da qui in avanti tutte le partite con lo stesso spirito e la stessa umiltà che ha fatto vedere contro l'Inter». Arriva dall'ex responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino il consiglio alla squadra bianconera sempre più invischiata nella lotta per la salvezza.

Marino, se dovesse dire quale stagione della storia recente dell'Udinese assomiglia a quella in corso cosa le viene in mente?

«A quella delle undici sconfitte consecutive quando a quattro giornate dalla fine Oddo venne sostituito con Tudor. Sembrava quasi che il tecnico croato fosse stato chiamato per l'estrema unzione e invece...».

Perché l'Udinese ha vinto solo quattro partite? Si può spiegare questa tendenza solo con il grande ringiovanimento della squadra?

«A me la rosa dell'Udinese piace, ha un livello decisamente superiore all'attuale classifica. Purtroppo è andata in difficoltà soprattutto a causa dei molti punti persi negli ultimi minuti».

Tante partite perse nei finali di gara: non può essere una casualità.

«E infatti non lo è. Le statistiche sono impietose e l'esperienza mi porta a dire che manca qualcosa a livello di motivazione nel gruppo bianconero».

Quando si parla dell'Udinese ci si dimentica che da oltre un anno manca Deulofeu.

«Stiamo parlando di un grande giocatore, ma il discorso non regge. Se vinci una sola gara su sedici in casa significa che la squadra non ha colto fino in fondo il momento. Non è possibile che il fattore campo incida così poco per una formazione che lotta per salvarsi. Sembra quasi che la tifoseria abbia capito le difficoltà dei giocatori che però da parte loro non si sono davvero resi conto dei guai nei quali si stanno andando a cacciare. C'è stato un difetto di comunicazione, non si sono mai visti i tifosi friulani arrabbiati come nella gara con il Torino».

L'Udinese con l'Inter ha fatto la partita che doveva fare. Dovranno essere tutte così da qui alla fine dal punto di vista dell'approccio.

«Proprio così, il nodo è questo. Altre squadre, penso al Cagliari, all'Empoli e al Verona hanno lo spirito di chi lotta per la sopravvivenza, l'Udinese no. Per certi versi anche il Frosinone visto all'opera con il Genoa e il Bologna dove si è preso due punti ha dimostrato di essere in progresso da questo punto di vista».

La seconda versione di Cioffi sembra molto diversa dalla prima. Concorda?

«Stimo molto Gabriele, come stimo Sottil. In una situazione come quella che si è venuta a create qualsiasi allenatore avrebbe avuto le stesse difficoltà».

Marino, come ci si salva?

«Prendendo consapevolezza che bisogna scendere in campo con le motivazioni al massimo, magari anche con un pizzico di paura, ma giocando con il coltello tra i denti. L'Udinese negli ultimi anni è stata abituata a guardare la classifica più avanti, verso il decimo posto, ora deve guardarsi alle spalle. Bisogna avare una "sana" paura di retrocedere».

In questa rosa ci sono dei giocatori in grado di prende per mano i compagni?

«Pereyra è un leader tecnico più che un trascinatore, ma deve prendersi sulle spalle più responsabilità. Può aiutarlo Bijol, peccato per l'infortunio di Lovric, uno che ha il senso di appartenenza».

Domani a Udine arriva la Roma. Che partita si aspetta?

«Mi giocherei la tripla. L'Udinese può anche stupire vincendola con le armi che ha usato il Cagliari per battere l'Atalanta, ma oggi la Roma sta benissimo».

I giallorossi potrebbero risentire delle fatiche di Europa League?

«Un po' forse, ma potrebbero essere bilanciate dall'entusiasmo dato dall'importante risultato ottenuto l'altra sera a San Siro».

Il calendario non aiuta.

«Affrontare nelle ultime tre giornate Lecce, Empoli e Frosinone sarà un po' come giocare una sorta di play-out. Uno scontro diretto in casa lo devi vincere. E lì più che la tecnica e la tattica, lo ripeto, conterà l'aspetto motivazionale, l'attaccamento alla maglia».

Una delle poche note liete di questa stagione è il rendimento di Lucca.

«Ha fatto benino, ma a livello di gol poteva fare meglio. Deve arrivare in doppia cifra, con altre tre-quattro reti l'Udinese si avvicinerebbe alla salvezza». —

LA CARRIERA



Nome: **Pierpaolo**
Cognome: **Marino**

Nato ad **Avellino**

Il **30 agosto 1954**

LE SQUADRE IN CUI HA LAVORATO:

Avellino, Pescara, Napoli, Udinese, Roma, Atalanta

LE TAPPE IN FRIULI:

- Direttore sportivo **1998-2001**
- Direttore generale **2002-2004**
- Responsabile dell'area tecnica: **2019-2023**

WITHUB

Roma

«Partita da tripla bisogna giocare come ha fatto il Cagliari contr l'Atalanta»

Lucca

«Ha fatto benino ma a livelli di gol poteva fare meglio: deve arrivare a dieci»

Il 7 gennaio del 2015 l'episodio in cui l'arbitro sconfessò l'addizionale

Quella rete fantasma di Astori prima della goal-line technology

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO



Il gol assegnato alla Roma

«Un gol fantasma pieno di veleno». Così titolava in prima pagina La Gazzetta dello Sport il 7 gennaio 2015, il giorno dopo uno dei match tra Udinese e Roma più discussi degli ultimi anni. Un riassunto perfetto di quanto accaduto al Friuli, dove il compianto Davide Astori segnò il gol-vittoria dell'1-0 tra mille polemiche. La palla, che il difensore aveva colpito di testa, era entrata o no? Da qualsiasi angolazione si osservasse il rimbalzo della sfera, il dubbio rimaneva. Erano altri tempi.

La goal-line technology sarebbe stata introdotta in serie A dalla stagione successiva. Preposto, a riguardo, ad aiutare a riguardo il direttore di gara era l'arbitro addizionale, che operava a fianco della porta. A ricoprire il ruolo ai Rizzi era Fabio Maresca, al tempo ancora in forza alla Can B. «Per me non è gol», comunicò all'auricolare a Marco Guida, fischietto principale del match, suo coetaneo (classe 1981) e corregionale (entrambi sono campani). Ecco la mossa a sorpresa: "L'arbitro sconfessa il giudice di porta», titolava sempre la Gazzetta, e assegna la rete alla Roma e ad Astori, al suo primo (e poi unico) centro in maglia giallorossa.

La sensazione, a fine gara, è che Guida avesse preso la decisione giusta. Tuttavia le polemiche divamparono, anche perché l'Udinese reclamava un rigore per un fallo di Emanuelson su Kone. «Come ha fatto a vedere Guida da quella distanza?», dichiarò dopo il 90' il patron Gianpaolo Pozzo. «L'arbitro è sovrano, ma allora a che servono gli addizionali?», si chiese l'allora tecnico dei bianconeri, Andrea Stramaccioni. In campo, quel giorno, anche Daniele De Rossi, attuale tecnico dei giallorossi. Era il perno del centrocampo del 4-3-3 di Rudi Garcia. Ricopriva lo stesso ruolo che domani ai Rizzi avrà il friulano Bryan Cristante. Chissà se DDR, entrando al Friuli, ricorderà quel match, che portò la Roma a un solo punto dalla Juventus capolista. —

QUI ROMA

Turnover: davanti Baldanzi e Zalewski assieme a Lukaku

La Roma si è allenata ieri a Monzello, quartier generale scelto dopo l'eurosfida col Milan. Oggi la Lupa arriverà in Friuli, dove Daniele De Rossi dovrebbe confermare l'intenzione di un ampio turnover con cui sfidare l'Udinese. La Roma dovrebbe giocare con Svilar, Karsdorp, Mancini Llorente e Angelino in difesa, con Cristante, Paredes e Aouar in mediana, dietro al tridente con Baldanzi, Lukaku e Zalewski. —

S.M.

L'EVENTO AL FRIULI

L'Udinese e PromoTurismoFVG festeggiano i friulani che andranno a Parigi 2024: ci sarà anche Milan

Celebrando i portacolori dello sport regionale a Parigi 2024. In vista dei prossimi Giochi olimpici estivi, Udinese Calcio e PromoTurismoFVG festeggeranno gli sport ambassador del territorio e alcuni degli atleti che sono riusciti a conquistare il pass per il grande appuntamento a cinque cerchi. Il tutto domani, allo stadio Friuli, nel pre-partita della gara di campionato fra Udinese e Roma. "Io sono con voi – Le eccellenze sportive del Friuli Venezia Giulia a Parigi e nel mondo": fra gli ospiti attesi per questo evento, la pluripremiata schermitrice Mara Navarria, l'oro olimpico del ciclismo Jonathan Milan, i campioni d'Italia di tennis tavolo paralimpico Giada Rossi e Matteo Parenzan. —

S.N.



Serie A



LE MOSSE

Pereyra farà il Thauvin Zarraga confermato al pari di difesa ed esterni

Stefano Martorano / UDINE

Stesso modulo e stesso atteggiamento utilizzato contro l'Inter, ma con la sensibile differenza di poter giocare di nuovo con un centravanti da imbeccare e su cui appoggiarsi come Lorenzo Lucca, attesissimo al rientro dopo la squalifica. È questa l'Udinese che Gabriele Cioffi sta per proporre alla Roma di Daniele De Rossi, ma soprattutto a tutta la tifoseria bianconera che dopo la difesa a oltranza di lunedì sera non vede l'ora di ritrovare anche una Zebretta capace di affondare il colpo in attacco, là dove il centravanti di Moncalieri troverà Pereyra e non l'infortunato Florian Thauvin alle sue spalle, sapendo anche che in panchina Cioffi non avrà molto di cui sceglierе per potergli dare il cambio in corsa. Keinan Davis, infatti, difficilmente sarà disponibile, a causa dei continui problemi al polpaccio, mentre Brenner ha appena qualche allenamento nelle gambe dopo dieci giorni di stop. Vero, ci sarebbe anche Isaac Success, ma il nigeriano va recuperato anche psicologicamente dopo aver mal digerito la sua completa esclusione con l'Inter.



Zarraga sarà confermato

Eccola qui, dunque, la prospettiva in attacco, dove Cioffi farà leva anche sulle percentuali da suggeritore di Pereyra, miglior assistman della stagione a quota 4. E dietro? La linea difensiva proposta con l'Inter ha convinto, con Nehuen Perez, Jaka Bijol e Thomas Kristensen in procinto quindi di essere riconfermati, al pari di Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara sulle corsie esterne, dove a turno i due *coloured* hanno portato pressione, densità e copertura con l'Inter, trasformando anche la linea difensiva a quattro. Cioffi sembra anche intenzionato a confermare la mediana con Walace frangiflutti e Oier Zarraga interno destro, preferito al momento a Martin Payero. Lo spagnolo, in fondo, ha tenuto alta la guardia su Barella con un certo dinamismo, e la continuità potrebbe lanciarlo come vice Lovric, assente come Thauvin per lesione al flessore. Mezzo sinistro sarà Lazar Samardzic. —

IL BORSINO

↑ **Lucca**
Dovrà confrontarsi anche con le responsabilità di doversi sobbarcare il peso dell'attacco sulle sue spalle, adesso che è rimasto ancora più solo.

↑ **Pereyra**
Sarà lui il vice Thauvin, nel ruolo in cui dovrà gestirsi al meglio le energie dopo i cali fisici palesati nelle ultime partite.

↑ **Zarraga**
Cerca continuità dopo aver risposto presente con l'Inter. Cioffi potrebbe lanciarlo definitivamente per avere un vice Lovric brillante.

Basket - Quando "Air" planò a Nord-Est

Mag(l)ia di Jordan

La canotta Stefanel usata nel 1985 battuta a quasi 600 mila dollari
L'imprenditore Bepi: «Me la regalò lui alla fine del match di Trieste»



Giuseppe Stefanel nel 1985

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un pezzo di storia mondiale del basket delle nostre terre se n'è volato via verso un luogo ed una persona che, almeno per ora, rimangono sconosciuti. Certo, l'anonimo acquirente che ha deciso di portarsi a casa la maglia della Stefanel Trieste che Michael Jordan indossò la sera del 25 agosto 1985 durante un match amichevole al palazzetto dello sport di Chiarbola… non ha speso proprio due spicci. La cifra ufficiale parla da sé: 571 mila 500 dollari. Niente male, anche tenendo conto che nella prima asta di Sotheby's l'articolo non era stato venduto, mentre il prezzo di partenza della seconda asta era stato fissato a "soli" 420 mila dollari.



Michael Jordan con la maglia della Stefanel Trieste venduta all'asta

LA NUMERO 23

Un cimelio tutto triveneto la numero 23 cotonata arancionera indossata da MJ nell'estate di 39 anni fa.

Maglia made in Udine grazie a Massimo Piubello, sponsor tecnico della Stefanel ma all'epoca anche fornitore della Nike in Italia. Maglia gelosamente conservata in Veneto. Prima di proprietà di Giuseppe "Bepi" Stefanel, successivamente ceduta al figlio Carlo.

Maglia che ha fatto il giro del mondo tramite il web grazie alle celebri immagini di una Trieste in visibilio nel vedere MJ sfondare il tabellone del canestro indossando i colori sociali del club della città alabardata.

BEPI STEFANEL

«A quanto è stata venduta? Oltre 570 mila dollari? Ah però… sono felice per chi l'ha comperata. Se ha speso troppo? Non si può dire. Io in passato ho pagato un sacco di soldi per dei mobili antichi: ognuno dà alle cose il valore che vuole. Basti vedere le cifre che girano per i quadri antichi». Parole di Giuseppe "Bepi" Stefanel, l'industriale trevigiano all'epoca patron della Pallacanestro Trieste nonché il possessore iniziale della maglia di Jordan.

«Fu una serata memorabile. Michael con una schiacciata spaccò il tabellone di uno dei due canestri. A fine partita venne da me e mi fece il gesto di regalarmi la maglietta. Allora gli chiesti di farmi una dedica. Usammo un pennarello con cui scrisse "To Bepe". Ci mise la data e poi ci pose il suo autografo. Anni dopo decisi di dare in regalo la canotta di Jordan a mio figlio Carlo».

LE ASTE

Nel novembre 2020 il cimelio finisce all'asta. Carlo Stefanel si affida alla londinese Sotheby's che ipotizza una stima ipotetica di vendita che si aggira tra i 300 e i 500 mila dollari. La maglia però non viene venduta. Pochissimi giorni fa la nuova asta. Questa volta Sotheby's parte da una cifra: 420 mila dollari. I rialzi arriveranno alla cifra definitiva di 571 mila 500 dollari.

SERATA DA UN MILIONE

Il 13 agosto 2020 un (altro o lo stesso?) anonimo compratore si è aggiudicato un altro pezzo di quella pazza serata triestina: le scarpe indossate da MJ. Le sneakers vengono battute all'asta dalla statunitense Christie's per 615 mila dollari. Una curiosità. Sotto la suola della scarpa sinistra era rimasto ancora intatto un pezzo di vetro del tabellone di Chiarbola. Tra scarpe e maglia una serata del valore di oltre un milione di dollari. —

CALCIO - SERIE A

Tutto facile per la Lazio contro la Salernitana Ecco il derby della Mole

LAZIO 4
SALERNITANA 1

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6; Patric 6, Casale 6, Gila 6; Marusic 6 (13. st Hysai 6), Vecino 6.5 (35' st Rovella sv), Kamada 6, Lazzari 6.5; Felipe Anderson 7.5, Luis Alberto 6.5 (35' st Cataldi sv), Castellanos 6 (35' st Pedro sv). All. Tudor.

SALERNITANA (3-4-2-1) Costil 5.5; Gyomber 5, Boateng 5 (1' st Manolas 5.5), Coulibaly 5; Pirola 5.5, Zanoli 6 (1' st Sambia 6), Maggiore 6 (1' st Logowski 5.5), Bradaric 6; Tchaouna 6.5, Candreva 5.5; Ikwuemesi (31' st Weissman). All. Colantuono.

Arbitro Zufferli di Udine 6.5.

Marcatori Al 7' e al 35' F elipe Anderson, al 14' Vecino, al 16' Tchaouna; nella ripresa, al 42' Isaksen.

Così in A 32ª GIORNATA

Ieri
Lazio-Salernitana 4-1
Oggi
15.00 Lecce-Empoli
18.00 Torino-Juventus
20.45 Bologna-Monza
Domani
12.30 Napoli-Frosinone
15.00 Sassuolo-Milan
18.00 Udinese-Roma
20.45 Inter-Cagliari
Lunedì
18.00 Fiorentina-Genoa
20.45 Atalanta-Verona

La classifica
Inter punti 82; Milan 68; Juventus 62; Bologna 58; Roma 55; Atalanta* 50; Lazio 49; Napoli 48; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42, Genoa 38; Cagliari 30; Lecce 29; Udinese ed Empoli 28; Verona 27; Frosinone 26; Sassuolo 25; Salernitana 15.
* Una partita da recuperare

ROMA

In un Olimpico che contesta Lotito e i giocatori e con una Curva Nord più concentrata a cantare le canzoni di Lucio Battisti più che a incitare la squadra, la Lazio si prende i tre punti con il fanalino di coda Salernitana e sorpassa in classifica il Napoli. Gara decisa già nel primo tempo grazie alla doppietta di Felipe Anderson e alla rete di Vecino intervallate dal gol ospite di Tchaouna. Sul finire della ripresa il 4-1 di Isaksen.

Negli anticipi di oggi la partita più attesa è sicuramente il derby della Mole dove il Torino ha intenzione di disturbare la marcia della Juventus verso un piazzamento in Champions League. «Per noi la qualificazione è fondamentale», ha detto Allegri che in merito al suo futuro ha ribadito: «Quello lo decide il club». Dall'altra parte Ivan Juric ha sottolineato quanta voglia ci sia in casa granata di vincere il derby visto che negli ultimi 38 confronti solo una volta il Torino è riuscito a prendersi i tre punti. Fischio d'inizio alle 18.

Alle 15 allo stadio di Via del Mare scontro salvezza delicatissimo tra Lecce ed Empoli. Si affrontano due ex allenatori dell'Udinese, da una parte Luca Gotti e dall'altra Davide Nicola.

Il programma si chiuderà alle 20.45 con Bologna-Monza. Partita importante soprattutto per la squadra di Thiago Motta che ha bisogno dei tre punti per difendere il quarto posto dal ritorno della Roma, impegnata domani a Udine. —

TENNIS

Sinner supera anche Rune quinta semifinale nel 2024 Oggi lo aspetta Tsitsipas

Massimo Meroi

Nei cinque tornei sin qui disputati in questo suo magnifico 2024 Jannik Sinner è arrivato sempre in semifinale. Ecco l'ennesimo dato che impressiona di questo inizio d'anno del tennista azzurro che ieri è entrato nei primi quattro del torneo di Montecarlo superando il danese Holger Rune che nel Principato lo aveva sconfitto la scorsa stagione al penultimo atto. Ci sono voluti tre set a Sinner per piegare la resistenza di un avversario che ha nelle sue corde quella variazione di colpi che può minare il tennis di Jannik capace anche stavolta di alzare il livello nei punti importanti.

Nel primo set Sinner ha dovuto annullare una palla break sul 2-2 e ha strappato il servizio all'avversario nel gioco successivo risolvendo poi con relativa semplicità i suoi turni di battuta chiudendo 6-4. Nel secondo parziale l'azzurro ha avuto due giochi nei quali si è trovato avanti 0-40 sulla battuta di Rune che è riuscito a rimontare. Il danese, come sa fare bene, l'ha buttata in caciara provocando il pubblico e dopo un warning ha chiesto l'intervento del supervisor. Nel tie break Sinner si è visto annullare due match point e ha finito per perdere 8-6. Nel terzo parziale Rune ha avuto l'occasione del 4-2 ma l'ha sprecata con una smorzata che è finita in mezzo alla rete. Sul 4-3 è stato Sinner ha piazzare l'allungo decisivo: 6-4, 6-7, 6-3 il punteggio finale.

Vittoria più di testa che di tecnica e forza quella dell'azzurro che nel secondo set ha pagato il calo della percentuale di prime (46%) che si è rialzata nel terzo (70%). «Ci è voluto molto per vincere, sono contento del risultato – ha detto Sinner a fine match –. Peccato non aver sfruttato il match point nel secondo set, ma sono rimasto nel match».



Jannik Sinner prosegue nel suo 2024 da grande protagonista

In semifinale oggi Sinner affronterà il greco Stefanos Tsitsipas (il via non prima delle 13.30) che ha superato in due set il russo Khachanov. «Fisicamente è stata dura – ha aggiunto Sinner –, ora serve riposare bene. È stata una partita fisica, con tanti scambi. Le sensazioni sono buone e sono fiducioso. In campo ho pensato solo a me stesso. Non vedo nulla di sbagliato in quello che ha fatto Rune, può creare un po' di caos. Fa parte del processo di apprendimento, sono cresciuto ancora».

Nell'altra parte del tabellone la semifinale sarà tra Novak Djokovic e Casper Ruud. Il serbo si è imposto in due set contro l'australiano De Minaur con il punteggio di 7-5, 6-4. Partita molto equilibrata e dispendiosa dal punto di vista fisico con scambi lunghissimi e caratterizzata soprattutto nel secondo parziale da moltissimi break (ce ne sono stati addirittura cinque di fila). Per come sta giocando Djokovic parte favorito contro Ruud che ha superato in tre set (6-3, 4-6, 6-1) il francese Humbert che negli ottavi aveva fatto fuori Sonego. Il norvegese sembra essere tornato quello della 2022: solido da fondo e capace di recuperi incredibili. Ha pagato con un passaggio a vuoto la sconfitta nel secondo set (era avanti 2-0), ma ha dominato il terzo. —

FORMULA 1

Sainz al posto di Hamilton in Mercedes

Con il prolungamento del contratto di Fernando Alonso con l'Aston Martin (si parla di un accordo di due anni) si avvicina l'ingaggio di Carlos Sainz per la prossima stagione da parte della Mercedes. Sarà dunque il pilota in scadenza con la Ferrari a prendere il posto di Lewis Hamilton promesso sposo della Rossa a partire dal 2025. la speranza di Toto Wolff era quella di arrivare a Max Verstappen che però è legato da un contratto blindato con la Red Bull fino al 2028. Ricordiamo che la prossima tappa della Formula 1 è fissata per il week end di sabato 20 e domenica 21 aprile in Cina sul circuito di Shangai.

IL WEEK-END DI ECCELLENZA

Brian Lignano, triangolo rosso Ultimo km prima della gloria

La capolista domani può festeggiare la D, ma non dipende soltanto da lei Dietro l'Azzurra può mettersi al sicuro, Pro Fagagna e Tricesimo devono vincere

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Tornano a disposizione Bric e Osso Armellino, entrambi al rientro dopo aver scontato il turno di squalifica: appare certo lo facciano indossando una maglia da titolare Dubbio Gashi, con l'attaccante costretto a uscire anzitempo nell'ultimo turno per una contrattura muscolare: il suo utilizzo sarà deciso solo nelle ore antecedenti la gara. Torna a disposizione Gregoric al centro della difesa: è ballottaggio con Arcaba per affiancare Cestari.

BRIAN LIGNANO
Resta ancora ai margini della convocazione De Cecco, alle prese con una pubalgia che non gli permette di allenarsi. Tornano invece in gruppo Bertoni e Guizzo, con l'unico dubbio che riguarda Variola, alle prese con un dolore alla schiena: la sua presenza o meno sarà decisa dallo staff medico solo oggi. Non dovesse farcela pronto Shefqeti. Davanti possibile si ricomponga il tandem formato da Ciriello e Butti.

CODROIPO
Ha ripreso a lavorare in gruppo, ma resta fuori dalla convocazione, Codromaz alla pari di Cassin, ancora alle prese con una tendinite che lo sta limitando. Quest'ultimo, tornato ad allenarsi martedì, è stato infatti subito costretto a fermarsi di nuovo. Assenti, ma non per infortunio, anche Duca e Cherubin, con la società che ha deciso di utilizzarli con la squadra Juniores, impegnata in contemporanea alla prima squadra.

PRO FAGAGNA
Rientrano, scontato il turno di squalifica, Pinzano e Del Piccolo: solo il primo dovrebbe trovare posto dall'inizio in luogo, con ogni probabilità, di Durat. Percorso inverso compie, invece, Alessandro Zuliani fermato dal giudice sportivo: è ballottaggio tra il fratello Filippo e Peressini per affiancare, al centro della difesa, Iuri con il primo in leggero vantaggio. Davanti conferma per il tridente Clarini-Cassin-Tommaso Domini.

RIVE FLAIBANO
Turno di squalifica per Cozzarolo, in mezzo al campo, con il suo posto che sarà preso dal giovane Gori. Ci sarà, nonostante il colpo subito sabato scorso che non gli ha permesso di allenarsi in settimana, Fiorenzo, pronto per subentrare a gara in corso visto che davanti appaiono confermati Kabine e Comisso. Torna, tra i pali, Manuel Lizzi, con il giovane Zanin che sarà "prestato" alla formazione Juniores.

TOLMEZZO
Davide Fabris, squalificato, e De Giudici, ancora alle prese con lo stiramento al flessore, ma comunque sulla via della guarigione, gli unici assenti. Rientrano invece tra i convocati Baruzzini e Cucchiaro, con quest'ultimo che certamente avrà spazio per qualche minuto nel finale. Prima convocazione per l'Under 17 Simone Lena, classe 2007, è ballottaggio in mediana quello tra Picco e Coradazzi. Dietro possibile chance per Daniele Faleschini.

TRICESIMO
Restano ancora ai box Condolo e Paoluzzi, entrambi alle prese con i rispettivi problemi muscolare che si trascinano da alcune settimane. Non ci sarà nemmeno Brichese, a differenza di Dedushaj e Stimoli i quali, sebbene acciaccati, stringono i denti per esserci. Tra i pali si va verso la conferma, in ottica fuori quota, di Tullio con il reparto giovani che dovrebbe essere completato, davanti, da uno tra Diallo e Segato.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con tre anticipi odierni la dodicesima giornata del girone di ritorno del campionato di Eccellenza, che, domani, potrebbe emettere il primo verdetto: la matematica promozione del Brian Lignano.

LE COMBINAZIONI

Non dipenderà solo dall'esito della sua sfida la possibile festa anticipata del Brian Lignano (64 punti in classifica): per brindare la squadra di Alessandro Moras dovrà non solo superare il Chiarbola Ponziana (44), ma sperare nel contempo non vincano la Pro Gorizia (51) che riceve il Rive Flaibano (43) e il Tamai (50) impegnato invece sul campo della Spal (13). Difficile, obiettivamente, pensare la festa possa scattare già al termine di questo turno, sebbene non ci siano più dubbi circa l'esito finale.

È anticipo tra piacevoli sorprese della prima parte di stagione (visto che alla sesta giornata erano prima e seconda della classe) quello odierno delle 15 tra Tolmezzo (44) e Sanvitese (43), entrambe ormai fuori dalla corsa al secondo posto, ma di fronte in una sfida tra due compagini che fin qui sono piaciute.

Ed è piaciuto, al contrario, più nella seconda parte di stagione il Codroipo (42), voglioso oggi di continuare nel suo positivo momento in casa di un Maniago Vajont (32) impossibilitato dal concedere sconti vista la lotta per la salvezza in cui è coinvolto.

LA GIUSTA CONTINUITA'

È mancata, nel corso di questa stagione, alla Pro Fagagna (34) con la squadra collinare che, dopo la vittoria di una settimana fa nel derby in casa del Rive Flaibano, rincorre domani il secondo successo consecutivo ospitando la Juventina (34). Dovesse farcela sarebbe, per i rossoneri, la prima volta che accade in stagione. Con l'obbligo dei tre punti che, poco distante, vale anche per il Tricesimo (28): la "prima" casalinga di Favero in panchina vede nel Fiume Veneto Bannia (38) l'ospite di giornata. E se il Tricesimo non vince da ormai sei giornate decisamente opposto è il cammino dell'Azzurra (36), con la squadra di Premariacco che sul campo dello Zaule (32) insegue il decimo risultato utile consecutivo che significherebbe ipotecare la salvezza. Chiude il programma il derby odierno tra San Luigi (32) e Sistiana (24). —

Gli anticipi ORE 15.30

ECCELLENZA	
Maniago Vajont - Codroipo	
San Luigi - Sistiana	
Tolmezzo - Sanvitese	ore 15
PROMOZIONE	
Sacilese - Rivolto	
Union Martignacco - Teor	
Pro Romans - Cormonese	
Trivignano - Sangiorgina	
PRIMA CATEGORIA	
Vivai - Unione Smt	
Flambro - Deportivo	ore 16.30
Azzurra - Romana	
Mmldost - Sovodnje	
SECONDA CATEGORIA	
Polcenigo - Montereale	
Gonars - Palazzolo	
Porpetto - Torviscosa	ore 16
Poggio - Turriaco	

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

È una Delser acrobatica Dopo la visita alle Frecce domani arriva Umbertide

Giuseppe Psiano / UDINE


Capitan Bacchini col solista delle Frecce De Cecco

La Delser continua a volare, in campo e fuori. Ieri le ragazze udinesi sono state ospiti delle Frecce Tricolori a Rivolto per un'esperienza da ricordare: fotografie alla cloche dei velivoli, quattro chiacchiere coi piloti e la scoperta dei segreti delle "Frecce" alle prese con le prove generali per la prossima uscita. A fare gli onori di casa è stato il pilota solista maggiore Federico De Cecco. Le Women Apu tornano in campo domani alle 14.30, avendo dovuto "cedere" il Carnera ai colleghi maschi impegnati stasera contro Rieti. Al palasport dei Rizzi arriva Umbertide, compagine in bilico fra zona play-off e zona play-out e quindi affamata di punti. Coach Massimo Riga, ispirato dalle Frecce Tricolori, presenta così l'appuntamento: «Vogliamo continuare a volare e l'occasione è buona per migliorare ancora. Anche se veniamo da una lunga serie di vittorie c'è sempre margine per fare meglio, sabato scorso ad esempio la partita nell'ultimo quarto si è incanalata su binari che non ci sono congeniali. Non dobbiamo adeguarci a certe situazioni (Bolzano nel finale ha giocato "mani addosso" più del dovuto, *ndr*), quindi occhio che la cosa non si ripeta, perché Umbertide verrà a Udine agguerrita». Per il match di domani pomeriggio le Women Apu recuperano due pedine chiave: Gregori ha smaltito la febbre e Milani è in miglioramento dalla distorsione alla caviglia rimediata a Bolzano nel finale. La figlia d'arte andrà gestita, ma è a disposizione del coach bianconero. —

JUDO

A Lignano 500 talentini con il Kuroki di Tarcento

Enzo de Denaro / TARCENTO

Ventinove nazioni di quattro continenti sono attese con 500 atleti al Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro per l'European Cup Juniores che si svolgerà il 20-21 aprile. La manifestazione organizzata dal Judo Kuroki Tarcento che prosegue la storia del Trofeo Tarcento, giunto alla 41ª edizione, è stata presentata nel Palazzo Frangipane a Tarcento con gli interventi, fra gli altri, dell'assessore tarcentino Roberto Beltrame e del presidente regionale Fijlkam Sandro Scano. La squadra italiana, con 125 atleti è la più numerosa, punta decisamente al terzo successo consecutivo dopo quelli del 2022 e 2023, dopo l'altro ed unico precedente che risale esattamente a 30 anni fa. Il Kuroki ha presentato i suoi 4 alfieri in gara, Iacopo Bardus, Daniel Clocchiatti, Ilaria Cosenza ed Anna Coradazzi, annunciando anche la collaborazione degli studenti del Liceo Marinelli di Udine, dell'Isis Magrini Marchetti di Gemona e dell'Isis Mattei di Latisana, rappresentato dall'Istituto Alberghiero Savorgnan di Brazzà di Lignano nel percorso delle competenze trasversali e l'orientamento. —

BOCCE

In serie A ora chiamate il Buttrio capolista

UDINE

Nel campionato di serie A femminile, il doppio appuntamento del week-end ha visto le ragazze di Buttrio prevalere contro il fanalino di coda Cussignacco per 22-2 e soprattutto aggiudicarsi l'incontro contro la capolista Noventa per 15-9 balzando così al comando della classifica. Anche la Spilimberghese ha perso sabato per 2-22 contro Noventa per rifarsi nella domenica contro il Cussignacco vincendo per 14-10. In Buttrio e Noventa 32 punti, Cussignacco ultimo a 2.

Nel campionato di serie A maschile del "volo", weekend negativo per i fagagnesi della Quadrifoglio che in due incontri raccolgono solo un punto classifica. Nel sabato dopo una grande prestazione si fermano sul 9-15 contro la Perosina mentre più sofferta la domenica con un 2-22 contro il Gaglianico. La classifica è: Brb 50, Perosina 45, Chiavarese 26, Gaglianico e Nus 25, Marenese 24, Mondovì 23, Noventa 18, Quadrifoglio 13, Auxilium 11. Oggi giornata decisiva per i collinari in trasferta a Saluzzo contro la diretta rivale Auxilium. —

G.B.

VOLLEY

La Cda ci riprova a Messina Intanto belle sfide in serie B2

Alessia Pittoni / UDINE


La grinta di Populini (Cda)

Cresce l'attesa per la partita che deciderà le sorti della Cda Volley Talmassons Fvg: se espugnerà Messina di nuovo accederà a una storica finale per la serie A1, altrimenti la stagione sarà finita. In campo oggi e domani anche tutta la B2.

QUI CDA

Ritrovare la precisione soprattutto nei fondamentali di seconda linea per permettere alla palleggiatrice Eze di spingere il gioco e sfruttare al meglio tutte le attaccanti. È questo quello che le friulane dovranno cercare di fare per mettere in difficoltà Messina nella bella che, domani alle 17, decreterà il nome della finalista dei play-off di A2. Le ragazze di coach Barbieri hanno già battuto le siciliane a casa loro in gara uno e, per andare ad affrontare Busto Arsizio nella serie decisiva, dovranno ripetersi. L'Akademia Sant'Anna dovrà fare a meno del proprio allenatore Fabio Bonafede, squalificato per una giornata. Il match sarà visibile su VolleyballWorldTv cui si accede dal sito della Legavolley femminile.

QUI SERIE B

Occhi puntati, questa sera, alle 19, sul campo di Lauzacco, per il derby fra Blu-Team Pavia di Udine, a caccia di punti play-off, ed Mt Ecoservice ChionsFiume che ha perso domenica la vetta della classifica. La Sangiorgina, alle 20.30 riceverà invece la Farmaderbe Villa Vicentina, che ha un gran bisogno di punti salvezza. Stesso discorso per l'E-On Rojalkennedy che alle 18 farà visita al Cg Impianti Trieste. Giocherà domani, invece, alle 18, in casa, l'EstVolley San Giovanni al Natisone che ospiterà la seconda Usma Padova. —

Basket - Serie A2



La festa finale per salvezza anticipata e play-off della Gesteco con dietro la curva dei tifosi: solo a fine dicembre tutto questo sembrava un miraggio FOTO PETRUSSI

Missione compiuta

La Gesteco domina Casale: nona vittoria di fila e play-off agguantati con una giornata di anticipo

GESTECO	89
CASALE MONFERRATO	64

27-16, 54-28, 75-50

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 5, Lamb 8, Redivo 17, Miani 11, Mastellari 19, Rota 2, Campani 2, Berti 2, Dell'Agnello 19, Isotta 4, Begni. Non entrato: Moretti. Coach: Pillastrini.

NOVIPIÙ MONFERRATO BASKET Romano, Pianegonda, Kelly 14, Castellino, Martinoni 10, Fantoma 7, Pepper 12, Kadjividi 2, Fall 11, Calzavara 8. Non entrati: Bertaina, Baj. Coach: Cova.

Arbitri Barbiero di Milano, Grappasonno di Chieti, Marzulli di Pisa.

Note Cividale: 24/44 al tiro da due punti, 12/20 da tre e 5/7 ai liberi. Casale: 22/40 al tiro da due punti, 5/19 da tre e 5/8 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Missione compiuta: la storia continua. Quella delle aquile in Serie A2. "Clinched": così si dice nel basket più patinato per sancire l'accesso di una franchigia ai play-off; "Eagles on fire" l'interpretazione tutta ducale di questo speciale, da alcuni inatteso traguardo.

Contro ogni pronostico di inizio anno – o di fine regular season – la Gesteco si è così assicurata ("clinched") uno spot fra le grandi. Com'era giusto che fosse. L'ha fatto dopo aver stra-vinto la sua nona partita in altrettanti incontri di fase a orologio. Rota e compagni capitalizzano dunque il primo match point utile ad assicurarsi un biglietto per il prossimo torneo cadetto battendo la Novipiù Casale Monferrato: 89-64 il punteggio finale. Primi due quarti a senso unico, se non di più; seconda metà di gara in gestione, per la felicità del pubblico accorso; 19 punti per Mastellari e Dell'Agnello, top scorer in tandem della sfida; ma al party si uniscono anche Redivo (17), Miani (11). Un po' tutti.

Standing ovation per l'ex Pepper nel pre-partita. Si festeggiano pure le 160 presenze in gialloblù di capitan Rota. Insomma, tutto è apparecchiato per la migliore delle serate. A dirlo anche il primo tiro del match: palla a Redivo, solo retina, dall'arco ovviamente. Casale, in prima battuta, prova a reagire. È così il caro e vecchio Dalton, col suo classico 20 sulle spalle, a firmare il primo vantaggio ospite. L'americano vuole evitare che il PalaGesteco si accenda. Conosce l'impianto, come conosce i compagni di un tempo: sa dunque quanto possano essere pericolosi. Ecco allora Miani e Dell'Agnello rimettere la UEB avanti.

Dieci punti per la coppia portante del team friulano ed è subito 15-8. Ma ehi, occhio alle new entry, perché dalla panchina, in serie positiva ormai da "n" incontri, c'è un Mastellari già "on fire".

Arresto in area per lui, poi rubata con successivo gioco da quattro punti: in un amen, l'ex Chieti manda i suoi sul +11. E non è finita: ordinato come il suo look, "Mastella" colpisce ancora, fino al 31-18. Interviene anche Lamb – come no – ad ampliare il margine fra le due squadre, al pari di una difesa da cui la Novipiù ottiene poco. Pochissimo.

Din don, quindi. Chi segna (di nuovo)? Martino, il campanaro che, a forza di menar mazzate, affossa Casale, spedendola a -20. Troppo facile. Tanto che Dell'Agnello azzarda pure l'assist a due mani, sotto le gambe: palla a Redivo, boom. Ri-boom, poco dopo, grazie a Marangon: 51-26. Ciliegina di fine primo tempo, il +26 del "sindaco" albiceleste.

Match in ghiaccio? Praticamente. Uscita dagli spogliatoi, infatti, la UEB non registra cali di tensione, anzi. Con Redivo, manco a dirlo, amplia la forbice, sino al +30, esatto, +30. Il resto è puro "garbage time". Sugli spalti, il clima, già sereno, si fa via via sempre più euforico. Si inneggia a coach "Pilla", al presidente Micalich. A tutti i protagonisti della risalita salvezza. Con l'ultima sirana, la festa, quella vera, può cominciare. «Restiamo in Serie A», canta "marea gialla". Già, proprio così. E mai verdetto fu più meritato. —

POST PARTITA

Micalich rivela il voto: «Ora a messa nella grotta dal nostro prete tifoso»

PO PARTITA

A fine gara, sfilata al cospetto della "marea gialla". Tutti a celebrare la salvezza raggiunta. Anche lui, anche **Davide Micalich**: mattatore dei festeggiamenti, il numero uno UEB tiene il tempo col tamburo portato, per l'occasione, al centro del campo di gioco. Comprensibilmente euforico per il traguardo tagliato dalla sua creatura, il presidente gialloblù non lesina abbracci, parole al miele: «Serata meravigliosa, di quelle che auguro a tutti gli sportivi di vivere. Abbiamo fatto un'impresa che rimarrà nella storia, che gratifica il nostro modo di fare pallacanestro. Merito del coach, dei ragazzi, delle tante persone che collaborano con noi. Della nostra gente. La nostra è una società sana che ama tantissimo questo sport e lo rispetta. E questo ci ha premiati». Poi la rivelazione: «Abbiamo fatto un voto e per rispettarlo porteremo i ragazzi a messa a Grotta San Giovanni D'Antro, dal nostro prete tifoso».



Micalich e Pillastrini FOTO PETRUSSI

Un pensiero particolare per coach **Stefano Pillastrini**: «Mai stati in discussione. Il segreto è che ci vogliamo bene. Chiuderà qui la carriera». Parola al tecnico dei gialloblù: «Raggiungere questo obiettivo sembrava impossibile, ma ce l'abbiamo fatto. In modo incredibile, con nove vittorie di fila». Spazio dunque ai ringraziamenti: «Questo è un posto speciale, una società specialee». E adesso? «Nessuna voglia di fermarci. Non so contro chi andremo, ma noi andremo sempre in campo per vincere». —

S.N.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

E ADESSO NESSUNO LI VUOLE INCROCIARE

Era sotto un treno la Gesteco alla vigilia di Natale. Il derby di ritorno con Udine era stato un bagno di sangue, una non partita durata poco meno di un quarto. Affossata dalle triple di Monaldi, Cividale sembrava inerme, incapace di ripetere le gesta dell'anno prima, con l'ultimo posto nemmeno troppo lontano. Pure il pubblico, ce lo ricordiamo proprio in quel derby, pareva sconsolato.

Eppure in quelle giornate di festa la Gesteco ha costruito la sua incredibile rinascita. Dalla Tunisia, dopo la non fortunatissima opzione Cole, è arrivato Lamb. Un califfo con un passato Nba che ha messo le cose a posto togliendo pressione a Redivo e dando sicurezza alla squadra. Se la trasferta di Nardò, nonostante il crollo finale, aveva fatto intuire qualcosa, Cividale ha svoltato in casa contro Forlì il giorno dell'Epifania.

Quella vittoria è stato il primo, indispensabile, mattone di una rinascita con finale decisamente insperato. Nove vittorie nella fase a orologio, con scalpi importanti come Trapani, Torino e Cantù e treno play-off preso. Adesso? Già il fatto che le big farebbero volentieri a meno di incontrare Cividale è un successo. Ma con la mente sgombra e un'alchimia perfetta con tifosi appassionati, che meriterebbero un discorso a se stante, la squadra di Micalich può ancora stupire. La squadra di Micalich e, soprattutto, di Pillastrini. «Pilla porterà fuori Cividale dai guai, solo lui può farlo», ci disse l'allenatore dell'Apu, Adriano Vertemati, a fine dicembre. Aveva ragione. Bravi. —

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

Cividale - Monferrato	89-64
Forlì - Pall. Cantù	67-77
Assigeco Piacenza - Treviglio	OGGI ORE 18.30
APU Udine - Rieti	OGGI ORE 20.30
Fortitudo Bologna - Torino	DOMANI ORE 18
Chiusi - Trapani Shark	DOMANI ORE 18
Orzinuovi - Latina	DOMANI ORE 18
Nardò - Fortitudo AG	DOMANI ORE 18
Pall. Cento - NPV Vigevano	DOMANI ORE 18
Rimini - Luiss Roma	DOMANI ORE 18
Pall. Trieste - Urania Milano	DOMANI ORE 18
Verona - JuVi Cremona	DOMANI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	50	25	6	2449	2261
APU Udine	42	21	9	2357	2112
Fortitudo Bologna	42	21	9	2306	2160
Scaligera Verona	36	18	12	2291	2214
Pall. Trieste	34	17	13	2362	2353
Cividale	32	16	15	2372	2332
Rimini	32	16	14	2352	2280
Assigeco Piacenza	28	14	16	2337	2285
Pall. Cento	26	13	17	2249	2347
Nardò	22	11	19	2239	2407
Agribertocchi Orzinuovi	18	9	21	2240	2343
Chiusi	18	9	21	2014	2195

PROSSIMO TURNO: 21/04/2024
Fortitudo AG - Agribertocchi Orzinuovi, JuVi Cremona - Assigeco Piacenza, Latina - Forlì, Luiss Roma - Nardò, Monferrato - Chiusi, NPV Vigevano - Cividale, Pall. Cantù - APU Udine, Real Sebastiani Rieti - Pall. Trieste, Torino - Scaligera Verona, Trapani Shark - Fortitudo Bologna, Treviglio - Pall. Cento, Urania Milano - Rimini.

Vertemati scaccia pensieri «Vogliamo il secondo posto»

L'Old Wild West riceve stasera Rieti e il coach non fa calcoli in vista dei play-off «Vincere sempre per poter giocare nel nostro Carnera l'eventuale semifinale»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West in campo questa sera contro Rieti con un solo obiettivo: vincere. Sembra scontato a dirsi, ma dopo le chiacchiere da bar, da social e da blog degli ultimi giorni è necessario sottolinearlo. Un'esigenza avvertita anche da coach Adriano Vertemati, che per una volta ha preso in mano il microfono per presentare il match, anziché lasciare l'incombenza ai suoi assistenti.

SECONDO POSTO OK

Il tecnico bianconero ha voluto lanciare un segnale forte, sottolineando alcuni concetti importanti: «Dicono che noi e qualcun altro (chiaro riferimento alla Fortitudo, *ndr*) siamo giocando per evitare determinate posizioni? Credo che questo sia ridicolo. Io sono una persona seria e questa è una società presieduta da una personalità del calibro di Alessandro Pedone. Come se non bastasse, il nostro direttore sportivo è Andrea Gracis, persona con etica e valori e in questa squadra ci sono giocatori che hanno già vinto il campionato e sono dei vincenti, che significa cercare sempre di vincere». A seguire la "benedizione" al tanto discusso secondo posto, che porterebbe in dote un'eventuale finale play-off con Trapani. «Ci tengo a precisarlo, noi vogliamo assolutamente arrivare secondi e ci proveremo in tutti i modi, anche perché giocare un'eventuale semifinale col vantaggio del fattore campo è un'occasione che non vogliamo farci scappare. Dirò di più, conosco i miei colleghi e metto la mano sul fuoco sul fatto che vanno in campo per vincere». E qui ad Attilio Caja saranno fischiate le orecchie.



Il coach dell'Old Wild West, Adriano Vertemati

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO

Alasport "Primo Carnera"
Udine Ore 20.30

OLD WILD WEST UDINE		REAL SEBASTIANI RIETI	
Coach: A. Vertemati		Coach: A. Rossi	
2	J.Vedovato	3	A. Sarto
5	Mirza Alibegovic	10	D. Petrovic
6	J.Cannon	13	L. Piccin
8	G. Arletti	15	D. Hogue
9	R. Gaspardo	21	A. Ancellotti
12	M. Delia	22	J. Johnson
13	Q.De Laurentiis	24	D. Raucci
20	M. Da Ros	30	K. M. Poom
23	B. Marchiaro	31	N. Italiano
24	M.e Zomero	32	V. Nobile
30	D. Monaldi (C)	45	M. Spanghero (C)
35	I. Ikangi		

ARBITRI:
Duccio Maschio di Firenze
Marco Attard di Firenze
Nicolò Bertuccioli di Pesaro

EMERGENZA

Un altro aspetto, strettamente legato al primo, è quello degli infortuni. Se l'Apu ha perso due delle ultime tre partite, è anche perché sta giocando senza due pedine chiave. «La squadra è in un momento di difficoltà perché Clark è fuori da un mese e Caroti da tre settimane. Sono due dei tre trattatori di palla, giocatori di pick and roll. Senza di loro l'attenzione delle difese avversarie si concentra moltissimo su Monaldi, ciò ci crea problematiche di gioco. Domenica siamo mancati per questo ma anche altri motivi: difesa, intensità, aggressività e desiderio». Clark e Caroti non saranno della partita nemmeno oggi, quindi rotazioni ancora ridotte nel settore esterni. Di fronte c'è una Real Sebastiani Rieti che Vertemati definisce «molto forte»: i reatini hanno una proprietà ambiziosa, un roster completo e un ottimo coach come Alessandro Rossi. Jazz Johnson, uno che la A2 la conosce bene, è la punta di diamante di un team che presenta tre ex Apu: "Vito" Nobile, Marco Spanghero e Nazzareno Italiano. Rieti ha già vinto otto volte fuori, quindi massima attenzione. —

L'ALTRO ANTICIPO

Colpo Cantù a Forlì Brianzoli sicuri della piazza d'onore

Nell'altro anticipo in A2 Forlì-Cantù 67-77, con l'ex Apu Nikolic 19 punti. Forlì prima nel girone Rosso, Cantù seconda matematicamente nel Verde. Trapani, intanto, testa di serie numero 1 del Tabellone Argento, ha scelto di iniziare i quarti sabato 4 maggio. Il Tabellone Oro, con Forlì in pole, scatterà il 5. —

G.P.

EUROLEGA

Ko col Baskonia: ora play-in in salita per la Virtus

Brutto passo falso casalingo della Virtus in Eurolega. I bolognesi sono stati sconfitti per 91-95 dal Baskonia, chiudono decimi a fine regular season e ora devono vincere due turni di play-in fuori casa per andare ai play-off. Nel primo turno saranno ospiti dell'Efes, poi in caso di vittoria spareggeranno sul campo della perdente di Maccabi-Baskonia. —

G.P.

Scelti per voi

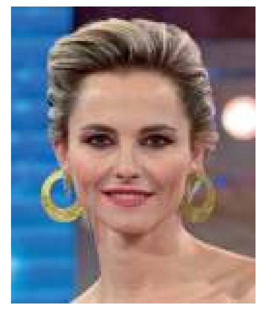
tvzap



I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Carlo Conti conduce lo show che offre al pubblico l`opportunità di riscoprire i grandi successi musicali, i programmi televisivi iconici, gli oggetti simbolo di un`epoca che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese.



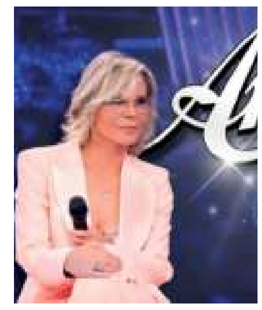
F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga su un attentato terroristico a Lower Manhattan dove una bomba è esplosa su un autobus. Il mandante dell`attentato è Hakim Siran, un terrorista di origine somala.



Le ragazze
RAI 3, 21.45
Francesca Fialdini conduce la nuova stagione di "Le ragazze", dedicato alle donne che sono state giovani dagli anni `40 agli anni 2000. Le loro storie si intrecciano e hanno sullo sfondo la Storia del nostro Paese.



Il ritorno di Don Camillo
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) si è trasferito in un paesino di montagna, ma pensa con nostalgia alla sua vecchia parrocchia. Anche i suoi fedeli lo rimpiangono, incluso il sindaco comunista Peppone (**Gino Cervi**).



Amici
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il serale di Amici, il talent show condotto da **Maria De Filippi.** Gli allievi in gara si sfidano per arrivare al finale a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Tipico
12.25 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Ciao Maschio Lifestyle
1.20 Applausi Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio
14.50 Mi presento ai tuoi
15.55 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.45 Bellissima Italia Generazione Green
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.30 Gli imperdibili Attualità
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.38 Meteo 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.40 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie Documentari
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Le ragazze Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave And Beautiful
8.45 Bitter Sweet Telenovela
9.45 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il ritorno di Don Camillo Film Commedia ('53)
23.40 Confessione Reporter - Speciale Ucraina News
0.40 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Wild Romania
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia La Voce Della Veggenza Show
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.00 C'era una volta...Pollon
7.25 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.50 Papà Gambalunga i
8.20 Kiss me Licia
8.45 The Middle Serie Tv
10.00 Young Sheldon Serie Tv
10.50 Due uomini e mezzo
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Pre Gara Formula E Automobilismo
15.00 Misano Automobilismo
16.00 Formula E - Podio Rubrica
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Troppo cattivi (1ª Tv) Film Animazione ('22)
23.25 Spie Sotto Copertura Film Animazione ('19)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Missione Pianeta
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72)
2.05 Anticamera con vista Attualità
2.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità

TV8
18.40 Moto GP Paddock Live
19.00 TV8 Sport Attualità
19.35 Moto GP Paddock Live
19.50 Motori Moto Gp 2024 Gp Americhe Moto3 Qualifiche 13/04/2024
20.45 Motori Moto Gp 2024 Gp Americhe Moto2 Qualifiche 13/04/2024
21.30 Sprint Motociclismo
22.00 Motori Moto Gp 2024 Gp Americhe Motogp Sprint 13/04/2024

NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità
18.00 Only Fun - Comico Show
20.00 Fratelli di Crozza
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Accordi & disaccordi
1.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
3.00 Sfumature d'amore criminale Lifestyle

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
23.20 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Will & Grace Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Special Delivery Film Azione ('22)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 Black Sea Film Thriller ('14)
23.15 La rapina del secolo Film Commedia ('20)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 The Turning - La casa del male Film Horror ('20)

IRIS — 22
14.30 La valle della vendetta Film Western ('51)
16.20 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)
18.30 Il castello Film Drammatico ('01)
21.00 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)
23.30 Scuola Di Cult Attualità
23.40 Presunto innocente Film Thriller ('90)

RAI 5 — 23
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.25 Il Caffè Documentari
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Marcello, Haendel, Pergolesi Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spett
21.15 Stasera a casa Rossi Spettacolo
23.35 Personaggi in cerca d'attore Attualità

RAI MOVIE — 24
14.00 Gli imperdibili Attualità
14.05 Jackie Film Biogr ('16)
15.45 Sogno di una notte di mezza età Film Commedia ('18)
17.15 Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)
18.50 Silverado Film Western ('85)
21.10 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
23.05 Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? Film Commedia ('72)

RAI PREMIUM — 25
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.55 Piloti Serie Tv
3.20 Amanti e segreti Fiction

CIELO — 26
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spett
21.20 Miranda Film Commedia ('85)
23.05 Swingers - Scambisti Lifestyle
0.05 Porno Valley Serie Tv
1.05 Le fabbriche del sesso Documentario

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.10 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La vera storia di Ruby Bridges Film Drammatico ('98)
23.00 Amy Film Drammatico ('81)

LA7 D — 29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Sherlock - La casa vuota Film Giallo ('14)
23.10 Sherlock - Il segno dei tre Film Giallo ('14)
1.00 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
16.30 Amici di Maria Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Và Dove Ti Porta Il Cuore Film Commedia ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
1.50 Le verità nascoste Fiction
3.20 Una Vita Telenovela

REAL TIME — 31
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.15 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO — 38
11.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 Shetland Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
0.30 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
2.20 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
17.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
22.55 Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
19.30 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Wrestlemania (1ª Tv) Wrestling
1.50 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD — 57
16.00 Tuffi. C.ti Italiani Torino - Finali 2a giornata
17.40 Pallanuoto. Coppa Italia maschile Genova: Semifinale 1
18.55 Pallanuoto. Coppa Italia maschile Genova: Semifinale 2
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà Semifinale Play off: Match 1: - eventuale gara 3
23.00 Rally. C.to Italiano Rally di Alba Cuneo

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Lecce - Empoli
18.00 Serie A: Torino - Juventus
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Bologna - Monza
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
23.00 Il Cartellone: OperaInCanto

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr Fvg
7.56 Onda Verde Regione
11.30 Byblos
12.00 Pezzi Da 90!
12.30 Gr Fvg
13.42 Conte Che Ti Conti + Friûl In Comun. Vôs E Iniziativis Dal Teritori
14.30 Gr Fvg
15.45 Notiziario De "L'ora Della Venezia Giulia"
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr Fvg Nazionale

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Marco e Adelina; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Attenti a quei due; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale Fvg News
7.00 Settimana Friuli Evento
7.30 Isonzo news Evento
7.45 L'Alpino Evento
8.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale Fvg - diretta
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.30 Telegiornale Fvg News
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo News News
15.00 Partita dilettanti – diretta
16.30 Telegiornale Fvg News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Evento
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Taj break – de novo Rubrica
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale Fvg News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo Con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare Con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker On The Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.30 Film
24.00 Il13 Telegiornale

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.35 Primedonne
11.05 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L'Alpino
14.00 La Conferenza Del Mister
14.15 Serie A Tim 2023/'24 - Udinese Vs Inter Calcio
16.00 Appuntamento Per Una Vendetta
17.30 Le Stelle Del Friuli
18.15 La Conferenza Del Mister
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 I Miei Giorni Piu' Belli
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 Dannato Friuli

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o velato da nubi sottili a quote molto alte; venti di brezza. Temperature ben oltre la norma del periodo e praticamente estive in pianura e area montana, meno a Trieste, per la brezza più fresca dal mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	27/29	21/25
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

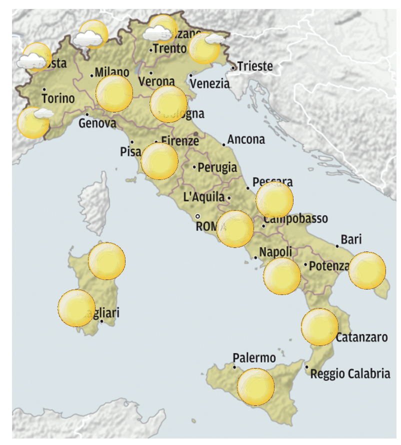


Al mattino cielo sereno. Nel pomeriggio cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con vento da sud moderato, mentre sui monti l'aria si farà più umida e ci potrà essere qualche annuvolamento tra Prealpi e Carnia; nel tarvisiano l'aria sarà invece più secca. Zero termico a quasi 4000 m.

Tendenza per lunedì
Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Sui monti dal pomeriggio piogge sparse e qualche temporale con cielo nuvoloso, variabile in pianura dove non si esclude qualche rovescio nel pomeriggio-sera mentre, sulla costa, soffierà vento da sud sostenuto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	24/27	21/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

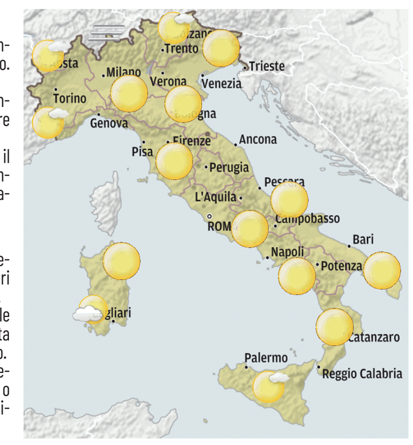
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Presenza anticiclonica, ampio soleggiamento dappertutto. Temperature in ulteriore aumento.
Centro: Bel tempo, il cielo si presenterà con poche nuvole. Temperature in aumento, clima a tratti estivo.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo, infatti il cielo si presenterà quasi sempre sereno. Temperature massime in aumento.

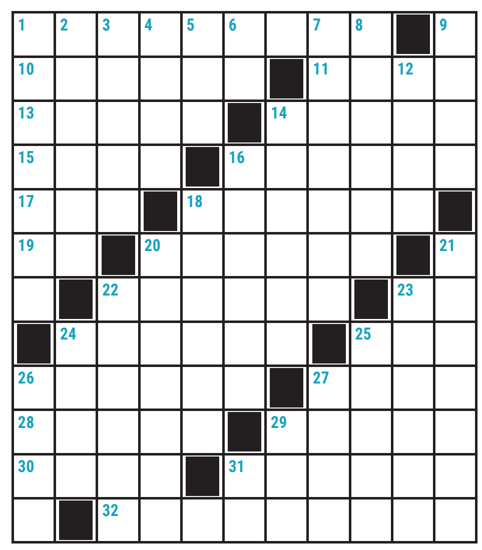
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso e temperature ancora in aumento con valori massimi oltre i 26°C su molte città.
Centro: Alta pressione subtropicale che garantisce un'altra giornata piena di sole e di caldo quasi estivo.
Sud: Il sole non avrà nessun problema a splendere in un cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27 gradi

DOMANI IN ITALIA

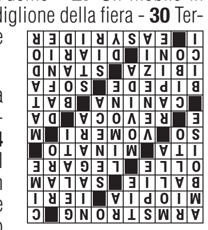


IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Louis, grande trombettista jazz - **10** Un difetto visivo - **11** Ventiquattro ore fa - **13** Danno da bere... ai neonati - **14** Saluto musulmano - **15** Antiche pentole - **16** Bloccare con corde - **17** L'Italia per il Cio - **18** Pronto per saltare in aria - **19** Poco sobrio - **20** Lame dell'aratro - **22** Annullamento di un provvedimento - **23** Una preposizione semplice - **24** La rosa del sottobosco - **25** La racchetta da ping-pong - **26** Un animale... come l'uomo - **27** Un mobile in salotto - **28** Un'isola delle Baleari - **29** Padiglione della fiera - **30** Terminano a punta - **31** Quaderno personale - **32** Il film con sottotitolo *Libertà e paura.*



VERTICALI: 1 Vi morì Leonardo da Vinci - **2** Dà il nome a un mirabile ponte di Venezia - **3** È formata da spire - **4** Osservano inosservate - **5** Il "break" del tennis - **6** L'Altman regista (iniz.) - **7** Un film con Joseph Cotten e Marilyn Monroe - **8** Si gustano di più in estate - **9** Sono "tempestose" quelle di Emily Brontë - **12** Poco diffuso - **14** Fu precettore di Nerone - **16** Un agrume ricco di vitamina C - **18** La vita notturna di una città - **20** La città che teme... l'acqua alta - **21** Una pellicola diretta da Pedro Almodóvar - **22** Furti a mano armata - **23** Piccoli crostacei d'acqua dolce - **24** Nutrimento - **25** Un gruppo di consiglieri - **26** Una due ruote a pedali - **27** Recipienti per granaglie - **29** Li nomina la regina d'Inghilterra - **31** Gli inizi di Dylan.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	23	11 Km/h
Monfalcone	14	24	16 Km/h
Gorizia	14	24	16 Km/h
Udine	13	27	10 Km/h
Grado	14	26	12 Km/h
Cervignano	15	24	14 Km/h
Pordenone	13	27	12 Km/h
Tarvisio	9	22	14 Km/h
Lignano	13	27	12 Km/h
Gemona	12	25	10 Km/h
Tolmezzo	12	25	13 Km/h
Forni di Sopra	8	21	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	VENTO
Trieste	poco mosso	0,2 m	8,28 kts ENE
Grado	poco mosso	0,16 m	6,16 kts NE
Lignano	poco mosso	0,13 m	5,97 kts NNE
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	4,5 kts O

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	18	**Copenhagen**	8	13	**Mosca**	5	11
Atene	16	23	**Ginevra**	10	27	**Parigi**	12	25
Belgrado	11	25	**Lisbona**	12	30	**Praga**	9	22
Berlino	12	21	**Londra**	9	18	**Varsavia**	12	19
Bruxelles	11	23	**Lubiana**	10	25	**Vienna**	10	24
Budapest	16	23	**Madrid**	8	26	**Zagabria**	10	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	26
Bari	12	23
Bologna	12	26
Bolzano	15	31
Cagliari	13	23
Firenze	13	29
Genova	16	21
L'Aquila	10	25
Milano	13	26
Napoli	14	27
Palermo	14	22
Reggio C.	15	24
Roma	14	23
Torino	12	26
Venezia	15	23

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il week end iniza con qualche nuvola in amore. Concediti il tempo necessario per riflettere sui tuoi sentimenti e non prendere decisioni affrettate.

TORO 21/4 - 20/5
Dedica tempo al meritato riposo. Dopo la settimana lavorativa, che ti ha impegnato in questioni pesanti, devi ricaricare le batterie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci vuole una tregua per risollevarti da tutte le problematiche che hai affrontato ultimamente. L'amore non brilla, ma puoi impegnarti per passare una giornata in relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fine settimana positivo in amore. Organizza un week end speciale per vivere momenti di dolcezza e passione con il tuo partner.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata inizia lentamente, devi ancora smaltire lo stess e le preoccupazioni della settimana. Tutto questo potrebbe portare qualche problema con il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
I pianeti ti offrono una giornata positiva in ambito sentimentale. Se ancora non ti sei dichiarato, è il momento giusto per consolidare una nuova relazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'atmosfera serena del fine settimana, può riaccendere la voglia di rimettere mano ai piccoli progetti creativi e darti delle belle soddisfazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata non ti risparmierà le sfide che da tempo devi affrontare per ribadire la tua capacità in ogni ambito. Cerca momenti di relax per rigenerarti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sei sempre alla ricerca di qualcosa che ti faccia sentire meno isolato dal mondo che ti circonda. Puoi contare sul supporto delle persone che ami.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Week end all'insegna di nuove opportunità nell'ambito finanziario. In amore cresce la passione e la complicità con il partner che ti renderà particolarmente felice.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nuovi incontri portano una ventata di positività nella tua vita. Sfrutta questo momento per goderti un fine settimana all'insegna della leggerezza.

PESCI 20/2 - 20/3
Rallenta il ritmo della tua vita, oggi devi osservare quello che succede intorno a te per cogliere i momenti piacevoli che ti riserva il week end.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

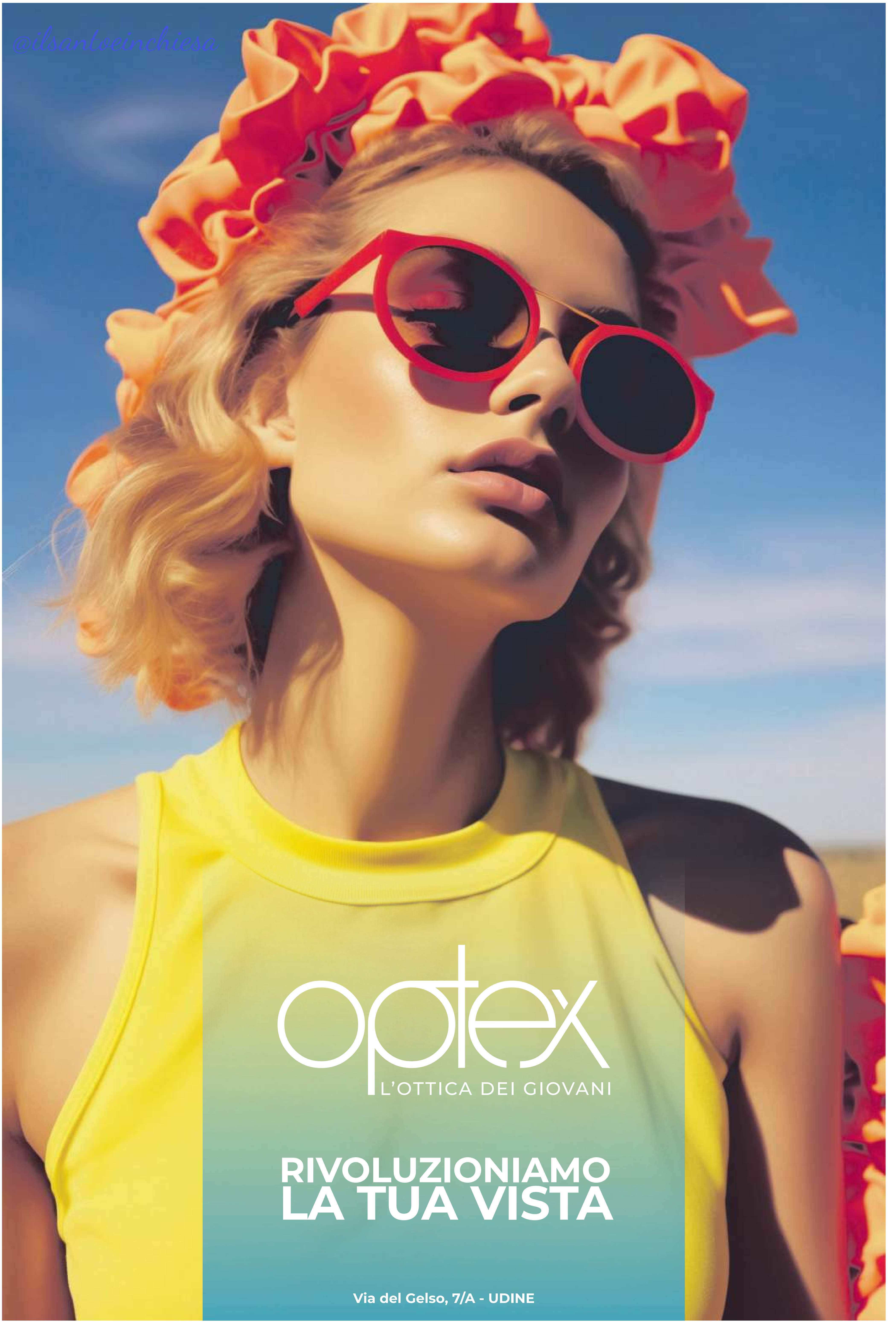
Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 aprile 2024 è stata di 27.060 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


@ilsantoeinchiesa
optex
L'OTTICA DEI GIOVANI
RIVOLUZIONIAMO
LA TUA VISTA
Via del Gelso, 7/A - UDINE